

ATTI PARLAMENTARI

IX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXV

n. 15

RELAZIONE

sulla stima del fabbisogno di cassa
del settore pubblico per l'anno 1987

(articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468)

presentata dal Ministro del Tesoro

(GORIA)

Presentata alla Presidenza il 9 marzo 1987

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	Pag.	7
Capitolo I — IL BILANCIO DELLO STATO	»	24
1.1 - <i>I risultati della gestione di cassa del bilancio statale per il 1986</i>	»	24
1.1.1. Risultati di sintesi	»	24
1.1.2. Analisi degli incassi	»	28
1.1.3. Analisi dei pagamenti	»	36
1.1.4. Raffronto risultati-stime	»	44
1.2 - <i>Le disponibilità del bilancio statale per l'anno 1987</i>	»	49
1.2.1. Il volume dei residui presunti all'inizio dell'esercizio	»	50
1.2.2. Le previsioni iniziali di competenza	»	56
1.2.3. Le masse acquisibili e spendibili	»	65
1.3 - <i>Le autorizzazioni di cassa del bilancio statale 1987 e le relative stime</i>	»	68
1.3.1. Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime	»	68
1.3.2. Analisi delle stime di incasso	»	74
1.3.3. Analisi delle stime di pagamento	»	78
Capitolo II — LA GESTIONE COMPLESSIVA DI TESORERIA NEL 1986 E LE PREVISIONI PER IL 1987	»	85
Capitolo III — IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE STATALE	»	106
3.1. I risultati del 1986 e le stime per il 1987	»	106
3.2. Le modalità di copertura del fabbisogno 1986	»	119
Capitolo IV — ELEMENTI DI INFORMAZIONE SU TALUNI DEGLI ENTI ESTERNI AL SETTORE STATALE: RISULTATI 1986 E STIME 1987	»	122
4.1. Le regioni	»	122
4.2. I comuni e le province	»	127
4.3. Le unità sanitarie locali	»	131
4.4. Gli enti previdenziali	»	134
4.5. Gli enti pubblici non economici	»	141
4.6. L'Enel	»	146
4.7. Indicazioni sul fabbisogno del settore pubblico allargato ..	»	149

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo IV. — I FLUSSI FINANZIARI (A CURA DELLA BANCA D'ITALIA).....	Pag.	151
5.1. Credito e attività finanziaria nel 1986.....	»	151
5.2. I flussi finanziari nel 1987.....	»	155

ALLEGATI

<i>Tavola A/1</i> — Quadri di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale	»	159
— risultati del triennio 1984-1986.....	»	161
— stime per l'anno 1987.....	»	167
<i>Tavola A/2</i> — Analisi economica delle somme spendibili e delle stime dei pagamenti del bilancio statale 1987 a raffronto con i pagamenti effettuati nel precedente quadriennio	»	169

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1. — Bilancio dello Stato: risultati di sintesi della gestione di cassa per il triennio 1984-1986	Pag.	26
Tabella n. 2. — Bilancio dello Stato: analisi degli incassi realizzati nel triennio 1984-1986	»	29
Tabella n. 3. — Bilancio dello Stato: analisi dei pagamenti effettuati nel triennio 1984-1986	»	37
Tabella n. 4. — Bilancio di cassa dello Stato per il 1986: raffronto risultati-stime.....	»	45
Tabella n. 5. — Bilancio dello Stato: residui attivi e passivi all'inizio del 1987	»	51
Tabella n. 6. — Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle previsioni delle entrate e delle spese di competenza per l'anno 1987	»	57
Tabella n. 7. — Bilancio dello Stato: analisi delle somme acquisibili nell'anno 1987	»	66
Tabella n. 8. — Bilancio dello Stato: analisi delle somme spendibili nell'anno 1987.....	»	67
Tabella n. 9. — Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle stime di cassa per il 1987	»	70
Tabella n. 10. — Bilancio dello Stato: analisi delle stime degli incassi per l'anno 1987	»	71
Tabella n. 11. — Bilancio dello Stato: analisi delle stime dei pagamenti per il 1987.....	»	72
Tabella n. 12. — Bilancio dello Stato: quadro di sintesi della gestione di cassa 1986 (risultati) e 1987 (stime)	»	73
Tabella n. 13. — Bilancio dello Stato: analisi degli incassi realizzati nel 1986 e stimati per il 1987	»	77
Tabella n. 14. — Bilancio dello Stato: analisi dei pagamenti effettuati nel 1986 e stimati per il 1987	»	79
Tabella n. 15. — Bilancio dello Stato: raffronto tra le disponibilità di bilancio e le correlate stime di cassa per il 1987	»	84

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 16. — Operazioni della gestione di Tesoreria per i risultati del triennio 1984-1986 e le stime 1987	Pag.	97
Tabella n. 17. — Aziende autonome: conto consolidato di cassa per i risultati del triennio 1984-1986 e stime per l'anno 1987	»	98
Tabella n. 18. — Agenzia per il Mezzogiorno: risultati di cassa per il triennio 1984-1986 e stime per il 1987	»	99
Tabella n. 19. — Cassa depositi e prestiti: risultati di cassa per il triennio 1984-1986 e stime per il 1987	»	100
Tabella n. 20. — Tesoreria-INPS: analisi delle operazioni effettuate nel triennio 1984-1986 e stimate per il 1987	»	101
Tabella n. 21. — Tesoreria-Regioni: analisi delle operazioni effettuate nel triennio 1984-1986 e stimate per il 1987	»	102
Tabella n. 22. — Tesoreria-interessi sui BOT: analisi delle operazioni effettuate nel triennio 1984-1986 e stimate per il 1987	»	103
Tabella n. 23. — Tesoreria: analisi delle altre operazioni effettuate nel triennio 1984-1986 e stimate per il 1987	»	104
Tabella n. 24. — Fabbisogno delle gestioni del bilancio e della Tesoreria per i risultati del triennio 1984-1986 e stime per il 1987	»	105
Tabella n. 25. — Settore statale: conto consolidato di cassa per i risultati del triennio 1984-1986 e per le stime dell'anno 1987	»	107
Tabella n. 26. — Settore statale: modalità di copertura del fabbisogno del settore statale per i risultati del triennio 1984-1986	»	120
Tabella n. 27. — Regioni: conto consolidato di cassa per i risultati 1984-1986	»	126
Tabella n. 28. — Comuni e Province: conto consolidato di cassa per i risultati 1984-1986	»	130
Tabella n. 29. — Unità sanitarie locali: conto consolidato di cassa per i risultati 1984-1986	»	133
Tabella n. 30. — Enti previdenziali: conto consolidato di cassa per i risultati 1985-1986 e le stime 1987	»	140
Tabella n. 31. — Enti pubblici non economici: conto consolidato di cassa per i risultati di cassa del triennio 1984-1986	»	143
Tabella n. 32. — ENEL: risultati 1984-1986 e stime 1987	»	148
Tabella n. 33. — I flussi finanziari	»	157

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente Relazione, come di consueto, si è proceduto ad un analitico riscontro della stima del fabbisogno del settore statale per l'anno 1987 formulata, a fine settembre scorso, in occasione della presentazione al Parlamento della Relazione previsionale e programmatica per l'anno in corso.

In tale sede, come si ricorderà, la suddetta stima, con riferimento al fabbisogno complessivo al netto delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, venne a cifrarsi in 102.600 miliardi, importo superiore al prefissato obiettivo di 100.000 miliardi che, comunque, si ritenne di poter realisticamente riconfermare nella ragionevole ipotesi secondo la quale attraverso un attento governo degli andamenti gestionali delle varie componenti della spesa e, soprattutto, dell'entrata, l'obiettivo medesimo sarebbe stato ulteriormente avvicinato.

Il menzionato riscontro - effettuato sulla scorta sia dei risultati gestionali conseguiti nel 1986, sia degli eventi nel frattempo verificatisi - ha portato la stima del fabbisogno 1987 a cifrarsi prudenzialmente in un importo dell'ordine di 105.600 miliardi con un aumento, rispetto alla precedente stima del settembre scorso, dell'ordine di 3.000 miliardi.

I criteri di elaborazione delle stime e la ragionevole attesa di un andamento economico complessivo migliore di quello ad esse sottostante (con conseguenti benefici sulle entrate tributarie e contributive, nonché su alcuni trasferimenti) suggeriscono di non mutare per ora gli obiettivi, con la riserva di un più puntuale esame in sede di assestamento del bilancio.

Peraltro tale valutazione è al momento validata dalle migliori previsioni relative al primo trimestre 1987, nel quale il fabbisogno complessivo del settore statale non dovrebbe superare i 23.800 miliardi a fronte dei 26.300 miliardi dell'analogo periodo 1986.

La revisione della stima dello scorso settembre ha interessato in senso accrescitivo sia gli incassi, soprattutto tributari, che i pagamenti.

Più in particolare, l'adeguamento della previsione del gettito tributario 1987, concordata con il Ministero delle finanze, trae interamente motivo dalla revisione delle originarie ipotesi evolutive alla luce dei risultati conseguiti nel 1986.

Per quanto riguarda la più elevata stima dei pagamenti, sia di parte corrente che di conto capitale, si precisa che essa ha riguardato:

- le spese per il personale in servizio (+ miliardi 1.000) in relazione al ritardato rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti che ha scaricato nel 1987 la quota di competenza 1986;

- le spese per il personale in quiescenza (+ miliardi 500), sulla scorta dei risultati 1986 su cui hanno agito, in termini superiori al previsto, gli effetti definitivi degli adeguamenti dei trattamenti disposti dalla legge 141/1985;

- i trasferimenti correnti agli enti previdenziali (+ miliardi 1.000), interamente per tener conto dell'accelerazione verificatasi nel 1986, in termini superiori al previsto, per le erogazioni I.N.A.I.L. conseguenti, in particolare, all'ulteriore slittamento del necessario adeguamento delle aliquote contributive;

- i trasferimenti correnti agli enti locali (+ miliardi 1.500), principalmente per effetto delle decisioni assunte in sede di definizione della legge finanziaria 1987 (concessione di un contributo aggiuntivo

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in sostituzione della TASCO) e per il ritardo di definizione delle nuove autonomie impositive;

- le erogazioni della Cassa DD.PP. (+ miliardi 1.500), in larga misura a titolo di mutui da concedere per diverse occorrenze definite dal Parlamento successivamente alla presentazione della Relazione Previsionale e Programmatica;

- le ulteriori assegnazioni decise con la legge finanziaria 1987 per la ricostruzione delle zone terremotate della Campania e della Basilicata (+ miliardi 1.500).

Esaminati gli scostamenti che le nuove stime fanno registrare rispetto ai corrispondenti dati dello scorso settembre, sembra utile un raffronto delle nuove stime 1987 con le risultanze 1986.

Nei termini in cui le nuove stime risultano specificate nel conto consolidato di cassa del settore statale (v. Tabella n. 25), gli introiti tributari al netto delle regolazioni contabili sono al momento, e prudenzialmente, previsti crescere dai 190.500 miliardi del 1986 ai 199.000 miliardi del 1987 (+ 4.5%); per gli introiti non tributari, le nuove previsioni si assestano a loro volta sui 99.600 miliardi, contro i 91.700 miliardi realizzati nel 1986 (+ 8.6%).

Con riferimento ai pagamenti correnti - considerati al netto degli interessi, delle regolazioni contabili e delle partite compensative - le nuove stime si attestano sui 277.500 miliardi, contro i 264.000 miliardi del 1986 (+ 5.1%). La differenza rispetto all'obiettivo di una crescita

del 4 per cento delle spese correnti va essenzialmente riferita a talune specifiche voci di spesa, tra le quali: lo slittamento al 1987 dei contratti per il pubblico impiego, la definitiva applicazione della legge 141/1985 per il personale in quiescenza e la mancata affermazione dell'autonomia impositiva per gli enti locali.

Una verifica sulle concrete possibilità di rientro della finanza pubblica nel medio periodo suggerisce l'opportunità di una ricognizione retrospettiva sulla evoluzione del relativo piano di controllo nel periodo 1983-1986.

Qui di seguito vengono pertanto illustrate:

1. le regole e le condizioni per il controllo della finanza pubblica;
2. la "logica" delle misure adottate nel 1983-1986;
3. le azioni da intraprendere per un rientro degli squilibri della finanza pubblica.

1. Le regole e le condizioni per il controllo della finanza pubblica

Quando venne disegnato il quadro di rientro della finanza pubblica, pur nella consapevolezza della difficoltà a predeterminare elementi quantitativi, si posero alcune regole di comportamento e si fis-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sò un obiettivo, pur se lontano nel tempo: l'azzeramento del disavanzo pubblico al netto della spesa per interessi.

Le regole di comportamento riguardavano la manovra complessiva del bilancio pubblico e consistevano nel:

- a) mantenimento della pressione fiscale complessiva;
- b) blocco della spesa reale corrente al netto degli interessi;
- c) sviluppo della spesa in conto capitale ad un ritmo pari a quello del PIL.

Si avvertì, però, che il rispetto di tali regole non sarebbe stato di per sé sufficiente a pervenire ad un rientro della finanza pubblica. La manovra sulla spesa pubblica doveva essere accompagnata da una politica dei redditi in grado di contenere l'inflazione, di restituire competitività al sistema economico e di controllare l'andamento della domanda interna. A sua volta, tale politica dei redditi poteva giustificare una gestione monetaria e del cambio della lira meno accondiscendente: tale da stimolare processi di ristrutturazione produttiva.

A circa tre anni di distanza, si possono cogliere alcuni risultati di questa azione: se il percorso non è stato del tutto rispondente alle linee tracciate dal primo piano, appare tuttavia evidente come i presupposti allora enunciati si siano dimostrati validi e come, in particolare, sia risultato compatibile un contenimento del fabbisogno pubblico con il mantenimento di uno sviluppo del sistema economico: nel 1986 la crescita è stata di quasi il 3% ed il fabbisogno del settore statale si è ridotto, gra-

zie soprattutto all'insieme delle misure adottate negli anni passati che hanno inciso su taluni meccanismi delle spese e delle entrate pubbliche.

2. La "logica" delle misure adottate nel 1983-1986

Più che il conseguimento di alcuni degli obiettivi del piano di rientro della finanza pubblica, vale la pena di sottolineare come le misure fin qui adottate, pur nel variare delle condizioni e sotto la pressione di molti eventi e di svariati interessi, abbiano corrisposto alla logica di quei principi enunciati all'atto della definizione del piano di rientro.

Tali principi tendevano essenzialmente a favorire una più efficiente distribuzione del carico fiscale e contributivo, a ridurre il grado di intermediazione della finanza pubblica, a delimitare la spesa dell'intervento collettivo restituendo all'individuo il "gusto" di talune scelte.

Una rapida lettura dei principali provvedimenti assunti negli ultimi tre anni conferma la rispondenza a tali principi.

a) Riequilibrare il carico fiscale e contributivo, favorendo anche uno spostamento dell'imposizione da diretta a indiretta.

Nel corso degli ultimi tre anni gli interventi sul sistema fiscale-contributivo sono stati numerosi. La maggior parte di essi ha rispettato questa necessità volta a perequare il carico fiscale-contributivo ed

a ridare competitività al sistema produttivo nazionale. Tra le misure adottate possono infatti essere citate:

- successive modifiche delle detrazioni di imposta e delle aliquote fiscali al fine di contenere il drenaggio fiscale;

- aumento degli anticipi di imposta (IRPEF, IRPEG, ILOR e sostitutiva) per rendere più contestuale il prelievo fiscale per i diversi contribuenti;

- modifiche successive al trattamento fiscale dei redditi da titoli pubblici per ridurre l'area dell'esenzione fiscale;

- modifica ai sistemi di accertamento dei redditi da lavoro autonomo per allargare la base impositiva;

- rivalutazione dei coefficienti catastali per contenere il fenomeno dell'erosione della base impositiva;

- aumenti dei contributi sociali per diverse categorie che beneficiavano di trattamenti di favore, revisioni dei coefficienti INAIL e sanzioni più severe per ritardi ed evasioni nel pagamento dei contributi sociali al fine di allargare la base contributiva e ridurre gli squilibri eccessivi;

- aumenti di diverse imposte in valore assoluto (bollo, tassa di circolazione, imposta di pubblicità, ecc.); accorpamento delle aliquote IVA (da otto a quattro); restrizioni per gli acquisti in esenzione di IVA da parte degli esportatori abituali, aumento di talune imposte indirette (dei minerali in particolare); l'insieme di queste misure ha teso ad allargare l'area dell'imposizione indiretta riequilibrandone il peso rispetto all'imposizione diretta e contributiva.

Complessivamente queste misure hanno agito, non solo nel senso di riequilibrare il carico fiscale e contributivo sui diversi redditi, ma anche di consentire un arresto del processo di incremento della pressione fiscale.

E' infatti da sottolineare come la regola scelta di mantenere stabile la pressione fiscale abbia comportato complessivamente una riduzione delle imposte che altrimenti sarebbero cresciute ad un ritmo ben superiore all'attuale in ragione dei meccanismi in essere.

Per mantenere la pressione fiscale invariata, lo Stato ha quindi dovuto rinunciare a parte del gettito fiscale, sicché l'azione della politica tributaria ha agito complessivamente nel senso di ampliare il fabbisogno pubblico più che di contenerlo.

b) Adeguare progressivamente il livello delle tariffe dei servizi pubblici al fine di ridurre la fiscalizzazione occulta dei costi e di ristabilire un contatto più diretto tra produttore pubblico ed utente

L'insieme di misure che ha corrisposto a questo principio è stato adottato non senza molte difficoltà nell'arco degli ultimi tre anni. Esse riguardano:

- aumenti programmati per i principali servizi pubblici (elettricità, telefoni, trasporti urbani e ferroviari, poste, tabacchi, ecc.);
- una serie di interventi presso gli enti locali affinché adeguassero il prezzo dei loro servizi senza scaricare il costo sulla finanza statale;

- adeguamenti delle tasse di iscrizione per la Scuola secondaria e per le Università;
- aumenti nelle tasse e tariffe delle Camere di commercio.

L'insieme di queste misure è stato portato avanti pur nel rispetto complessivo dei livelli programmati di inflazione. In tale modo si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi di rientro dell'inflazione, si è restituita una certa capacità a prevedere le future risorse finanziarie per gli enti produttori dei servizi pubblici, sono stati rivalutati alcuni servizi pubblici nei confronti dei cittadini-utenti che saranno così incitati ad esercitare un controllo più attento all'uso degli stessi nonché alla loro qualità.

c) Restituire capacità impositiva agli enti decentrati che hanno già autonomia di spesa

La via da percorrere in questo campo è ancora molto lunga ed i progressi sono per ora limitati, date le forti resistenze. V'è tuttavia da sottolineare come anche le misure di revisione delle tariffe dei servizi pubblici possano rientrare in questa categoria di obiettivi, almeno nella misura in cui per taluni enti decentrati (i Comuni ad esempio) la gestione di servizi pubblici può costituire una fonte autonoma di finanziamento, specie se l'ente fa una politica di innovazione di prodotto per i suoi servizi.

Fra le misure adottate o in via di adozione sono da ricordare:

- addizionale sui consumi di elettricità a discrezione dei comuni;
- aumenti delle tasse su specifici servizi comunali (fogne, rifiuti, ecc.);
- istituzione della TASCO per un'imposta comunale;
- istituzione di addizionali regionali discrezionali sui tickets farmaceutici e le prestazioni sanitarie.

Inoltre, un controllo più stretto della finanza decentrata è stato favorito dall'istituzione della Tesoreria Unica che ha ridotto i margini di manovra degli enti pubblici.

Al di là dei progressi fin qui compiuti, sembra comunque aperto il fronte per una gestione più equilibrata e più funzionale delle risorse a livello locale. Fatta salva l'azione di redistribuzione geografica della finanza nazionale (che resterà la base principale del finanziamento locale), occorre ormai rendere possibile una certa autonomia impositiva a tutti quegli enti che vogliono - con il consenso politico della collettività locale - fornire servizi aggiuntivi.

d) Ridurre i meccanismi automatici di adeguamento dei livelli della spesa pubblica

L'azione in questo campo ha presupposto (e presuppone ancora) modifiche istituzionali di non poco conto. Essa, tuttavia, deve riguardare anche settori minuti, apparentemente minori nell'ambito della spesa pubblica, ma di valore complessivo elevato.

Fra le misure adottate che possono farsi rientrare in questo ambito sono da ricordare:

- modifiche al meccanismo di indicizzazione delle pensioni, che hanno introdotto un sistema diversificato (assoluto e percentuale) a seconda del livello della pensione;
- predeterminazione dell'assègno integrativo per due trimestri del 1984;
- modifica del sistema di indicizzazione dei salari (riduzione del grado di copertura, differenziazione della contingenza e semestralizzazione degli scatti) introdotta nel settore pubblico alla fine del 1985 e poi adottata anche nel settore privato;
- norme per un maggior controllo nella gestione delle USL;
- soppressione degli scatti di anzianità nei principali contratti del pubblico impiego per il 1987-1989;
- modifica del sistema della fiscalizzazione degli oneri sociali, passati da un meccanismo percentuale ad un sistema capitarario.

La strada da percorrere nella direzione di una modifica degli automatismi della spesa pubblica è ancora lunga. Essa presuppone importanti interventi in settori quali la previdenza, la spesa per i dipendenti pubblici ed i trasferimenti alle imprese. Tali interventi, per essere attuati, necessiteranno di un ampio consenso sia in sede politica che sociale: ciò che ne rende più lungo l'iter di definizione e perciò più urgente l'avvio.

- e) Ridefinire l'area dell'assistenza sociale separandola da quella della previdenza; per quest'ultima, definire un limite all'intervento collettivo lasciando ai singoli la cura di esigenze maggiori

La ridefinizione dell'intervento pubblico in campo sociale ha suscitato polemiche e reazioni multiple con il principale risultato di ritardare molti interventi necessari e di rendere impossibile una discussione pacata sullo stato sociale.

Ormai sembra accettato che la difesa dello stato sociale non passa per una difesa di tutti i meccanismi e piccoli privilegi esistenti, ma presuppone una più precisa definizione dell'assistenza onde evitare che una distribuzione a pioggia di piccoli favori accentui la sperequazione delle singole posizioni e riduca l'efficacia degli interventi ove essi sono più necessari. In un sistema a risorse limitate, qual è il nostro, la vera azione sociale sta nel saper distinguere i casi di necessità.

Senza avere la pretesa di esservi riusciti, anche in ragione delle resistenze di molti interessi consolidati, le misure intraprese in questa direzione hanno comunque avuto lo scopo di meglio definire l'area dell'assistenza e di separarla da quella della previdenza:

- modifica del sistema degli assegni familiari con elevazione dell'importo per le classi di reddito più basse e per le famiglie più numerose ed eliminazioni per le classi di reddito più elevate;
- aumenti dei tickets sanitari a seconda del reddito (con successive revisioni);
- revisione del prontuario farmaceutico;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- introduzione di limiti all'integrazione al trattamento minimo della pensione per specifiche categorie di reddito; abolizione di taluni cumuli di posizione pensionistica in base al reddito complessivo;

- introduzione di limiti di reddito per la pensione di invalidità; revisione dei criteri di definizione dell'invalidità (incapacità al lavoro) e controlli periodici;

- modifica del sistema delle tariffe per l'elettricità, passato da fasce di consumo a fasce di reddito;

- revisione del sistema di contribuzione alla sanità con perequazione dei contributi, estensione a tutti i redditi e limitazione dell'importo massimo da pagare.

Essendo il campo della spesa sociale quello di più difficile intervento, ma anche quello ove si concentrerà nel futuro la maggiore domanda della collettività, esso richiederà una più aperta discussione per affrontare con consapevolezza collettiva un disegno di revisione più organico, a cominciare dai settori prioritari della Sanità e della Previdenza.

f) Contenere i trasferimenti automatici alle imprese (pubbliche e private) man mano che migliorano le condizioni congiunturali al fine di riservare l'intervento al sostegno allo sviluppo e di lasciar meglio operare i meccanismi di mercato

L'azione in questo settore ha preso un più determinato avvio nell'ultimo periodo, a fronte di un netto miglioramento delle condizioni delle imprese e del contesto congiunturale.

Fra le misure che hanno riguardato questo aspetto, possono essere ricordate:

- progressiva riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali, sfociata nella recente modifica del meccanismo;
- revisione del sistema di fissazione dei prezzi per le opere pubbliche;
- riduzione dei conferimenti alle partecipazioni statali e processo di privatizzazione di alcune imprese pubbliche;
- proposte di tagli nei rami secchi delle ferrovie e delle poste;
- progressivo abbandono delle normative di agevolazione generica al le imprese;
- revisione del sistema della Cassa Integrazione Guadagni.

Le misure di contenimento dei trasferimenti alle imprese vanno accompagnate da strategie di sostegno, volte soprattutto a migliorare la competitività complessiva del sistema economico italiano. Mirano a tale scopo le diverse misure previste dalla legge finanziaria per il 1987, te se a favorire un intenso processo di infrastrutturazione del Paese su di un arco temporale di medio e lungo termine.

Ciò consentirà al Paese di disporre di quei servizi e di quelle strutture necessarie per competere in campo internazionale; al tempo stesso si aprono per le imprese italiane spazi di domanda pubblica qualificata, che solleciterà un orientamento positivo della struttura produttiva italiana verso quei settori e quei prodotti di cui più elevata è la domanda potenziale all'interno ed all'esterno del nostro paese.

3. Le azioni da intraprendere per un rientro degli squilibri della
finanza pubblica

Le misure sin qui adottate hanno consentito - nella logica che le ha ispirate - un primo risultato significativo nel 1986, quando il fabbisogno del settore statale si è ridotto di 1.600 miliardi rispetto all'anno precedente. Tale riduzione, infatti, sconta l'agire di interventi adottati nel passato che hanno dispiegato i loro effetti con il passare degli anni.

La logica della gradualità che ha ispirato molti dei provvedimenti ha consentito di intervenire in maniera profonda su alcuni settori evitando tensioni e rotture che accompagnano inevitabilmente misure di più immediato effetto ma anche di più incerta gestione.

Questa stessa logica di gradualità deve ora essere applicata a settori importanti della spesa pubblica - se si vuol proseguire nella direzione di un rientro della finanza pubblica - con la consapevolezza tuttavia di avere in larga misura esaurito il campo dei piccoli (ma efficaci e necessari) interventi: la lista delle misure di cui si è detto in precedenza illustra con evidenza la molteplicità di azioni condotte.

Senza sottovalutare l'importanza (e la difficoltà) di continuare comunque in questa azione di controllo minuto ed accorto della "normale" gestione della spesa pubblica, è ora necessario passare ad attaccarne i meccanismi più complessi.

Ciò è tanto più necessario se si vuole continuare in quell'azione di alleggerimento della pressione fiscale come è avvenuto lungo gli ultimi tre anni e come è previsto dal progetto di riforma presentato al Parlamento. La perdita di gettito fiscale deliberata nel corso degli ultimi tre anni e prevista per il prossimo periodo costituisce infatti un fattore importante di allargamento del disavanzo pubblico che non può essere sopportato senza un reale contenimento della spesa pubblica.

Proseguendo nella logica degli interventi fin qui assunti occorrerà allora, nel prossimo periodo, affrontare quei meccanismi di spesa più volte richiamati ma fin qui ancora non definiti.

Si tratta, in particolare: del sistema della sicurezza sociale, ove vanno definiti i limiti massimi di previdenza e di contribuzione collettiva, lasciando spazio alla gestione di forme integrative; degli enti locali, i quali devono poter prelevare autonomamente risorse per eventuali interventi aggiuntivi che si decidesse di deliberare a livello locale; del sistema fiscale, ove occorre procedere in maniera più incisiva nello spostamento dell'imposizione da diretta ad indiretta.

Posto che in tali settori già si è agito, per quanto possibile, toccando punti specifici, è ora necessario passare a vere e proprie riforme che assicurino un controllo della spesa su di un orizzonte temporale più ampio. Solo per tale via sarà possibile conseguire un duraturo riequilibrio della finanza pubblica.

E' appena il caso di avvertire dell'improponibilità di modifiche in tali settori senza un'operazione di interpretazione intelligente delle esigenze dei singoli e senza una azione di ricomposizione di spinte corporative che, facendosi forza l'una sull'altra, oggi agiscono nel senso di rendere impossibile qualsiasi modifica. Ne risulta, così, un quadro immobile che solo un recupero della politica e della capacità di rappresentanza possono assicurare di smuovere in maniera positiva.

CAPITOLO I

IL BILANCIO DELLO STATO

1.1. I risultati di sintesi della gestione di cassa per l'anno 1986.

1.1.1. Nel 1986 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 266.904 miliardi e pagamenti per 384.357: ne è derivato un saldo netto da finanziare pari a miliardi 117.453.

Tale saldo risulta dalle operazioni di cassa del bilancio nella loro integrale consistenza contabile e pertanto comprende partite concretanti:

- meri giri contabili tra il Bilancio e la Tesoreria, ammontanti per gli incassi a miliardi 1.062 e per i pagamenti a miliardi 1.715 (rispettivamente prelievi e versamenti relativi ai conti di tesoreria intestati alla Solidarietà nazionale, all'Esecuzione di regolamenti comunitari, alla Partecipazione a Banche ed Organismi internazionali e, infine, alla rivalutazione di certificati di credito del Tesoro reali);

- contabilizzazioni, in entrata ed in spesa, di partite debitorie pregresse per 4.470 miliardi concernenti regolazioni contabili di entrate erariali con le regioni Sicilia e Sardegna.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Depurando gli incassi ed i pagamenti delle predette partite, il fabbisogno statale netto per il 1986 viene a determinarsi in 116.800 miliardi contro 100.054 registrati, in termini omogenei, nell'anno 1985 (cfr. Tabella n. 1).

Il più elevato fabbisogno fatto registrare dalla gestione di cassa del bilancio 1986 rispetto a quella del 1985 deriva in particolare dalla differenziata evoluzione accrescitiva delle operazioni finali:

- di pagamento (+ miliardi 59.152: + 18.5%), con riferimento alle erogazioni tanto di natura corrente (+ miliardi 50.458: +19.1%) quanto di conto capitale (+ miliardi 8.694: + 15.8%);

- di incasso (+ miliardi 42.406: +19.4%), in relazione per gran parte con il gettito tributario accresciutosi di miliardi 35.432 (+20.7%).

Va peraltro subito precisato che le rilevate crescite degli incassi tributari e dei pagamenti correnti sono sensibilmente accentuate da operazioni meramente contabili effettuate nel 1986 per notevoli importi e concernenti in particolare la regolazione:

- di entrate erariali con le regioni Sicilia e Sardegna per complessivi 10.204 miliardi (aggiuntivi rispetto ai ricordati 4.470 miliardi di regolazioni debitorie pregresse allo stesso titolo);

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 1

Bilancio Statale: risultati di sintesi della gestione di cassa
(dati netti in miliardi di lire)

	1984	1985	1986 (1)	Variazioni %	
				85/84	86/85
<u>INCASSI</u>					
Tributari	157.556	171.398	206.830	8.8	20.7
Altri	42.430	47.568	54.542	12.1	14.7
	199.986	218.966	261.372	9.5	19.4
<u>PAGAMENTI</u>					
Correnti	243.587	264.033	314.491	8.4	19.1
In conto capitale	48.761	54.987	63.681	12.8	15.8
	292.348	319.020	378.172	9.1	18.5
Fabbisogno	92.362	100.054	116.800	8.3	16.7

(1) Dati provvisori

- di aggi esattoriali per miliardi 2.113, di cui miliardi 986 riferentisi alla competenza 1985.

Ove si prescindano da tali regolazioni - ammontate nel 1985 complessivamente a miliardi 1.314, riferentisi alle sole regolazioni di entrate erariali - i rilevati incrementi degli incassi tributari (+ 20.7%) e dei pagamenti correnti (+ 19.1%) si riducono negli importi netti rispettivamente al 14.4 ed al 15%.

Anche questi ultimi tassi di incremento peraltro non riflettono esattamente l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti di bilancio 1986: in proposito occorre infatti tener conto delle agitazioni di fine 1985 del personale delle Tesorerie provinciali, agitazioni che hanno fatto slittare al 1986 la contabilizzazione al bilancio di quote non trascurabili sia di entrate tributarie sia di pagamenti soprattutto correnti.

Nel rinviare alle specifiche analisi di dettaglio svolte nei due successivi paragrafi la precisazione dei fattori determinanti le indicate evoluzioni degli incassi e dei pagamenti statali, si ritiene opportuno evidenziare subito che essi nei dati lordi sono soprattutto individuabili:

- per i pagamenti correnti, nella dilatazione dei trasferimenti (+ miliardi 23.816: + 18.6%) e degli oneri per interessi (+ miliardi **13.020**: + 22.2%);

- per le erogazioni di conto capitale, esclusivamente nella crescita dei trasferimenti (+ miliardi 1.788: + 38.5%) e della costituzione di capitali fissi (+ miliardi 603 +26.3%) cui ha fatto riscontro la flessione dei restanti aggregati;

- per gli incassi, nella positiva evoluzione del gettito impositivo tanto diretto (+ miliardi 21.153: + 21.5%) quanto indiretto (+ miliardi 14.279: + 19.6%) e dei proventi per la sanatoria dell'abusivismo edilizio (+ miliardi 3.997).

1.1.2.- Gli introiti finali del 1986, pari si è visto - al netto della quota non considerata perché definita progressiva - a miliardi 261.372 presentano nei confronti dell'anno precedente un tasso di crescita del 19.4% (cfr. Tabella n. 2).

L'aumento, pari in valore assoluto a miliardi 42.406, ha interessato per miliardi 35.432 (+ 20.7%) i cespiti tributari e per miliardi 6.974 (+ 14.7%) quelli di diversa natura.

Va precisato che la ripartizione tra introiti tributari e non, riveste per il 1986 carattere di provvisorietà in relazione alla stima che si è dovuta effettuare per l'attribuzione di ampie quote di gettito, versate in Tesoreria dagli Uffici finanziari senza specifica imputazione, stima che incide non soltanto sulle risultanze dei diversi cespiti, quanto anche su quelle dei due comparti di introiti.

E' stato già riferito come l'indicata crescita del gettito tributario è risultata fortemente favorita dal differenziale di regolazioni contabili, effettuate nei due esercizi a raffronto, per quote di

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 2 6.

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi
(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986	Variazioni %	
				1985/84	1986/85
IMPOSTE DIRETTE					
- IRPEF	53.532	62.316	72.894	16.4	17.0
- IRPEG	8.233	9.181	12.645	11.5	37.7
- ILOR	8.151	10.567	14.030	29.6	33.8
- Ritenute su redditi di capitale	16.125	14.225	17.708	88.2	24.5
- Addizionale 8%	691	879	451	27.2	-48.7
- Condono	1.114	69	137	-93.8	98.6
- Soppressi	265	282	456	6.0	62.3
- Minori	808	1.069	1.420	32.3	32.8
	88.919	98.588	119.741	10.9	21.5
IMPOSTE INDIRETTE					
Affari	48.112	51.539	58.817	7.1	14.1
- IVA	35.157	37.397	42.260	6.4	13.0
- Registro, bollo e sostitutiva	5.960	5.766	6.804	-3.3	18.0
- Condono	656	90	191	-82.3	112.2
Produzione	15.265	15.758	21.628	3.2	37.3
- Di minerali	13.014	13.653	19.165	4.9	40.4
Altre imposte indirette	5.260	5.513	6.644	4.8	20.5
- Tabacchi	4.299	4.399	5.475	4.0	24.5
	68.637	72.810	87.089	6.1	19.6
TOTALE INCASSI TRIBUTARI	157.556	171.398	206.830	8.8	20.7
ALTRI INCASSI					
- Fondo sanitario	27.297	28.953	30.694	6.1	6.0
- Retrocessioni	2.421	2.697	2.362	11.4	-12.4
- Risorse proprie CEE	4.539	4.896	6.905	7.9	41.0
- Senatoria abusivismo edilizio	-	226	4.223	-	-
TOTALE ALTRI INCASSI	42.430	47.568	54.542	12.1	14.7
INCASSI PER OPERAZIONI FINALI	199.986	218.966	261.372	9.5	19.4

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gettito acquisite direttamente dalle Tesorerie della Sicilia e Sardegna e per agi e commissioni di riscossione non versati, perché autorizzati a trattenerli alla fonte, da esattori e aziende di credito (nel complesso miliardi 12.267 nel 1986 al netto della quota definita pregressa contro miliardi 1.314 nel 1985).

Al netto di tali partite, prive di reale significato in termini di copertura del fabbisogno, l'evoluzione del gettito tributario nei due anni a raffronto è delineata nel seguente prospetto:

	1985	1986	Variazioni % 1986/85
IMPOSTE DIRETTE			
- IRPEF	61.869	66.813	8.0
- IRPEG	9.173	12.017	31.0
- ILOR	10.560	13.722	29.9
- Ritenute su redditi di capitale	14.001	15.871	13.4
- Addizionale 8%	879	451	-48.7
- Condono	56	54	-3.6
- Soppressi	278	404	45.3
- Minori	58	1.326	15.5
	97.874	110.658	13.1
IMPOSTE INDIRETTE			
Affari	50.945	56.015	10.0
- IVA	37.334	41.060	9.8
- Registro, bollo e sostitutiva	5.454	5.955	9.2
- Condono	73	38	-47.9
Produzione	15.752	21.594	37.1
- Oli minerali	13.653	19.165	40.4
Altre imposte indirette	5.513	6.296	14.2
- Tabacchi	4.399	5.127	16.5
	72.210	83.905	16.2
TOTALE INCASSI TRIBUTARI	170.084	194.563	14.4

Va precisato peraltro che un altro elemento di disomogeneità altera la significatività del raffronto: esso riguarda lo slittamento al 1986 di quote di gettito versate sul finire del 1985 ma non quietanzate a bilancio causa le agitazioni sindacali che, come è noto, ridussero nel periodo, la funzionalità delle sezioni di tesoreria provinciale dipendenti dalla Banca d'Italia. Tali quote, stimate nell'ordine di miliardi 2.300 non risultano depurate nel precedente prospetto non potendosi riscontrare la specifica imputazione ai diversi tributi.

In termini complessivi comunque, rettificando nei valori indicati nel richiamato prospetto anche l'imputazione delle quote slittate, il tasso di crescita degli introiti tributari nel 1986 rispetto a quelli del 1985 si riduce ulteriormente all'11.5%.

Premesso quanto sopra prima di passare a indicazioni di dettaglio sui vari cespiti appare significativo ricordare alcune motivazioni di ordine legislativo che hanno inciso sull'evoluzione tendenziale del gettito tributario:

- revisione dell'IRPEF (L. n. 121/86) che ha inciso nel 1986 sulle sole ritenute alla fonte con un effetto riduttivo che, stimato in sede di approvazione della legge in miliardi 5.380, appare essersi rivelato significativamente superiore;

- contrazione valutabile nell'ordine di miliardi 2.500 delle somme versate a saldo nel 1985 per l'imposta sostitutiva in conseguenza dei più elevati acconti versati nel 1984 ai sensi della L. 649/83;

- aumenti dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi nel quadro della politica volta a mantenere invariato il prezzo di

vendita della benzina a fronte delle oscillazioni nelle quotazioni sui mercati internazionali degli stessi prodotti (+ miliardi 3.228);

- revisione del regime fiscale dei titoli pubblici di cui alla legge n. 759/1986 (+ miliardi 318);

- aumento della quota IVA di pertinenza comunitaria, contabilizzata come è noto tra le entrate non tributarie, con conseguente contrazione del gettito di pertinenza erariale (+ miliardi 1.500 circa).

In relazione all'incidenza delle indicate cause di origine legislativa il raffronto degli introiti tributari acquisiti nel 1985 e nel 1986, nei valori al netto delle regolazioni contabili, mostra a fronte di un tasso medio di crescita del 14.4% un aumento percentuale più contenuto per il comparto diretto (+ 13.1%) rispetto a quello indiretto (+ 16.2%).

Nel successivo prospetto viene riportata l'analisi per articoli degli introiti per IRPEF, IRPEG e ILOR nei valori assoluti pure netti delle quote definite pregresse e nei valori depurati delle regolazioni contabili per aggi e commissioni e per quote acquisite da Sicilia e Sardegna.

Da sottolineare nell'IREPF l'evoluzione del gettito delle ritenute alla fonte sui lavoratori dipendenti; per quelle sui redditi dei dipendenti privati la loro stazionarietà, nei valori al netto delle regolazioni, evidenzia una forte incidenza, come già detto, superiore al previsto, delle riduzioni recate dalla legge n. 121/86; per quelle sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti pubblici, il livello di crescita su-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Dati lordi (1)		Dati netti (2)		Variazioni %	
	1985 (a)	1986 (b)	1985 (c)	1986 (d)	b/a	d/c
IRPEF	62.316	72.894	61.869	56.813	17.0	8.0
- Ruoli (comprese addizionali e penalità)	593	1.317	589	1.207	122.1	104.9
- Ritenute su dipendenti pubblici	10.299	11.812	10.248	11.592	14.7	13.1
- Ritenute su dipendenti privati	35.290	39.137	35.088	35.078	10.9	-0.3
- Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	3.948	5.207	3.918	4.778	31.9	21.9
- Versamenti a saldo	4.681	6.099	4.540	5.573	30.3	22.8
- Versamenti in acconto	7.505	9.322	7.486	8.585	24.2	14.7
IRPEG	9.181	12.645	9.173	12.017	37.7	31.0
- Ruoli (comprese addizionali e penalità)	144	263	144	233	129.8	61.8
- Versamenti a saldo	3.568	4.856	3.565	4.634	36.1	30.0
- Versamenti in acconto	5.469	7.526	5.464	7.150	37.6	30.9
ILCR	10.567	14.030	10.560	13.722	32.8	29.9
- Ruoli (comprese addizionali e penalità)	305	402	306	379	31.8	23.9
- Versamenti a saldo	4.033	4.996	4.027	4.877	23.9	21.1
a) persone fisiche	1.596	2.001	1.690	1.881	18.0	17.2
b) persone giuridiche	2.337	2.995	2.337	2.896	28.2	23.9
- Versamenti in acconto	6.229	8.632	6.227	8.466	38.6	36.0
a) persone fisiche	2.397	3.197	2.396	3.168	33.4	32.2
b) persone giuridiche	3.832	5.435	3.831	5.298	41.8	38.3

(1) Depurati delle partite pregresse.

(2) Depurati anche delle regolazioni contabili e degli aggi esattoriali.

periore a quelle per i privati è da ricondurre in parte a diversa concentrazione nei due anni dei tempi di versamento seguiti dalle Amministrazioni sostituite di imposta.

Con riferimento all'ILOR e all'addizionale 8% da ricordare che, a seguito del conglobamento di quest'ultima nella prima a decorrere dal periodo di imposta 1986, i versamenti di acconto che avrebbero dovuto operarsi nel novembre 1986 per la stessa addizionale risultano confluiti sull'ILOR.

Per quanto riguarda il comparto dei tributi indiretti, va precisato che gli importi indicati per l'IVA sono al netto delle quote di gettito utilizzate per i rimborsi (miliardi 7.742 nel 1986 contro miliardi 7.577 nel 1985) o contabilizzate tra le entrate extratributarie in quanto da trasferire alla CEE a titolo di risorsa propria (miliardi 5.163 nel 1986 rispetto a miliardi 3.182 nel 1985): considerando tali introiti, il tasso di crescita del gettito risulta pari al 12.2%.

Tale tasso è superiore alla reale evoluzione del gettito di competenza dei due esercizi in quanto influenzato dal ricordato slittamento di introiti in conseguenza delle agitazioni sindacali sul finire del 1985 presso le sezioni di Tesoreria provinciale, slittamento stimabile per tale tributo nell'ordine di miliardi 1.200.

Da sottolineare altresì tra i tributi indiretti la forte crescita del gettito dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi in conseguenza, prevalentemente, degli inasprimenti disposti nel corso dell'anno a fronte dei ribassi nelle quotazioni internazionali degli stessi prodotti.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda gli introiti non tributari si registra un aumento di miliardi 6.974 determinato soprattutto dagli introiti per la sanatoria dell'abusivismo edilizio (+ miliardi 3.997) e per le risorse proprie della CEE (+ miliardi 2.009).

Tra queste ultime l'aumento è riferibile soprattutto alla quota IVA (+ miliardi 1.981 a seguito della maggiorazione dell'aliquota di pertinenza comunitaria e del reintegro di quote corrisposte alla CEE nel 1985).

In aumento anche gli introiti per il Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 1.741).

Tale aumento, inferiore al previsto per le cause che saranno enunciate in sede di raffronto tra risultati 1986 e relative stime, è la risultante soprattutto dei maggiori contributi versati dalle Amministrazioni statali (+ miliardi 2.208) in relazione all'intervenuto aumento delle aliquote, delle più elevate eccedenze prelevate dal conto corrente di Tesoreria sul quale viene fatto affluire il contributo aggiuntivo (+ miliardi 630) e delle minori contabilizzazioni di contributi fiscalizzati (- miliardi 1.070).

Inferiori per contro le somme quietanzate a bilancio per retrocessioni di interessi accreditate dall'Istituto di emissione (- miliardi 335).

1.1.3.- I pagamenti effettuati nell'esercizio 1986, al netto delle partite duplicative e delle regolazioni debitorie, vengono analizzati nella successiva Tabella n. 3 a raffronto con gli analoghi pagamenti dell'anno precedente.

Le erogazioni nette contabilizzate in bilancio a fine 1986 attengono in particolare per miliardi 314.491 a spese di natura corrente e per miliardi 63.681 a quelle in conto capitale: rispetto all'esercizio 1985 si è registrato un incremento complessivo di miliardi 59.152 (+ 18.5%), dovuto per miliardi 50.458 (+ 19.1%) alle erogazioni correnti e per miliardi 8.694 (+ 15.8%) ai pagamenti in conto capitale.

Per una corretta valutazione dei dati a raffronto occorre - come si è già accennato - preliminarmente porre in evidenza:

- in primo luogo i differenti importi per i quali incidono le partite concernenti le regolazioni di entrate erariali con la Sicilia e la Sardegna (miliardi 10.204 nel 1986 contro 1.314 del 1985) e di aggi esattoriali (miliardi 2.113 nel 1986 contro nessuna regolazione nel 1985), partite allocate rispettivamente tra i trasferimenti correnti alle regioni e l'acquisto di beni e servizi;

- in secondo luogo, l'effetto delle agitazioni che sul finire del 1985 interessarono il personale delle Tesorerie provinciali, effetto che ha rallentato le contabilizzazioni dei pagamenti 1985 facendone slittare quote al 1986.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 3

BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti
(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986	Variazioni	
				1985/84	1986/85
PAGAMENTI CORRENTI					
Organi costituzionali	510	709	747	39.0	5.4
Personale in servizio	39.148	42.433	46.527	8.4	9.6
Personale in quiescenza	11.050	12.968	15.025	17.4	15.9
Acquisto di beni e servizi	12.845	12.269	16.851	-4.5	37.3
Trasferimenti	116.753	127.899	151.715	9.5	18.6
- alle famiglie	4.439	6.791	8.799	53.0	29.6
- alle imprese	3.415	3.351	4.500	-1.9	34.3
- alle aziende autonome ed Ente F.S.	6.543	6.436	9.405	-1.6	46.1
- alle regioni	49.166	53.601	65.487	9.0	22.2
- a province e comuni	23.099	26.169	26.773	13.3	2.3
- a enti previdenziali	22.495	22.618	24.646	0.5	9.0
- ad altri enti pubblici	6.267	7.570	10.067	20.8	33.0
- all'estero	1.329	1.363	2.038	2.6	49.5
Interessi	54.675	58.624	71.652	7.2	22.2
Poste correttive e compensative	8.397	8.601	11.786	2.4	37.0
Anmortamenti	131	218	153	66.4	-29.8
Somme non attribuibili	78	312	35	300.0	-88.8
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	243.587	264.033	314.491	8.4	19.1
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Costituzione capitali fissi	2.226	2.290	2.893	2.9	26.3
Trasferimenti di capitali	30.585	38.382	53.170	25.5	38.5
- alle famiglie	140	248	178	77.1	-28.2
- alle imprese	4.479	5.596	5.485	24.9	- 2.0
- alle aziende autonome ed Ente F.S.	3.147	5.366	8.658	70.5	61.3
- alle regioni	9.455	7.488	6.377	-20.8	-14.8
- a province e comuni	184	207	8.066	12.5	..
- all' Agenzia per il Mezzogiorno	3.903	7.452	10.539	90.9	41.4
- ad altri enti pubblici	9.047	11.765	13.543	30.0	15.1
- all'estero	230	260	324	13.0	24.6
Partecipazioni	7.251	6.600	2.807	-9.0	-57.5
Anticipazioni produttive	2.184	2.154	1.765	-1.4	-18.1
Anticipazioni non produttive	6.515	5.561	3.046	-14.6	-45.2
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	48.761	54.987	63.681	12.8	15.8
IN COMPLESSO	292.348	319.020	378.172	9.1	18.5

=====

Con riferimento alle spese correnti, comunque, e prescindendo dalle regolazioni appena ricordate, l'incremento per esse registrato (+ miliardi 39.455: + 15%) va essenzialmente ricondotto all'evoluzione accrescitiva degli oneri per il personale (+ miliardi 6.151: +11.1%) e soprattutto dei trasferimenti (+ miliardi 14.926: +11.8%) e degli interessi (+ miliardi 13.028: +22.2%).

Per il personale in servizio (+ miliardi 4.094: +9.6%), in particolare, la crescita rilevata è essenzialmente da attribuire all'indennità integrativa speciale per l'effetto di trascinamento dei punti scattati nel 1985 e per i nuovi punti maturati nel 1986, nonché alle maggiori contabilizzazioni per ritenute erariali.

Con riferimento al personale in quiescenza, l'incremento registrato (+ miliardi 2.057: + 15.9%) concerne sia i trattamenti definitivi (+ miliardi 1.815) che quelli provvisori (+ miliardi 242) ed è in gran parte dovuto per un verso al vigente meccanismo di perequazione automatica e per l'altro verso alla revisione dei trattamenti operata con la legge 141/85.

La crescita degli oneri per interessi tra i due esercizi a raffronto (da 58.624 a 71.652 miliardi) riflette l'evoluzione del gravame sia per il debito patrimoniale (da 35.712 a 48.553 miliardi) che per il debito fluttuante (da 22.912 a 23.099 miliardi).

Più specificatamente, i maggiori interessi erogati per l'indebitamento patrimoniale (+ miliardi 12.841: + 36%) attengono, in larga misura, ai CCT (+ miliardi 12.014); circa gli interessi per il debito fluttuante, l'incremento di miliardi 187 è la risultante di maggiori oneri liqui-

dati sulle disponibilità presso la Tesoreria degli enti pubblici e sul conto di Tesoreria provinciale (+ miliardi 941) e della flessione fatta registrare dagli oneri relativi ai BOT (- miliardi 754).

La differente crescita dei due gravami consegue, in particolare, allo spostamento, avvenuto negli ultimi anni del finanziamento del fabbisogno dai titoli a breve a quelli a medio-lungo termine.

Per quanto concerne l'evoluzione accrescitiva dei trasferimenti correnti va rilevato che essa ha interessato tutti i soggetti destinatari e più ampiamente quelli aventi natura giuridica pubblica, vale a dire:

- le regioni che, al netto delle ricordate regolazioni contabili, espongono un incremento di miliardi 2.996 (+ 5.7%) pressoché interamente dovuto alle maggiori erogazioni a carico del Fondo Sanitario nazionale (miliardi 40.834 contro 38.353 del 1985) ed a titolo di devoluzioni di quote di entrate erariali alle regioni a statuto speciale (miliardi 4.524 contro 3.886 nel 1985);

- le Aziende autonome (+ miliardi 2.969: + 46.1%) essenzialmente per le maggiori erogazioni destinate all'Ente ferrovie dello Stato (+ miliardi 2.576, di cui miliardi 1.370 per sovvenzione straordinaria per l'equilibrio del bilancio) ed all'ANAS (+ miliardi 215):

- gli altri enti pubblici (+ miliardi 2.497: +33%), principalmente per effetto dell'importo forfettario di 2.200 miliardi - da ver-

sare in entrata - in sostituzione del gettito derivante dall'elevazione del contributo per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale (Legge 41/1986: Articolo 31, comma 17), nonché per i maggiori contributi corrisposti alla Cassa DD.PP. (miliardi 4.034 contro 3.700 del 1985) ed agli enti cinematografici, teatrali e lirici (miliardi 508 contro 388 del 1985);

- gli enti previdenziali (+ miliardi 2.028: +9%), in gran parte per le maggiori assegnazioni all'INPS (+ miliardi 1.828) che ha beneficiato del contributo straordinario alla gestione speciale della Cassa DD.PP. (miliardi 4.034 contro 3.700 del 1985) ed agli enti cinematografici, teatrali e lirici (miliardi 508 contro 388 del 1985);

- gli enti previdenziali (+ miliardi 2.028: +9%), in gran parte per le maggiori assegnazioni all'INPS (+ miliardi 1.828) che ha beneficiato del contributo straordinario alla gestione speciale della Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria, nonché di maggiori assegnazioni per il finanziamento del Fondo sociale (miliardi 4.850 contro 4.367 del 1985) e per la fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno (miliardi 4.192 contro 3.250 del 1985), solo in parte compensate dai minori rimborsi per gli sgravi dei contributi di malattia (miliardi 7.887 contro 8.957 del 1985) e per la maggiorazione degli assegni familiari (-miliardi 790).

Nell'ambito dei pagamenti correnti uno sviluppo apprezzabile hanno altresì avuto le erogazioni per:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- acquisto di beni e servizi che, al netto delle ricordate regolazioni per aggi esattoriali, espongono un incremento di 2.469 miliardi (+ 20%, riferentesi soprattutto alle Amministrazioni della Difesa (+ miliardi 649) e del Tesoro (+ miliardi 790);

- poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 3.185, di cui 2.331 per maggiori risorse proprie CEE e 1.221 per più elevate restituzioni di imposte dirette).

Con riferimento ai pagamenti in conto capitale, va rilevato che l'indicata evoluzione accrescitiva (da 54.987 a 63.681 miliardi) è la risultante degli incrementi delle erogazioni per la costituzione di capitali fissi (+ miliardi 603: +26.3%) e, soprattutto, per trasferimenti (+ miliardi 14.788: + 38.5%) cui si sono contrapposte le flessioni verificatesi nei pagamenti per partecipazioni e conferimenti (- miliardi 3.793, riferentesi per 3.607 ai minori apporti ai fondi di dotazione degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale e dell'ENEL, che con la legge finanziaria 1986 sono stati per contro autorizzati a contrarre mutui obbligazionari, anche con la BEI, con assunzione a carico dello Stato dei relativi oneri di ammortamento), per anticipazioni produttive (- miliardi 389, soprattutto per minori disponibilità assegnate alla Cassa DD.PP. per l'urbanizzazione delle aree) e, infine, per anticipazioni non produttive (- miliardi 2.515, interamente riferentesi alle ridotte anticipazioni a copertura del deficit di esercizio dell'Azienda ferroviaria che, dal 1986, acquisita la nuova natura di Ente Ferrovie dello Stato, riceve a carico del bilancio un contributo per oneri

infrastrutturali allocato fra i trasferimenti in conto capitale).

L'incremento fatto registrare dalle erogazioni per trasferimenti di capitali - pari, come si è visto, a miliardi 14.788 - è essenzialmente la risultante delle flessioni registrate nei flussi destinati alle imprese (- miliardi 111: - 2%) ed alle regioni (- miliardi 1.111, di cui miliardi 906 riferentisi al Fondo per i programmi regionali di sviluppo, miliardi 280 al Fondo sanitario nazionale e miliardi 150 al Fondo nazionale trasporti) e degli incrementi verificatisi nelle erogazioni destinate:

- ai Comuni e Province (+ miliardi 7.859, di cui miliardi 7.854 afferenti al Fondo per gli investimenti degli enti locali istituito nel 1986 ed a cui si sono fatte affluire le rate di ammortamento a carico dello Stato dei mutui emessi da tali enti per finalità di investimento, comprese quelle che sino al 1985 trovavano considerazione tra i trasferimenti di parte corrente);

- alle Aziende autonome (+ miliardi 3.392) principalmente per effetto delle maggiori assegnazioni all'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 2.247, di cui miliardi 2.138 per i già richiamati oneri infrastrutturali) ed all'A.N.A.S. (+ miliardi 791, di cui miliardi 560 per maggiori finanziamenti assegnati per l'esecuzione del programma di interventi di competenza dell'Azienda nel quadro della politica dei trasporti);

- all'Agenzia per il Mezzogiorno (miliardi 10.539 contro 7.452 del 1985);

- agli altri enti pubblici (+ miliardi 1.778), con riferimento essenzialmente alle maggiori disponibilità erogate a favore della Cassa DD.PP. (miliardi 3.983 contro 3.020 del 1985) e per gli interventi di ricostruzione della città di Napoli e di altre zone della regione Campania (miliardi 2.067 contro 1.450 del 1985).

1.1.4.- Le risultanze della gestione di cassa del bilancio statale per l'anno 1986, analizzate nei precedenti paragrafi, sono nella tabella n. 4 poste a raffronto - per i principali aggregati degli incassi e dei pagamenti, nonché per il fabbisogno - con le corrispondenti stime annue formulate in occasione della presentazione al Parlamento della Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1987 dello scorso settembre.

Il raffronto pone in evidenza una formazione del fabbisogno risultata inferiore alla stima per 7.400 miliardi in conseguenza di maggiori incassi per 6.222 miliardi e di minori pagamenti per 1.178 miliardi.

In particolare, per quanto riguarda le entrate, superiore alla stima per miliardi 9.330 è risultato il gettito tributario e inferiore di miliardi 3.108 quello riferito a cespiti di diversa natura.

Il surplus, evidenziato dal gettito tributario, in parte già atteso al tempo della formulazione dell'indicata stima, ma non compiutamente esplicitato per evitare un troppo ampio scostamento dalle previsioni ufficiali, è stato ampliato da alcune circostanze specifiche quali:

- maggiori entrate derivanti da adeguamenti di imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi adottati nell'ultimo trimestre dell'anno (+ miliardi 58);

- minori rimborsi IVA a valere sui fondi dell'apposita contabilità speciale (- miliardi 658);

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 4

BILANCIO DELLO STATO: raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 1986

(in miliardi di lire)

	Risultati	Stime	Scostamenti
	1	2 (*)	3=2-1
A. INCASSI			
- Tributari diretti	119.741	115.000	-4.741
di cui:			
- IRPEF	72.894	71.500	-1.394
- Ritenute su redditi di capitale	17.708	17.500	-208
- Tributari indiretti	87.089	82.500	-4.589
di cui:			
- IVA	42.860	39.600	-3.260
- Registro, bollo e sostitutiva	6.804	6.865	61
- Oli minerali	19.165	18.227	-938
- Altri incassi	54.542	57.650	3.108
	261.372	255.150	-6.222
B. PAGAMENTI			
- Correnti	314.491	313.700	-791
di cui:			
- Personale	61.552	61.800	248
- Beni e servizi	16.851	15.700	-1.151
- Trasferimenti	151.715	152.500	785
- Interessi	71.652	71.000	-652
- In conto capitale	63.681	65.650	1.969
di cui:			
- Costituzione capitali fissi	2.893	2.900	7
- Trasferimenti	53.170	53.950	780
- Partecipazioni e conferimenti	2.807	2.800	-7
- Crediti produttivi	1.765	1.900	135
	378.172	379.350	1.178
C. SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-C)	116.800	124.200	7.400

(*) Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1987.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- minore quota IVA contabilizzata tra le entrate extratributarie a reintegro degli importi accreditati alla CEE (- miliardi 469);

- maggiori versamenti di ritenute IRPEF sui pubblici dipendenti (+ miliardi 1.479).

Ancora da verificare, ma attendibile, il positivo riflesso di più solleciti tempi di imputazione al bilancio delle entrate sul finire del 1986 rispetto a quanto verificatosi alla fine del 1985, causa gli scioperi presso le sezioni di Tesoreria provinciale. Al momento sembra che la circostanza abbia consentito di annullare integralmente la giacenza di introiti non contabilizzati, stimata a fine 1985 in miliardi 2.300.

Per quanto riguarda gli altri incassi la realizzazione di introiti inferiori alla stima concerne principalmente:

- il Fondo sanitario nazionale (- miliardi 2.806) a seguito sia di minori contabilizzazioni di contributi fiscalizzati (- miliardi 1.800) che di ritardi nell'accredito dei contributi riscossi da parte dell'INPS (- miliardi 1.500) solo in parte compensati da più elevati versamenti effettuati dalle Amministrazioni statali;

- le risorse proprie della CEE (- miliardi 538) a seguito sia del favorevole tasso di conversione dell'ECU che ha consentito la devoluzione di un importo inferiore al previsto, sia di una quota non reintegrata entro l'anno dagli uffici doganali;

- le retrocessioni di interessi (- miliardi 238) per la sola parziale imputazione a bilancio delle somme accreditate alla Tesoreria centrale dall'Istituto di emissione;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- gli interessi dovuti dall'INPS sulle anticipazioni di Tesoreria concesse all'Istituto fino al 1983 per i quali è residuo il versamento delle ultime due rate semestrali (miliardi 740).

Rispetto a quanto considerato nelle stime formulate nel settembre 1986 si sono invece avuti maggiori introiti soprattutto per cespiti riassegnabili alla spesa.

Con riferimento ai pagamenti, va rilevato che il modesto divario fra le operazioni stimate (miliardi 379.350) e quelle eseguite (miliardi 378.172) è la risultante, rispetto alle stime, di maggiori pagamenti correnti (+ miliardi 791) e di minori erogazioni effettuate in conto capitale (- miliardi 1.969).

Quanto ai maggiori pagamenti correnti realizzati, si precisa che essi sostanzialmente si riferiscono agli aggregati concernenti l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 1.151, essenzialmente per il fatto che in sede di stime non si erano considerate effettuabili le contabilizzazioni degli aggi esattoriali di competenza 1986) e gli interessi (+ miliardi 652, interamente riferentisi agli oneri per l'indebitamento patrimoniale): tali maggiori erogazioni sono state solo in parte compensate dalle più contenute operazioni relative al personale (- miliardi 248, in correlazione anche con il mancato rinnovo dei contratti dei dipendenti statali) ed ai trasferimenti correnti (- miliardi 785, dovuti al variegato andamento contrapposte dei singoli destinatari, sostanzialmente compensativo, ove si escluda l'INPS al quale sono affluiti minori rimborsi dell'ordine di 1.800 miliardi per la fiscalizzazione dei contributi di malattia che, comunque, non hanno inciso sul fabbisogno dell'Istituto finanziabile dalla Tesoreria

in quanto detti rimborsi, dovendo essere riversati dall'Istituto al bilancio statale, hanno finito col determinare minori entrate di bilancio).

In relazione ai minori pagamenti effettuati in conto capitale, va evidenziato che essi hanno pressoché interamente interessato le anticipazioni (- miliardi 1.189, soprattutto per le più contenute erogazioni effettuate all'Azienda postale a titolo di copertura del disavanzo di esercizio) ed i trasferimenti (- miliardi 780, risultanti dai maggiori finanziamenti erogati a favore dell'Agenzia per il Mezzogiorno e degli altri enti pubblici dell'Amministrazione locale e, soprattutto, centrale e dai minori pagamenti destinati ai restanti soggetti).

1.2.- Le disponibilità del bilancio statale per l'anno 1987

Il quadro previsionale delle gestioni di competenza e di cassa dello Stato per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge del bilancio per l'anno 1987 (Legge n. 911 del 22 dicembre 1986), necessita di ulteriori integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Tali integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità di bilancio e più specificatamente:

- la consistenza presunta dei residui all'inizio del 1987 che - tenuto conto degli effetti della gestione del bilancio 1986, testé conclusa - si configura al momento in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che ha sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di settembre;
- la competenza dell'esercizio 1987, che ha già potenzialmente subito modifiche, soprattutto per l'evidenziatasi disponibilità di maggiori risorse.

Le integrazioni da apportare alle disponibilità di bilancio 1987, di cui si è appena fatto cenno, corrispondentemente modificano il quadro previsionale di cassa espresso dalla legge di bilancio.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano nell'ordine:

- le consistenze presunte dei residui attivi e passivi all'inizio del nuovo anno, fermo restando che quelle definitive saranno recepite dal bilancio mediante il provvedimento legislativo di assestamento;

- le autorizzazioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio, integrando quelle risultanti dalla legge di bilancio con gli effetti dei nuovi fattori intervenuti;

- le correlative stime degli incassi e dei pagamenti statali, elaborate tenuto anche conto degli effetti della cennata rideterminazione della consistenza iniziale dei residui.

1.2.1.- La nuova stima delle consistenze presunte dei residui iniziali 1987, formulata sulla scorta dello svolgimento delle gestioni di competenza e di cassa del bilancio statale 1986, è esposta nei suoi dati di sintesi nella Tabella n. 5 a raffronto con quella contenuta nel progetto iniziale di bilancio per l'anno in corso.

Gli elementi di incertezza che ancora gravano sulla nuova consistenza iniziale dei residui riguardano sostanzialmente:

- per i residui attivi, la provvisorietà degli accertamenti nell'esercizio decorso e la non definitiva ripartizione degli incassi complessivamente realizzati nel medesimo esercizio tra quelli di natura tributaria e gli altri e fra taluni importanti cespiti soprattutto tributari;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 5

(in miliardi di lire)

BILANCIO DELLO STATO: residui attivi e passivi all'inizio del 1987 (*)

	1	2	3	4	5=1+2-3-4	6
	Residui iniziali 1986 (consuntivo 1985)	Accrementi ed impegni provvisori 1986	Incassi e pagamenti provvisori 1986	Residui passivi perenti ed economie nette di spesa	Residui al 1° gennaio 1987 Da preconsuntivo 1986 la legge di bilancio 1987	
ENTRATE						
Tributarie	34.078	197.183	206.830	-	24.431	31.645
Altre	8.308	58.341	54.542	-	12.107	7.200
	42.386	255.524	261.372	-	36.538	38.845
SPESA						
Correnti	46.861	307.548	314.491	1.250	38.668	20.416
In conto capitale	34.266	72.997	63.681	2.350	41.232	19.128
	81.127	380.545	378.172	3.600	79.900	39.544

(*) Si tiene conto solo parzialmente, non disponendosi al momento dei necessari elementi, della eliminazione dei residui perenti e, per la competenza, delle economie ed eccedenze di spese. I dati esposti sono al netto delle partite duplicative e delle operazioni per regolazioni di debiti progressivi.

- per i residui passivi, l'incompletezza delle informazioni sulla effettiva situazione degli impegni 1986 in relazione ai noti fenomeni delle "eccedenze" e delle "economie", e sulle variazioni intervenute nelle consistenze iniziali dei residui per effetto da una parte dei riaccertamenti e, dall'altra, delle prescrizioni e perenzioni amministrative.

Nonostante tali elementi di incertezza, può comunque affermarsi che i livelli delle consistenze dei residui all'inizio del 1987, cui attualmente può pervenirsi, sono sicuramente nettamente superiori a quelli stimati alla fine dello scorso luglio nell'originario progetto di bilancio e sostanzialmente riconfermati nella legge di bilancio per il 1987.

I residui attivi, in particolare, risultano nella nuova stima pari a miliardi 36.538 contro miliardi 38.845 della legge di bilancio: il decremento di 2.307 miliardi è la risultante della flessione fatta registrare dai residui di natura tributaria (- miliardi 7.214) e dell'incremento registrato per i residui non tributari (+ miliardi 4.907).

La minor consistenza dei residui di natura tributaria, da verificare sulla base delle definitive risultanze consuntive, attiene per miliardi 2.764 ai tributi diretti e per miliardi 4.450 a quelli indiretti.

Tale riduzione, da riferire tra l'altro all'integrale riassorbimento delle somme che erano risultate non quietanzate sul finire del 1985 a causa degli scioperi presso le sezioni di Tesoreria provinciale e al non riscontro al momento di significativi slittamenti tra 1986 e 1987, potrà risultare alquanto più contenuta ove anche per il 1986 le risultanze definitive di consuntivo abbiano ad esplicitare un livello di accertamenti superiore a quanto provvisoriamente rilevato dal Ministero delle Finanze.

Per quanto riguarda il comparto non tributario, la maggiore consistenza dei residui stimata sulla base delle provvisorie risultanze consuntive riguarda principalmente le entrate per il Fondo Sanitario per le quali sono valutati maggiori residui per miliardi 2.838: tale più elevata consistenza è conseguenza soprattutto di minori contabilizzazioni di contributi fiscalizzati nel 1986 e ritardati versamenti al bilancio di contributi riscossi dall'INPS. Concorre altresì a determinare la maggiore consistenza dei residui non tributari il mancato accredito da parte dell'INPS di una rata (miliardi 740) di interessi dovuti sulle anticipazioni di Tesoreria erogate negli esercizi decorsi all'Istituto.

I residui passivi si rideterminano in 79.900 miliardi con un aumento di miliardi 40.356, riferentisi per 18.252 miliardi alle spese correnti.

L'indicata lievitazione dei residui passivi, rispetto alle consistenze risultanti dalla legge di bilancio 1987, trova nell'ordine essenzialmente spiegazione:

- nel relativo ritardo con cui nel 1986 è stato varato dal Parlamento il provvedimento di assestamento del bilancio (legge n. 688 del 17 ottobre 1986);

- nelle precarie condizioni di operatività in cui ancora una volta è venuta a trovarsi la Corte dei Conti sul finire dello scorso esercizio in conseguenza dell'eccezionale numero dei titoli di spesa emessi dalle Amministrazioni in tale periodo.

La formazione di maggiori residui passivi di parte corrente ha comunque soprattutto riguardato gli aggregati relativi:

- all'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 2.510), in relazione, oltreché ai ricordati tempi di approvazione del provvedimento di asestamento, soprattutto al rallentamento nell'attività di erogazione di taluni Dicasteri (Difesa, Tesoro, Finanze, Interni);

- ai trasferimenti (+ miliardi 11.534), in larga misura con riferimento a quelli destinati alle Regioni (+ miliardi 3.403, riguardanti per miliardi 1.081 il Fondo Sanitario nazionale, per miliardi 1.308 l'occupazione giovanile e per miliardi 232 il Fondo nazionale trasporti), agli enti previdenziali e, più specificatamente, all'INPS (+ miliardi 3.251, di cui miliardi 1.851 concernenti la fiscalizzazione dei contributi di malattia e 1.193 l'aumento degli assegni familiari), nonché alle famiglie (+ miliardi 1.465, di cui 827 per le pensioni di guerra e 505 per i trattamenti degli invalidi civili);

- alle poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 1.409, di cui circa 1.200 per restituzioni di imposte e 164 per devoluzioni di canoni alla RAI-IV).

Per quanto riguarda infine il conto capitale, i maggiori residui stimati (+ miliardi 22.104) attengono in larga parte alla costituzione di capitali fissi (+ miliardi 2.300), ai crediti produttivi e non (+ miliardi 3.436) ed ai trasferimenti (+ miliardi 14.531).

La crescita dei residui per trasferimenti di capitali ha soprattutto interessato i flussi destinati:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- alle imprese (+ miliardi 1.883), con particolare riferimento ai contributi in conto interessi per il credito agevolato alle imprese operanti nei settori industriale, cantieristico-navale ed agricolo, nonché agli interventi per la motorizzazione civile ed a quelli per il riutilizzo delle energie rinnovabili);

- alle Aziende autonome (+ miliardi 1.912, di cui 1.811 riferentisi all'ANAS e , più specificatamente, in larga misura al programma triennale di interventi varato nel quadro della politica dei trasporti) ed all'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 2.170);

- alle Regioni (+ miliardi 3.947, di cui 1.982 per il Fondo sanitario nazionale e, per la parte restante, essenzialmente per le fonti di energia rinnovabili e per gli interventi di rilevante interesse economico sul territorio);

- agli altri enti pubblici (+ miliardi 3.141, di cui 473 per l'Agenzia per il Mezzogiorno, 1.322 per la Cassa Depositi e Prestiti, 320 per gli interventi di ricostruzione nelle zone terremotate e 240 per l'ENEA).

1.2.2. Nella Tabella n. 6 si espone in sintesi il processo di formazione del quadro previsionale di competenza 1987, quale esso risulta al momento definito, tenuto conto:

- della legge di bilancio 1987, espressiva delle rettifiche apportate all'originario progetto di bilancio per il recepimento sia della manovra di finanza pubblica realizzata con la legge finanziaria 1987, limitatamente ovviamente alle relative implicazioni contabili, sia degli emendamenti al bilancio approvati dalle Assemblee legislative;

- delle maggiori risorse evidenziate per effetto dell'andamento delle entrate nel 1986.

Per effetto di queste ultime - pari a miliardi 5.140 riferentisi per intero al comparto tributario - il saldo netto da finanziare risultante dalla legge di bilancio 1986 in miliardi 155.485, al netto delle operazioni per regolazioni debitorie (miliardi 22.343), si riduce a miliardi 150.345.

Qui di seguito, con distinto riferimento all'entrata ed alla spesa, vengono analizzate le caratteristiche essenziali prima della legge di bilancio 1987, soprattutto in relazione alla manovra della legge finanziaria, e successivamente quelle delle richiamate maggiori risorse evidenziate.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DELLO STATO PER IL 1987: Quadro di sintesi delle previsioni iniziali di competenza e delle disponibilità (miliardi di lire) TABELLA n. 6

Residui al 1.1. 1987 (preconsuntivo 1986)	Progetto iniziale di bilancio 1987		Variazioni apportate al progetto di bilancio (Legge finanziaria /1986)					Regolazione del debito (1)	Legge di bilancio 1987 (al netto delle regolazioni debitorie) 10-2-748-9	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzazioni in tegrate di competenza	Disponibilità di bilancio 1987
	Tabella A	Tabella D	Articolo	Fondi globali		Altre variazioni						
				Totale	Legge finanziaria							
1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
24.431	203.684							203.684	5.140 ⁽²⁾	208.824	233.255	
12.107	56.510					100		56.610		56.610	68.717	
36.538	260.194					100		260.294	5.140 ⁽²⁾	265.434	301.972	
38.668	311.432	-85	445	42.902	4.667	47.909	-545	356.655	88 ⁽³⁾	356.741	575.609	
	(53.300)	(-)	(-)	(4.667)	(4.667)	(-)	(2.343)	(55.604)		(55.604)		
	(7.607)	(200)	(859)	(1.059)	(1.059)	(-380)		(8.316)		(8.316)		
41.232	72.005	-6.361	566	9.982	2.962	7.111	10	79.126	-88 ⁽³⁾	79.038	120.270	
	(7.533)	(-)	(-)	(2.962)	(2.962)	(-)	(-)	(10.475)		(10.475)		
	(4.534)	(-51)	(2.159)	(2.108)	(2.108)	(-)	(-)	(5.662)		(5.662)		
79.900	383.437	-6.466	975	52.884	7.589	55.020	-355	415.779		415.779	495.679	
43.365	123.263	-6.466	975	52.884	7.589	55.020	-455	155.405	-5.140	150.265	193.707	

C. Saldo netto da finanziare (B-A)

(1) Concernono: - il ripiano dei disavanzi, al 31.12.1986, delle gestioni INPS, relative al I.F.I.D. ed ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni (miliardi 20.000);
 - le casse gestioni agricolo-alimentari condotte per conto dello Stato (miliardi 2.007);
 = il risanamento finanziario dei porti di Genova, Trieste e Venezia.
 (2) Revisione della previsione di bilancio comunicata dal Ministero delle Finanze.
 (3) Quota del fondo per il finanziamento di programmi regionali di sviluppo da far affluire al Fondo nazionale trasporti.

A) ENTRATE

L'adeguamento delle previsioni in materia di entrata contenute nel progetto iniziale di bilancio presentato al Parlamento nel settembre 1986 trae interamente origine dalla revisione delle iniziali ipotesi evolutive del gettito di alcuni cespiti tributari e non.

Nel dettaglio, già nel corso dell'esame parlamentare del progetto iniziale fu incrementata per complessivi miliardi 100 la previsione di gettito delle entrate non tributarie con specifico riferimento alle ritenute previdenziali (+ miliardi 30) e assistenziali (+ miliardi 70) sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti.

L'acquisizione, pur se ancor provvisoria, delle effettive risultanze di gettito, conseguite nel 1986, risultanze per il comparto tributario significativamente superiori a quanto preventivato nei documenti ufficiali, ha suggerito l'opportunità di procedere a un pieno adeguamento delle previsioni di entrata per lo stesso comparto che erano rimaste invariate rispetto a quelle contenute nel progetto iniziale.

Tale adeguamento è stato quantificato, da parte del Ministero delle Finanze, in miliardi 5.140 riferiti per miliardi 4.440 ai tributi diretti e per miliardi 700 a quelli indiretti.

Da sottolineare, fra i tributi diretti, che l'aumento indicato per IRPEF, IRPEG, ILOR e, tra i minori, per le ritenute sui dividendi distribuiti dalle persone giuridiche è parzialmente compensato dalla riduzione apportata alla previsione dell'imposta sostitutiva sulla scorta di quanto versato a saldo dalle aziende di credito

nel gennaio 1987 e dei conseguenti acconti che sarà possibile acquisire nei mesi di giugno e ottobre.

Per il comparto delle imposte indirette l'adeguamento della previsione è concentrato nel settore delle tasse e imposte sugli affari.

Prudenzialmente, invece, in attesa di verificare l'evoluzione, rispettivamente, delle quotazioni di mercato e dei consumi dei prodotti, si è ritenuto di non adeguare le previsioni di gettito dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi e dell'imposta sul consumo dei tabacchi ai maggiori gettiti che dovrebbero derivare, rispettivamente, dal complesso dei provvedimenti di modifica dell'imposizione adottati in relazione alle oscillazioni delle quotazioni di mercato (alla data del 20/2/1987 risulterebbe un maggior gettito di miliardi 713) e dalle variazioni di tariffa dei tabacchi disposte con decreto ministeriale del 17 dicembre 1986 (miliardi 482).

In conclusione, per effetto delle variazioni già apportate o prospettate alla previsione dell'originario progetto di bilancio, quest'ultima si è nel complesso accresciuta di miliardi 5.240 (di cui miliardi 5.140 riferentisi al comparto tributario), passando da 260.194 a 265.434 miliardi.

B) SPESE

Le spese finali di competenza previste per l'anno 1987, e poste a base per l'elaborazione delle stime di cassa oggetto della presente Relazione, ammontano a miliardi 415.779 (cfr. Tabella n. 6); esse nei confronti delle corrispondenti previsioni dell'originario progetto di bilancio espongono un incremento netto di 32.342 miliardi dovuto:

- 1) alle determinazioni della legge finanziaria (+ miliardi 55.020, di cui 47.909 di parte corrente);
- 2) agli emendamenti apportati dalle Assemblee legislative al progetto di bilancio con una diminuzione netta di miliardi 335;
- 3) all'espunzione delle spese per la regolazione di debiti pregressi (- miliardi 22.343).

Qui di seguito si esaminano in rapida sintesi soltanto le determinazioni della legge finanziaria 1987, non senza aver precisato che le menzionate operazioni per regolazioni debitorie pregresse (miliardi 22.343) rappresentano mere scritture contabili di spese che hanno già esercitato il loro impatto sul sistema economico nel momento in cui sono state iscritte nei bilanci dei soggetti interessati: la loro iscrizione nel bilancio dello Stato, necessaria ai fini della regolazione da parte dello Stato dei relativi debiti accollatisi, si risolve pertanto in movimenti compensativi o tra gli enti del settore pubblico o nel circuito bilancio-Tesoreria, il che spiega la loro eliminazione dalle autorizzazioni di competenza (e di cassa) che si pongono a base delle stime del fabbisogno.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le maggiori spese nette recate dalla nuova legge finanziaria ammontano - come si è accennato - a 55.020 miliardi e derivano dalla rimodulazione della legislazione pluriennale (- miliardi 6.446), dalla determinazione di taluni stanziamenti conseguenti al disposto dell'articolo 19, comma 14, della legge 887/1984 (+ miliardi 993), dalle disposizioni specifiche direttamente operative (+ miliardi 52.884) e dagli accantonamenti aggiuntivi di fondo globale per la predisposizione delle coperture finanziarie delle nuove iniziative legislative necessarie all'attuazione del programma governativo per l'anno 1987 (+ miliardi 7.589).

La rimodulazione delle tranches di spese pluriennali previste da leggi vigenti, operata con la Tabella A allegata alla legge finanziaria 1987, ha essenzialmente riguardato:

- gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (- miliardi 4.000);
- le norme per l'edilizia residenziale (L. 94/82: -miliardi 650);
- le disposizioni in materia di viabilità di grande comunicazione (legge 526/85: - miliardi 1.000);
- l'edilizia penitenziaria (legge 887/84, articolo 11, e 41/86, articolo 13: - miliardi 200);
- il programma quinquennale per la costruzione delle nuove sedi di servizio dell'Arma dei Carabinieri (legge 16/85: - miliardi 200);
- gli interventi in materia di opere pubbliche (legge 99/85: - miliardi 250).

Le variazioni conseguenti alla determinazione degli stanziamenti demandata alla legge finanziaria in forza dell'articolo 19, comma 14, della legge 887/84 (Tabella D della legge finanziaria) comportano nel compless

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

so maggiori spese nette per 993 miliardi, essenzialmente riferentisi:

- ai contributi da erogare all'A.I.M.A. (+ miliardi 120);
- al fondo per le spese obbligatorie e d'ordine (+ miliardi 200);
- all'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (- miliardi 51);
- ai contributi da assegnare all'ANAS (+ miliardi 245);
- al contributo a favore del Consiglio Nazionale delle ricerche (+ miliardi 344).

Degli accantonamenti aggiuntivi di fondo globale, quelli di maggior rilievo riguardano:

a) per la parte corrente (miliardi 4.647) - oltre le richiamate regolazioni debitorie per le cessate gestioni agricolo-alimentari condotte per conto dello Stato (miliardi 1.707, che si aggiungono ai 300 allo stesso titolo considerati nel fondo speciale a l.v.) e per il risanamento finanziario dei porti di Genova, Trieste e Venezia (miliardi 336, aggiuntivi alle somme di competenza per l'anno 1987) - le somme sostitutive di tributi soppressi da corrispondere alle Regioni ed alle Camere di commercio ed alle Aziende di cura (miliardi 632), il prepensionamento degli addetti ai settori dei pubblici trasporti (miliardi 314) e siderurgici (miliardi 224), la revisione dei tickets in materia sanitaria (miliardi 385), la riparametrazione di alcuni livelli funzionali per i dipendenti degli enti locali (miliardi 58), delle Regioni (miliardi 17) e delle U.SS.LL. (miliardi 99) e, infine, il contributo aggiuntivo in favore degli enti locali (miliardi 850);

b) per il conto capitale (+ miliardi 2.942), il fondo per la promozione del lavoro giovanile nel Mezzogiorno (miliardi 700), le iniziative per la tutela, la valorizzazione ed il restauro di beni culturali (miliardi 600), i giacimenti ambientali (miliardi 300), la politica mineraria (miliardi 200), il piano generale dei trasporti (miliardi 200), l'ammodernamento del patrimonio immobiliare adibito ad uso militare (miliardi 150), la risoluzione della convenzione per la tangenziale di Napoli (miliardi 150).

Le disposizioni di legge finanziaria direttamente operative, a loro volta, si riferiscono in particolare, oltreché alla già richiamata operazione del ripiano del disavanzo patrimoniale del F.P.L.D. (miliardi 20.000), essenzialmente ad interventi:

- a favore della finanza regionale (+ miliardi 1.621, di cui 1.449 ad integrazione del fondo comune da ripartire tra le regioni a statuto ordinario e 172 per il Fondo nazionale trasporti);

- a favore dell'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 6.405, di cui 2.627 per oneri infrastrutturali e 1.297 per sovvenzioni di equilibrio)

- per l'integrazione dell'autorizzazione di spesa per i contratti dei dipendenti pubblici (+ miliardi 854);

- per l'incremento della dotazione del Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 3.700);

- per la separazione nell'ambito dell'INPS delle funzioni previdenziali da quelle assistenziali e l'assunzione di queste ultime a carico dello Stato (+ miliardi 10.564);

- per la Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria (+ miliardi 3.000);

- nel campo economico (+ miliardi 2.675, di cui 448 miliardi ad aumento del Fondo di dotazione della SACE, 500 miliardi ad integrazione di ciascuno dei fondi relativi alla ricerca applicata ed all'innovazione tecnologica, 350 miliardi all'ENEA, 300 miliardi per l'acquisto di nuove macchine utensili e 200 miliardi per contributi in conto capitale a favore dell'industria cantieristica e di quella armatoriale);

- a favore del territorio, per calamità naturali ed opere pubbliche (+ miliardi 3.867, di cui 1.000 miliardi destinati al FIO, 1.000 miliardi per la ricostruzione delle zone terremotate della Campania e della Basilicata, 500 miliardi per il completamento del programma abitativo della città di Napoli, 540 miliardi all'ANAS per il completamento del programma triennale 1979-81 e per opere urgenti per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria).

1.2. aggiornamento delle consistenze presunte dei residui iniziali 198 delle previsioni di competenza ha portato ad individuare le nuove masse acquisibili e spendibili da porre a base delle stime di cassa 1987.

La nuova massa acquisibile scende in particolare per il corrente esercizio a 301.972 miliardi e risulta costituita da residui attivi iniziali per 36.538 miliardi e competenza aggiornata per 265.434; le disponibilità tributarie ammontano a 233.255 miliardi, di cui 208.824 di competenza dell'esercizio; quelle non tributarie hanno dal canto loro raggiunto il livello di 68.717 miliardi, di cui 56.610 di competenza dell'esercizio.

La rideterminazione della massa spendibile 1987 ha portato quest'ultima al livello di 495.679 miliardi, di cui 79.900 afferenti a residui passivi iniziali.

L'indicato ammontare della nuova massa spendibile riguarda spese correnti per 375.409 miliardi e di conto capitale per 120.270; la componente residui risulta pari, rispettivamente, a miliardi 38.668 e 41.232 miliardi.

Le menzionate nuove masse acquisibili e spendibili sono analizzate rispettivamente nelle tabelle n. 7 e n.8 secondo la loro articolazione per principali aggregati economici ed in base al loro processo di formazione.

1.3. Le autorizzazioni di cassa del bilancio statale 1987 e le relative stime

1.3.1.- La determinazione dei volumi di bilancio acquisibili e spendibili nel 1987, effettuata nei precedenti paragrafi, ha costituito l'indispensabile premessa per la formazione - secondo la tradizionale metodologia analitica - delle correlative stime delle operazioni gestionali del bilancio di cassa.

Più specificatamente, come può rilevarsi in sintesi dalla Tabella n. 9, la procedura per l'elaborazione delle stime di cassa ha preso le mosse dalle autorizzazioni di incasso e di pagamento risultanti dalla legge di bilancio - comprensive degli effetti delle determinazioni della legge finanziaria - e le ha integrate con le medesime operazioni considerate per la competenza, analiticamente illustrate in precedenza.

Pertanto le autorizzazioni finali di incasso sono passate da 257.131 miliardi dell'originario progetto di bilancio a 262.371 (quelle tributarie, in particolare, da 200.976 a 206.116 miliardi) e quelle di pagamento da 390.840 a 420.851 miliardi (quelle per erogazioni correnti da 311.612 a 335.449 miliardi); il saldo netto da finanziare si è di conseguenza elevato da 133.709 a 158.480 miliardi.

Il processo di integrazione delle autorizzazioni iniziali di cassa è avvenuto contestualmente a quello delle autorizzazioni di competenza, che ha trovato dettagliata illustrazione nei precedenti paragrafi. Per evitare inutili appesantimenti descrittivi si preferisce

pertanto richiamare l'attenzione sulle tabelle n. 10 e n. 11 le quali - in analogia a quanto operato per il processo di aggiornamento delle autorizzazioni di competenza nelle tabelle n. 7 e n. 8 - descrivono analiticamente per principali aggregati economici l'aggiornamento delle autorizzazioni rispettivamente di incasso e di pagamento.

Le richiamate tabelle pongono peraltro in evidenza come:

- per gli incassi, le stime (miliardi 269.300) sono risultate su periori per miliardi 6.929 alle autorizzazioni (miliardi 262.371);

- per i pagamenti, le stime (miliardi 397.100) sono risultate inferiori di 23.751 miliardi alle autorizzazioni e, più specificatamente, di miliardi 6.849 quelle di parte corrente e di miliardi 16.902 quel le di conto capitale.

Lo scostamento tra stima degli incassi e corrispondenti autorizzazioni, interamente riferibile agli introiti non tributari, sconta una prima valutazione dei riflessi dell'aumentata consistenza dei residui, riflessi che - come si è accennato - sono stati considerati in sede di stima ma non di autorizzazioni.

Le stime per l'anno 1987, appena richiamate, vengono poi raffron tate nelle loro cifre di sintesi con i corrispondenti risultati gestiona li di cassa dell'anno 1986 (cfr. Tabella n. 12).

Sulla base di tale raffronto nei due successivi paragrafi si il- lustrano gli aspetti salienti delle stime di cassa per il nuovo anno.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DELLO STATO PER IL 1987: Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime degli incassi e dei pagamenti (miliardi di lire)

Progetto iniziale di bilancio 1987	Variazioni apportate al progetto di bilancio Legge finanziaria (/1986)					Regolazioni di debitorie	Legge di bilancio 1987 (al netto delle regolazioni debitorie)	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzazioni integrate di cassa per l'anno 1987	Stime di cassa per l'anno 1987
	Tabella A		Tabella D		Altre variazioni					
	1	2	3	4						
200.976							200.976	5.140 (2)	206.116	206.100
56.155							56.255		56.255	63.200
257.131					300		257.231	5.140 (2)	262.571	269.300
511.612	-85	465	41.702	4.300	46.362	22.363	535.361	88 (3)	455.469	528.600
(51.900)				(4.300)	(4.300)	(2.363)	(33.857)		(33.857)	
79.228	-6.361	568	9.572	2.050	5.809	-	85.490	-88(3)	85.402	68.500
(5.981)				(2.050)	(2.050)	(-)	(7.550)		(7.550)	
(5.264)	(-51)	(1.959)	(1.959)	(1.908)	(1.908)		(7.280)		(7.280)	
590.840	-6.446	995	51.274	6.350	52.171	22.363	420.851	-	420.851	397.100
155.709	-6.446	995	51.274	6.350	52.171	22.363	165.620	-5.140	158.480	127.800

ENTRATE TRIBUTARIE

Altre entrate

A. Totale entrate finali

SPESE CORRENTI

di cui:
(Fondo Globale)
(Fondi speciali)

SPESE IN CONTO CAPITALE

di cui:
(Fondo Globale)
(Fondi speciali)

B. Totale spese finali

C. Saldo netto da finanziare (B-A)

(1) Concernono: - il ripiano dei disavanzi, al 31.12.1986, delle gestioni IMB, relative al F.I.D. ed ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni (miliardi 20.000);
- le versate gestioni agricolo-alimentari concluse per conto dello Stato (miliardi 2.007);
- il risanamento finanziario dei porti di Genova, Trieste e Venezia (miliardi 336).
(2) Revisione di bilancio comunicata dal Ministero delle Finanze.
(3) Quota del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo da far affluire al Fondo Nazionale Trasporti.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO STATALE DI CASSA 1987: Analisi delle autorizzazioni di pagamento e relative stime

(miliardi di lire)

Tabella n. 11

	Variazioni apportate al progetto di bilancio				Legge finanziaria		Altre		Regolarizzazioni bitorie	Legge di bilancio 1987 (al netto delle regolazioni de-bitorie)	Attribuzioni quote		Ulteriori variazioni in consi-derate	Autorizzazioni in-tegrate di cause	Stime di fine 1987	
	Tabella A		Tabella B		Articolo		Fondi globali				Fondi speciali	1987				1987
	1	2	3	4	5	6	7	8								
SPESA CORRENTE																
Organi costituzionali	855									855				855	855	
Personale in servizio	69.229		8						-200	69.029	440	3.580		55.057	53.000	
Personale in quiescenza	15.628									15.628	40			15.668	15.700	
Acquisto beni e servizi	10.199	-85	55	25					50	18.224	342	700		19.266	17.000	
Trasferimenti	105.411		202	40.818					200	124.661	52.478	5.756	80	160.965	158.000	
- Famiglie	8.569								7	8.578	859			9.237	9.000	
- Imprese	4.023		160	5.077	3					4.186	505	200		4.891	4.500	
- Aziende autonome ed ente F.S.	5.120		95	5.077						8.292	44	409		8.825	8.700	
- Regioni	59.766			5.521					9	65.096	771	1.500	18	67.455	66.400	
- Comuni e Province	1.514			50					20	1.584	22.012			23.396	23.050	
- Enti previdenziali	15.950		7	52.564						28.501	7.066	1.200		36.567	36.300	
- Altri enti pubblici	7.211		-64	5					192	7.542	1.095	547		8.782	8.200	
- Estero	1.670		2						2	1.682	128			1.810	1.750	
Interessi	71.417								2	71.417	234			71.651	71.600	
Poste corrett. e compens. delle entrate	12.921									12.921	323	500		13.544	12.050	
Ammortamenti	573									573				573	573	
Somme non attribuibili	59.601		200	859	4.500	-550			-550	42.267	-33.857	-8.516		94	64	
	511.612	-85	465	61.702	4.500	-270			22.365	555.561			80	555.469	528.600	
SPESA IN CONTO CAPITALE																
Costituzione capitali fissi	7.158	-681		200					165	6.882	843	567		8.292	5.500	
Trasferimenti	55.085	-5.680	514	6.825					250	56.914	5.873	5.160	-88	67.939	57.200	
- Famiglie	244			4						248				308	200	
- Imprese	7.657		64	870						8.591	1.145	100		9.836	7.500	
- Aziende autonome ed ente F.S.	8.557	-1.000	150	4.007						11.514	20			11.534	11.000	
- Regioni	6.241		-4	454						6.671	3.572	110	-88	10.265	7.500	
- Comuni e Province	8.545									8.545	175			8.718	8.500	
- Agenzia Mezzogiorno	13.197	-4.000								9.197				9.197	6.000	
- Altri enti pubblici	10.499		804	1.450					250	11.825	865	4.950		17.636	16.400	
- Estero	547									547	98			445	300	
Partecipazioni e conferimenti	2.256									14.014	634			1.648	1.600	
Crediti produttivi	3.379		100							2.541		1.505		4.044	5.700	
Crediti non produttivi	10.564		-51	1.959	2.050				50	5.479				5.479	2.500	
Somme non attribuibili	79.228	-6.561	548	9.512	2.050	455				85.490			-88	85.402	8.500	
	590.840	-6.646	993	51.274	6.360	185			22.545	420.811				420.851	371.100	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 12

BILANCIO STATALE: Quadro di sintesi delle gestioni di cassa 1986 (risultati) e
1987 (stime)

(dati netti in miliardi di lire)

	1986 (risultati)	1987 (stime)	Variazioni:	
			In termini assoluti	In termini %
<u>INCASSI</u>				
Tributari	206.830	206.100	-730	-0.4
Altri	54.542	63.200	8.658	15.9
	<u>261.372</u>	<u>269.300</u>	<u>7.928</u>	<u>3.0</u>
<u>PAGAMENTI</u>				
Correnti	314.491	328.600	14.109	4.5
In conto capitale	63.681	68.500	4.819	7.6
	<u>378.172</u>	<u>397.100</u>	<u>18.928</u>	<u>5.0</u>
Fabbisogno	116.800	127.800	11.000	9.4

1.3.2.- Le stime di incasso 1987 si ragguagliano a miliardi 269.300 con un aumento sulle realizzazioni 1986 di miliardi 7.928 (3%): tale aumento è la risultante di una crescita di miliardi 8.658 (+ 15.9%) degli introiti non tributari e di una riduzione di miliardi 730 (-0.4%) di quelli tributari.

Va subito precisato che per le entrate tributarie il raffronto è alterato dalle ricordate circostanze anomale che, come già visto, hanno determinato la concentrazione nello stesso 1986 di introiti riferibili al 1985 e anni precedenti.

Per rendere significativo il raffronto va precisato, pertanto, la diversa incidenza verificatasi e prevista di tali circostanze nel 1986 e 1987:

- regolazione contabile di quote di gettito acquisite dai tesorerieri della Sicilia e Sardegna (miliardi 10.154 nei risultati 1986 e miliardi 4.586 nelle previsioni 1987);
- regolazioni contabili di aggi e commissioni di riscossione (miliardi 2.113 nel 1986 e miliardi 1.100 nel 1987);
- slittamento al 1986 dell'imputazione al bilancio di quote di gettito acquisite nel 1985 (miliardi 2.300 solo nel 1986).

Al netto di tali partite, senza riflesso sul fabbisogno del settore statale, il tasso di incremento del gettito tributario si attesta al 4.2% .

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Premesso quanto sopra, vanno altresì ricordate le motivazioni di ordine legislativo che incidono sull'evoluzione tendenziale del gettito.

In senso riduttivo agiscono:

- la revisione dell'IRPEF recata dalla legge n. 121/1986 che nel 1987, a seguito dell'entrata a regime delle ritenute alla fonte e della concentrazione in termini di versamenti a saldo e in acconto della conseguente caduta di gettito, avrà un impatto superiore di 2.200 miliardi (miliardi 7.580 nel 1987 rispetto a miliardi 5.380 nel 1986 secondo le indicazioni formulate nella legge);

- la legge n. 75/1985 (cosiddetta legge Visentini) soprattutto per la concentrazione nel 1986 in termini di versamenti a saldo e in acconto dei riflessi in materia di maggiori imposte dirette.

Per contro incidono in termini accrescitivi le variazioni dell'imposizione sui prodotti petroliferi conseguenti alle oscillazioni delle quotazioni sui mercati internazionali (+ miliardi 1.397 riguardo al valore indicato come stima 1987 e + miliardi 2.181 tenuto conto dei provvedimenti adottati fino alla data del 20 febbraio 1987). Tale maggior gettito risulta peraltro in parte assorbito dallo slittamento al 1986 di ritardate contabilizzazioni.

Come già detto, l'indicata stima non considera altresì, in attesa di una verifica dell'evoluzione dei consumi, il maggior gettito conseguente alle variazioni sulla tariffa dei tabacchi decise con decreto ministeriale del 17 dicembre 1986.

Per quanto riguarda gli introiti non tributari il rilevato aumento rispetto al 1986 riguarda prevalentemente quelli per il Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 7.606) e per le risorse proprie della CEE (+ miliardi 703).

In particolare per il Fondo sanitario nazionale l'indicato forte aumento riflette per circa 5.000 miliardi lo slittamento al 1987 di versamenti e contabilizzazioni che avrebbero dovuto realizzarsi nel corso del 1986.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 13

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi realizzati nel 1986 e stimati per il 1987
(in miliardi di lire)

	1986 (risultati)	1987 (stime)	Variazioni	
			In termini assoluti	In termini %
IMPOSTE DIRETTE				
- IRPEF	72.894	73.240	346	0.5
- IRPEG	12.645	13.900	1.255	9.9
- ILOR	14.030	15.510	1.480	10.5
- Ritenute su redditi di capitale	17.708	14.865	-2.843	-16.0
- Addizionale 8%	451	-	-451	..
- Condono	137	-	137	..
- Soppressi	456	45	-411	..
- Minori	1.420	1.540	120	8.4
	119.741	119.100	-641	-0.5
IMPOSTE INDIRETTE				
Affari	58.817	58.650	-167	-0.3
di cui:				
- IVA	42.860	42.500	-360	-0.8
- Registro, bollo e sostitutiva	6.804	6.920	116	1.7
- Condono	191	-	-191	..
Produzione	21.628	21.860	232	1.1
di cui:				
- Oli minerali	19.165	19.500	335	1.7
Altre imposte indirette	6.644	6.490	-154	-2.3
di cui:				
- Tabacchi	5.475	5.316	-159	-2.9
	87.089	87.000	-89	-0.1
TOTALE INCASSI TRIBUTARI	206.830	206.100	-730	-0.4
LIRI INCASSI				
di cui:				
-Fondo sanitario nazionale	30.694	38.300	7.606	24.8
-Retrocessioni interessi	2.362	2.400	38	1.6
-Risorse proprie CEE	6.905	7.608	703	10.2
TOTALE ALTRI INCASSI	54.542	63.200	8.658	15.9
TOTALE INCASSI FINALI	261.372	269.300	7.928	3.0

1.3.3.- Le stime dei pagamenti di bilancio per l'anno 1987 ammontano a miliardi 397.100 contro pagamenti effettuati nel 1986 per 378.172 miliardi (+ miliardi 18.928, pari al 5.0%): l'indicato incremento è in particolare dovuto per 14.109 miliardi alle erogazioni correnti (+ 4.5%) e 4.819 miliardi (+ 7.6%) a quelle di conto capitale (cfr. Tabella n. 14).

La crescita dei pagamenti correnti ha interessato tutti gli aggregati, con l'unica eccezione degli interessi rimasti sostanzialmente stazionari (miliardi 71.600 contro 71.652 del 1986).

Essa, in particolare, si è per gran parte concentrata negli aggregati relativi al personale (+ miliardi 7.148: + 11.6%) ed ai trasferimenti (+ miliardi 6.285: +4.1%), più contenute risultano infatti le espansioni registrate per l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 149: +0.9%) e le poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 264: +2.2%).

Le erogazioni per il personale in servizio, passate da miliardi 46.527 dei risultati 1986 a 53.000 delle stime 1987 espongono un incremento di miliardi 6.473 (+ 13.9%) essenzialmente dovuto:

- all'elevazione dal 1° gennaio 1986 del contributo di malattia (L. 41/1986 - articolo 31, comma 1) e, più specificatamente, al versamento forfettario a carico del bilancio del gettito di tale inasprimento per il 1986 (comma 17 del citato articolo 31), versamento che ha trovato iscrizione in spesa tra i trasferimenti correnti agli altri enti pubblici, mentre con il 1987 - entrata a regime la disposizione - l'onere delle aliquote più elevate ha trovato iscrizione nei pertinenti capitoli di spesa (miliardi 1.500) ;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 14

BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti effettuati nel 1986 e stimati per il 1987
(in miliardi di lire)

	1986 (risultati)	1987 (stime)	Variazioni	
			In valori assoluti	In termin. %
<u>PAGAMENTI CORRENTI</u>				
Organi costituzionali	747	833	86	11.5
Personale in servizio	46.527	53.000	6.473	13.9
Personale in quiescenza	15.025	15.700	675	4.5
Acquisto di beni e servizi	16.851	17.000	14	0.9
Trasferimenti	151.715	158.000	6.285	4.1
- alle famiglie	8.799	9.000	201	2.3
- alle imprese	4.500	4.300	-200	-4.4
- alle aziende autonome ed Ente F.S.	9.405	8.700	-705	-7.5
- alle regioni	65.487	66.400	913	1.4
- a province e comuni	26.773	23.350	-3.423	-12.8
- a enti previdenziali	24.647	36.300	11.653	47.3
- ad altri enti pubblici	10.066	8.200	-1.866	-18.5
- all'estero	2.038	1.750	-288	-14.1
Interessi	71.652	71.600	-52	..
Poste correttive e compensative	11.786	12.050	264	2.2
Ammortamenti	153	373	220	..
Somme non attribuibili	35	44	9	..
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	314.491	328.600	14.109	4.5
<u>PAGAMENTI DI CAPITALI</u>				
Costituzione capitali fissi	2.893	3.500	607	21.0
Trasferimenti di capitali	53.170	57.200	4.030	7.6
- alle famiglie	178	200	22	12.4
- alle imprese	5.485	7.300	1.815	33.1
- alle aziende autonome ed Ente F.S.	8.658	11.000	2.342	27.0
- alle regioni	6.377	7.500	1.123	17.6
- a province e comuni	8.066	8.500	434	5.4
- all' Agenzia per il Mezzogiorno	10.539	6.000	-4.539	-43.1
- ad altri enti pubblici	13.543	16.400	2.857	21.1
- all'estero	324	300	-24	-7.4
Partecipazioni	2.807	1.600	-1.207	-43.0
Anticipazioni produttive	1.765	3.700	1.935	109.6
Anticipazioni non-produttive	3.046	2.500	-546	-17.9
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	63.681	68.500	4.819	7.6
<u>IN COMPLESSO</u>	378.172	397.100	18.928	5.0

=====

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- all'effetto del rinnovo dei contratti del personale statale per il periodo 1986-1988 (+ miliardi 3.000, di cui 700 concernenti la quota di competenza 1986 slittata al 1987);

- all'indennità integrativa speciale, sia per trascinamento dal 1986 sia per i nuovi scatti previsti per il 1987 (+ miliardi 1.000 nel complesso);

- all'evoluzione naturale degli oneri e ad alcune revisioni in corso del trattamento di particolari categorie.

I pagamenti per il personale in quiescenza passati da 15.025 a 15.700 miliardi (+ 4.5%), devono la loro crescita essenzialmente al vigente meccanismo di adeguamento automatico dei trattamenti.

Per l'acquisto di beni e servizi, la contenuta crescita assegnata (+ miliardi 149: +0.9%) si pone in relazione con il fatto che nel 1986 si sono pagati gli aqqi esattoriali di competenza 1985 e 1986 per complessivi miliardi 2.113 contro la quota di competenza 1987 stimata in 1.100 miliardi.

Per le poste correttive e compensative delle entrate, la crescita rilevata (+ miliardi 2.064) è interamente dovuta al nuovo stanziamento 1987 di 450 miliardi previsto per la compensazione delle minori entrate conseguenti alla defiscalizzazione dei prodotti petroliferi.

Quanto, infine, alla contenuta evoluzione dei trasferimenti correnti (+ miliardi 6.285: + 4.1%) - rilevato che essa è essenzialmente la risultante degli incrementi assegnati ai flussi destinati alle Regioni ed agli Enti previdenziali solo in parte compensati dai decrementi dei finanziamenti agli altri destinatari - si ritiene utile precisare che:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- per le regioni, la modesta crescita delle stime (miliardi 66.400) rispetto ai risultati 1986 (miliardi 65.487) - rilevato che le maggiori assegnazioni del 1987 al Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 46.200 contro 40.834 erogati nel 1986: + miliardi 5.366, pari al 13.1%) sono state più che compensate dalle minori regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (miliardi 4.500 contro 10.204 contabilizzati nel 1986 al netto di regolazioni debitorie per 4.470 miliardi) - si pone essenzialmente in relazione con la più elevata dotazione del Fondo nazionale trasporti (miliardi 4.450 contro 4.000 del 1986) e le maggiori esigenze per l'occupazione giovanile;

- per le province ed i comuni, la flessione esposta (miliardi 23.350 contro 27.763 del 1986: - miliardi 3.423, pari al 12,8%) trae motivo dal fatto che nel 1986 si sono erogati a valere sul fondo ordinario per la finanza locale sia i residui esistenti (per oltre 5.200 miliardi), sia la quasi totalità della competenza atteso che per quest'ultima l'erogazione della quarta trimestralità è stata sganciata dal 1986 dai precedenti vincoli di certificazione;

- per gli enti previdenziali, la forte crescita rilevata (+ miliardi 11.653, interamente riferentisi all'INPS, Istituto al quale si stima di erogare nel 1987 36.000 miliardi contro i 24.186 del 1986) è soprattutto dovuta all'onere netto per le funzioni assistenziali già gravanti sull'INPS e per il 1987 assunte a carico del bilancio statale (+ miliardi 10.564: articolo 8, comma 3, della legge 910/86) ed al rimborso dovuto all'INPS a com-

pensazione della maggiorazione degli assegni familiari (miliardi 1.000 nel 1987 contro nessun pagamento eseguito nel 1986);

- per gli altri enti pubblici, la consistente flessione (- miliardi 1.866) è interamente dovuta al ricordato versamento forfettario all'entrata effettuato nel 1986 ai sensi dell'art. 31, comma 17, della legge 41/1986.

La crescita delle erogazioni in conto capitale - pari a miliardi 4.819 - è la risultante dell'aumento di miliardi 5.365 delle spese aventi finalità di investimento (+ 8.8%) e della riduzione di miliardi 546 delle anticipazioni per finalità non produttive.

La rilevata crescita delle erogazioni aventi finalità di investimento consegue a sua volta alle più elevate spese per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 607: + 21%), per anticipazioni produttive (+ miliardi 1.935, riferentisi a maggiori assegnazioni per 1.550 miliardi al Mediocredito per il miglioramenti dei Paesi in via di sviluppo, per 214 all'IMI per la ricerca applicata e per 110 alla Cassa DD.PP. per l'urbanizzazione delle aree) e, soprattutto, per trasferimenti (+ miliardi 4.030: + 7.6%), solo parte compensate dalle minori assegnazioni disposte per partecipazioni e conferimenti (- miliardi 1.207, essenzialmente dovuti ai minori conferimenti ai fondi di dotazione degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale e dell'ENEL).

La lievitazione delle erogazioni per trasferimenti di capitali ha interessato tutti i soggetti destinatari, esclusi soltanto l'Agenzia per il Mezzogiorno (- miliardi 4.539) e l'estero (- miliardi 24). Più specifica-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tamente si sono ampliate soprattutto le contribuzioni destinate:

- alle imprese (+ miliardi 1.815: + 33.1%), in gran parte per le maggiori somme da erogare per il rimborso di rate di ammortamento di mutui emessi dagli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale, dall'ENEL e dalla BEI (+ miliardi 600 nel complesso), per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno (+ miliardi 420) e, infine, per il riutilizzo di energie rinnovabili;

- alle Aziende autonome (+ miliardi 2.342: + 27%), essenzialmente per le maggiori somme da erogare all'Ente FF.SS. (+ miliardi 1.600, di cui 462 per oneri infrastrutturali e 400 per ammortamento mutui) ed all'ANAS (+ miliardi 700, di cui 680 per il contributo straordinario previsto dall'articolo 7 della legge 910/1986);

- alle regioni (+ miliardi 1.123: + 17.6%), principalmente per i maggiori finanziamenti da assegnare al Fondo Sanitario Nazionale (miliardi 1.500 stimati per il 1987 contro i 315 erogati nel 1986) ed al Fondo Nazionale Trasporti (miliardi 700 contro 300 erogati nel 1986);

- agli altri enti pubblici (+miliardi 2.857: + 21.1%) in larga misura per le maggiori somme da pagare per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 1980 e 1981 (miliardi 3.750 stimati per il 1987 contro 1.170 erogati nel 1986) e per il contributo al C.N.R. (miliardi 1.200 contro 885 erogati nel 1986).

Ulteriori analitici elementi di ragguaglio delle stime dei pagamenti 1987, a raffronto con la correlativa massa spendibile e con i risultati di cassa del quadriennio 1983/86, sono presentati nell'Allegato A/2.

Qui di seguito, inoltre, si espongono (cfr: Tabel'a n. 15) i coefficienti di realizzazione delle stime di incasso e di pagamento per il 1987 con riferimento alle aggregazioni economiche più significative.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 15

BILANCIO DELLO STATO: Raffronto tra le disponibilità di bilancio e le correlate stime di cassa per l'anno 1987 (in miliardi di lire)

	Residui al 1° gennaio 1987	Previsio- ni di competen- za 1987	Disponibi- lità 1987	Stime di cassa 1987	Coefficien- ti di rea- lizzazione
	1	2	3=1+2	4	5=4/3
ENTRATE					
Tributarie	24.431	208.824	233.255	206.100	88.4
Altre	12.107	56.610	68.717	63.200	92.0
	36.538	265.434	301.972	269.300	89.2
SPESE					
Correnti	38.668	336.741	375.409	328.600	87.5
In conto capitale	41.232	79.038	120.270	68.500	57.0
	79.900	415.779	495.679	397.100	80.1

CAPITOLO II

LA GESTIONE COMPLESSIVA DI TESORERIA PER IL 1986
E LE STIME PER IL 1987

Nell'ambito di un fabbisogno complessivo che si è cifrato, come si è detto, in 108.955 miliardi (al netto delle regolazioni per debiti pregressi) la gestione di tesoreria ha registrato un attivo di 7.845 miliardi, a fronte del passivo di 10.478 del 1985.

Fra i motivi che hanno provocato un miglioramento di oltre 18.000 miliardi si segnala da un lato il maggiore apporto di fondi dal bilancio dello Stato che ha contribuito in alcuni comparti, quali le Aziende autonome, l'Agenzia per il Mezzogiorno e l'I.N.P.S., a ridurre i disavanzi o ad aumentare l'attivo di questi settori e, dall'altro, il rientro in tesoreria di 5.042 miliardi di depositi bancari di enti pubblici a seguito dell'applicazione in corso d'anno del sistema di Tesoreria unica per gli enti di cui alla Tabella A della legge 720/1984, nonché del disposto dell'articolo 35 della legge 28 febbraio 1986 n. 4, per quanto concerne le regioni a statuto speciale.

Va infine ricordato che il raffronto fra i due anni risente dell'anomala situazione verificatasi nel dicembre 1985 a seguito delle agitazioni sindacali del personale della Banca d'Italia, che provocarono slittamenti di contabilizzazioni, sia per gli introiti sia per le erogazioni, al successivo mese di gennaio 1986.

A) Le Aziende autonome e le Ferrovie dello Stato (mantenute queste ultime in tale aggregato per ragioni di omogeneità) hanno esposto un disavanzo, al netto delle anticipazioni dal bilancio dello Stato e dalla Cassa DD.PP. (6.339 miliardi nel 1985 e 4.647 nel 1986) di 2.085 miliardi a fronte dei 7.875 registrati nell'anno precedente.

Il disavanzo di gestione delle Aziende, ossia il saldo delle operazioni proprie delle Aziende, al netto cioè, oltreché delle citate anticipazioni, anche dei trasferimenti dal bilancio (11.802 miliardi nel 1985 e 18.063 miliardi nel 1986) è risultato di 20.841 miliardi contro 20.765 dell'anno precedente.

Il contenimento della crescita del disavanzo è derivato in prevalenza da un aumento nella vendita di beni e servizi, da 12.232 a 14.415 miliardi (+ 17.8%) cui ha fatto riscontro una più limitata lievitazione nelle principali poste di spesa corrente: personale da 15.806 a 16.202 miliardi (+2.5%), acquisto beni e servizi da 6.942 a 7.673 miliardi (+10.5%); di un certo rilievo invece l'incremento delle spese di investimento, con la voce "costituzione di capitali fissi" passata da 6.290 a 7.556 miliardi (+ 20.1%).

B) Le operazioni relative all'Agenzia per il Mezzogiorno hanno esposto nel 1986 un rilevante avanzo, 6.047 miliardi a fronte dei 2.825 riscontrati nel 1985.

Il disavanzo di gestione dell'Agenzia, ossia il saldo al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (passati da 8.237 a 10.843 miliar-

di) e di altre operazioni minori con enti del settore statale, è risultato di 4.676 miliardi contro i 5,182 dell'anno precedente.

La riduzione del disavanzo è stata determinata prevalentemente da una flessione delle erogazioni in conto capitale sia per la costituzione di capitali fissi (da 3.332 a 3.030 miliardi) sia per i trasferimenti (da 1.428 a 1.208 miliardi al netto, ovviamente, di quelli allo Stato ed alla Cassa DD.PP.) e delle partite finanziarie (da 364 a 180 miliardi).

Il rallentamento delle erogazioni può collegarsi con la fase di avvio della nuova normativa sul Mezzogiorno, con l'applicazione di una serie di provvedimenti ancora in fase di emanazione.

C) La Cassa Depositi e Prestiti ha registrato un impatto negativo sulla Tesoreria per 4.517 miliardi contro 4.478 nel 1985.

Al netto degli apporti dal bilancio dello Stato (da 6.720 a 8.016 miliardi) e di altre operazioni di introito e pagamento con altri enti del settore statale, il disavanzo di gestione della Cassa si è cifrato in 11.095 miliardi a fronte di 9.879 nel 1985.

Il peggioramento di 1.216 miliardi è derivato in prevalenza da una crescita delle erogazioni, rilevante soprattutto nel settore delle partite finanziarie.

In particolare si segnalano l'aumento dei mutui agli enti locali da 4.290 a 4.992 miliardi, di quelli alle U.SS.LL. per il finanziamento dei disavanzi prodottisi dal 1984 in poi da 348 a 1.241 miliardi, mentre sul livello dell'anno precedente si sono confermati i mutui alla SIP, 1.000 miliardi (la voce "altri" della tabella). Pressoché raddoppiate infine le sottoscrizioni di obbligazioni ICS, passate da 665 a 1.331 miliardi.

D) Le operazioni dell'INPS hanno registrato un impatto negativo sulla Tesoreria inferiore a quello del 1985, 14.862 miliardi contro 19.117. Ciò in quanto, a fronte di un aumento dei pagamenti di pensioni nell'area postale da 52.699 a 58.985 miliardi (+ 11.9%), sono aumentati in modo rilevante sia gli apporti dal bilancio dello Stato, da 13.007 a 16.302 miliardi (+ 25.3%), sia soprattutto i versamenti dell'Istituto a valere sui contributi, da 20.575 a 27.921 (+ 35.7%).

Da notare che per un corretto raffronto con l'anno precedente per quest'ultima posta va tenuto conto di slittamenti nella contabilizzazione di entrate dal 1985 al 1986 per circa 1.600 miliardi a seguito delle citate agitazioni del personale della Banca d'Italia.

L'onere complessivo per il settore statale è leggermente diminuito, passando da 32.124 a 31.164 miliardi, in conseguenza prevalentemente di quanto sopra precisato.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E) Il riflesso sulla Tesoreria delle operazioni delle Regioni è stato negativo, per 856 miliardi, a fronte di un saldo positivo di 2.085 miliardi nel 1985.

La crescita degli introiti da 58.600 a 61.082 miliardi) è stata infatti nettamente inferiore a quella dei prelievi (da 56.515 a 61.938 miliardi), sui quali ha inciso in maniera particolarmente dinamica il comparto della spesa sanitaria, come è evidenziato nella Tabella che segue:

		<u>1985</u>	<u>1986</u>
Comparto sanitario (parte corrente)	Introiti	38.289	40.834
	Erogazioni	-36.917	-40.775
	Saldo	<u>1.372</u>	<u>59</u>
Comparto sanitario (parte capitale)	Introiti	595	315
	Erogazioni	-384	-493
	Saldo	<u>211</u>	<u>-178</u>
Altre funzioni istituzionali	Introiti	19.716.	19.933
	Erogazioni	-19.214	-20.670
	Saldo	<u>502</u>	<u>-737</u>

Il peggioramento del saldo è stato determinato per oltre 1.300 miliardi da un aumento della spesa sanitaria di parte corrente (+10.5%) che ha nel 1986 assorbito pressoché interamente i fondi posti a disposizione dal bilancio dello Stato (un avanzo di 59 miliardi a fronte dei 1.372 del 1985), mentre anche dal lato dei prelievi in conto capitale si deve segnalare la produzione di un passivo di 178 miliardi, derivato da tiraggi che, dopo molti anni, hanno superato la cifra erogata nell'esercizio finanziario dal bilancio.

Anche per l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali i prelievi hanno nel 1986 superato gli introiti (- 737 miliardi contro un saldo attivo di 502 miliardi nel 1985); in questo aggregato si deve tuttavia segnalare, più che l'aumento della spesa (+ 7.6%) sostanzialmente in linea con il tasso di inflazione, un ristagno delle entrate (+ 1.1%), determinato soprattutto da una rilevante flessione degli apporti in conto capitale dal bilancio dello Stato.

Si ricorda che, come nelle precedenti Relazioni del 1986, sono stati inseriti fra gli introiti delle regioni i rientri dei depositi bancari delle regioni a statuto speciale (art. 35 della legge 28 febbraio 1986, n. 4) che ammontavano a dicembre a 3.542 miliardi e che figurano fra gli incassi nella tavola relativa alle "altre operazioni di tesoreria".

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F) Per quanto concerne gli interessi sui BOT del 1986 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 2.492 miliardi, per effetto di pagamenti per 18.378 contro imputazioni per 20.870.

Nel 1985 si ebbe un saldo positivo di 341 miliardi, dovuto a pagamenti per 21.284 e imputazioni per 21.625.

La diminuzione sia dei pagamenti per 2.906 miliardi che delle imputazioni per 755 è dovuta alla riduzione degli sconti rispetto al valore di rimborso.

Infatti, per quanto riguarda i pagamenti, sia gli sconti medi che i rendimenti medi hanno subito una riduzione di circa due punti, come risulta dalla seguente Tabella:

	1 9 8 5		1 9 8 6		
	Sconti medi	Rend. comp. medi	Sconti medi	Rend. comp. lordi medi	Rend. comp. netti medi
TRIMESTRE	12.93	13.90%	11.12	11.93%	11.69%
SEMESTRE	12.57	13.76%	10.57	11.48%	11.28%
ANNO	12.10	13.65%	10.06	11.20%	11.00%

In particolare, nel corso dell'ultimo trimestre, è stato completamente riassorbito l'aumento degli sconti e dei rendimenti lordi dei BOT semestrali ed annuali, verificatosi nell'emissione di fine settembre

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a seguito della entrata in vigore del D.L. del 19/9/1986, n. 556, convertito in L. 17/11/1986, n. 759, che ha introdotto l'imposizione fiscale per i titoli pubblici: infatti, a fine dicembre, i suddetti dati si sono attestati sui valori evidenziati nella seguente tabella:

EMISSIONI	TRIMESTRALI			SEMESTRALI			ANNUALI		
	SCONTI	RENDIM. COMPO- STI LORDI	RENDIM. COMPO- STI NETTI	SCONTI	RENDIM. COMPO- STI LORDI	RENDIM. COMPO- STI NETTI	SCONTI	RENDI- MENTI LORDI	RENDI- MENTI NETTI
FINE VIII	10.20	10.92%	-	-	-	-	-	-	-
META' IX	-	-	-	9.50	10.25%	-	9.15	10.07%	-
FINE IX	10.20	10.92%	10.19%	9.80	10.66%	9.95%	9.35	10.31%	9.61%
FINE XII	10.00	10.81%	10.10%	9.50	10.25%	9.57%	9.10	10.01%	9.33%

L'ammontare della ritenuta fiscale sugli interessi dei buoni ordinari del Tesoro emessi da fine settembre a fine dicembre è risultato pari a 319 miliardi.

Infine, per quanto riguarda la scadenza, nel 1986, rispetto al precedente esercizio, è stato registrato un aumento delle emissioni di titoli trimestrali, che sono passati da 14.8% del totale dei buoni emessi al 16.6%, mentre si è rilevata una corrispondente diminuzione del volume dei BOT semestrali che sono passati dal 42.7% al 41.2%; sostanzialmente invariata è stata la percentuale relativa ai titoli annuali.

G) Il complesso delle altre operazioni di Tesoreria ha fatto segnare un saldo attivo per 16.979 miliardi, contro i 9.402 del 1985.

Occorre però precisare che nell'anno trascorso sono compresi fra gli introiti, nella voce "altri incassi". 5.042 miliardi di rientro di depositi bancari dagli enti pubblici, relativi alle regioni a statuto speciale (3.542 miliardi) ed agli enti di cui alla Tabella A della legge 720/1984 sulla Tesoreria unica (1.500 miliardi).

Depurati da tale componente gli introiti risultano complessivamente inferiori a quelli del 1985; in particolare:

- gli incassi tributari in Tesoreria si sono ridotti da 9.077 a 5.327 miliardi;

- i trasferimenti dagli enti previdenziali sono passati da 5.154 a 4.405 miliardi;

- un aumento si segnala invece per i contributi sociali, passati da 2.268 a 4.604 miliardi, a causa del mantenimento in Tesoreria di contributi di malattia affluiti poi nel gennaio 1987 al bilancio dello Stato.

Il miglioramento del saldo è stato in buona parte determinato da una flessione nei pagamenti, passati da 7.402 a 3.405 miliardi, quale risultante però di andamenti assai diversi fra i vari comparti.

Fra le variazioni di maggiore rilievo si segnalano:

- l'aumento dei trasferimenti correnti da 7.382 a 12.259 miliardi, in prevalenza per gli enti previdenziali (da 3.795 a 7.791) e per gli altri trasferimenti, un aggregato questo assai composito, che comprende, fra l'altro, i trasferimenti all'estero, nel 1986 molto elevati in coincidenza con i prelievi da parte della CEE sulla Tesoreria statale;

- la rilevante caduta del complesso degli altri pagamenti correnti da 3.141 a 110 miliardi;

+ l'incremento della giacenza in Tesoreria per i trasferimenti in conto capitale (da 3.401 a 7.847 miliardi) che ha contribuito per 4.446 miliardi alla riduzione dei pagamenti complessivi.

o

o

o

Per quanto concerne le stime per il 1987, il saldo della gestione di Tesoreria è stato valutato attivo per 22.200 miliardi, nel quadro di un fabbisogno del settore statale pari a 105.600 miliardi. Tale stima è stata elaborata sulla base degli elementi informativi disponibili, erogazioni dal bilancio dello Stato in primo luogo, che qui di seguito si illustrano sinteticamente.

Per le Aziende Autonome e le ferrovie dello Stato si è ipotizzato un disavanzo di gestione di 23.627 miliardi, basato sulle autorizzazioni di cassa delle Aziende (a fronte dei 20.841 riscontrati nel 1986).

La stima relativa all'Agenzia per il Mezzogiorno, che comporta un impatto attivo sulla tesoreria per 1.000 miliardi, sottintende un disavanzo di gestione di 4.950 miliardi, superiore a quello registrato nel 1986, in connessione con un avvio delle erogazioni per provvedimenti derivanti dalla nuova normativa per il Mezzogiorno.

Relativamente alle operazioni della Cassa DD.PP., l'impatto negativo per 1.400 miliardi è basato sulla valutazione di un disavanzo di gestione di 12.100 miliardi (11.095 nel 1986); il peggioramento tiene conto soprattutto di maggiori erogazioni a titolo di mutuo agli enti locali e dell'applicazione della legge 18.12.1986 n. 891 per l'acquisto della prima casa (per 800 miliardi).

Il riflesso negativo delle operazioni dell'INPS è stimato in 4.000 miliardi, a fronte dei 14.362 riscontra

ti nel 1986; la valutazione sconta un apporto dal bilancio dello Stato di 29.000 miliardi (16.302 nel 1986) in relazione al contributo straordinario a favore dell'Istituto previsto dall'art. 8 della legge finanziaria, come meglio precisato nel capitolo precedente.

Nel comparto delle Regioni si stima un impatto positivo sulla tesoreria per 4.050 miliardi (contro un saldo negativo per 856 nel 1986), a seguito soprattutto della crescita dei versamenti dal bilancio dello Stato, sia per il finanziamento della spesa sanitaria (da 40.834 a 46.200 miliardi) sia per l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali (complessivamente da 16.707 a 20.850 miliardi).

Per gli interessi sui B.O.T. è prevista la formazione di un attivo di 1.500 miliardi, tenuto conto di imputazioni al bilancio per 17.500 miliardi a fronte di erogazioni per interessi a carico della tesoreria per 16.000. In questo comparto si è ormai consolidata la tendenza alla produzione di attivi, a seguito sia della costante flessione delle emissioni nette di B.O.T. sia della discesa dei tassi di interesse.

Il saldo relativo al complesso delle altre operazioni di tesoreria è stimato attivo per 21.859 miliardi, superiore a quello riscontrato nel 1986 (16.979 miliardi). Tale valutazione risente soprattutto di un elevato accumulo di giacenze sui conti di tesoreria, in connessione con i trasferimenti (soprattutto in conto capitale) dal bilancio dello Stato.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 16

OPERAZIONI DELLA GESTIONE DI TESORERIA (in miliardi di lire)

	1984 (risultati)			1985 (risultati)			1986 (risultati)			1987 (Stime)		
	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi
AZIENDE AUTONOME E.F.S. Fabbisogno complessivo vo interno	25.545	-33.488	-7.943	30.175	-38.050	-7.875	39.653	-41.738	-2.085	41.900	-44.700	-2.800
Anticipazioni dal lancio e dalla Cassa DD.PP. (b)	6.280		6.280	6.339		6.339			4.647			1.991
Impatto sulla Tesoreria			-1.663			-1.536			2.562			-809
AGENZIA MEZZOGIORNO	4.801	-5.930	-1.129	8.655	-5.830	2.825	11.024	-4.978	6.047	6.250	-5.250	1.000
CASSA DD.PP.	12.673	-12.668	5	14.116	-18.594	-4.478	17.562	-22.079	-4.517	20.500	-21.900	-1.400
INPS	34.253	-47.781	-13.528	33.582	-52.699	-19.117	44.123	-58.985	-14.862	58.850	-62.850	-4.000
REGIONI	55.482	-50.463	5.019	58.600	-56.515	2.085	61.082	61.938	-856	69.050	-65.000	4.050
INTERESSI BOT	21.375	-21.285	90	21.625	-21.284	341	20.870	-18.378	2.492	17.570	-16.000	1.500
ALTRE PARTITE			8.389			9.402			16.979			21.855
TOTALE			-2.817			-10.478			7.845			22.200

(b) Partite comprese nella Tabella tra le altre operazioni di Tesoreria.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA No. 17

AZIENDE AUTONOME ED UNITI F.S.: Conto consolidato di cassa per i risultati del triennio 1984/1988 e le stime 1987
(in miliardi di lire)

	Risultati		Previsioni		Variazioni %	
	1984	1985	1986	1987	85/84	86/85
A. INCASSI CORRENTI	17.894	20.131	24.739	25.740	12.5	22.9
Vendita beni e servizi (1)	10.531	12.232	14.415	15.928	16.2	17.8
Redditi da capitale	128	120	130	160	-6.2	15.0
Ponte correttive e comp. delle spese	265	266	275	330	0.4	4.9
Trasferimenti	6.970	6.923	9.907	9.322	-0.7	63.1
- dallo Stato	6.543	6.436	9.405	8.700	-1.6	66.1
- dalla Cassa DD.PP. - - - e						
- dalle Famiglie	315	378	390	430	20.0	3.2
- dalle Imprese	112	107	110	190	-4.5	2.8
- dagli altri F.N.I S.p.A.		590				
Altri incassi correnti	7.521	10.013	13.592	16.131	33.1	35.7
C. INCASSI DI CAPITALI	3.158	5.377	8.678	11.000	70.3	61.4
Trasferimenti	3.147	5.366	8.658	11.000	70.5	61.3
- da Altri soggetti privati	11	11	20			
- da f.n.i A.C.						
Ammortamenti	4.331	4.596	4.863	5.000	6.1	5.8
Altri incassi di capitali e fondi in via	32	40	51	130	-	-
B. PARTITE FINANZIARIE	130	31	-	30	-	-
Riduzione depositi bancari	130	31	-	30	-	-
Altre partite finanziarie						
G. TOTALE INCASSI	25.545	30.175	38.331	41.900	18.1	27.0
1. Avanzo(-) Disavanzo(+)						
corrente (B-A)	8.688	10.717	7.725	10.460		
2. Avanzo(-) Disavanzo(+)						
Conto capitale (D-C)	-755	-3.607	-5.92	7.690		
3. Avanzo(+)						
Disavanzo(+)	7.929	7.110	1.806	2.770		
4. Acquisizione netta attivi						
ta finanziarie (P-E)	14	765	28	30		
5. Fabbisogno(+)						
Disponibilità (-)	7.943	7.875	2.085	2.800		
(R-G)=(3+4)						
6. Regolazione debiti pregressi						
meno crediti di fornitori						
7. Fabbisogno complessivo (3+6-7)	943	7.875	2.085	2.800		
8. Fabbisogno complessivo (1+2+3+4+5+6-7)	6.600	6.600	-38	-146		
9. Fabbisogno complessivo interno (8-5)	6.283	7.915	2.231	2.800		
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+P)	33.488	38.050	40.416	4.700	15.6	6.2
Variazioni %						
1984/1985						
1985/1986						
1986/1987						
1987/88						
B. PAGAMENTI CORRENTI	26.578	30.868	32.464	36.200	16.1	5.2
Personale	13.742	15.806	16.20	18.610	15.0	2.5
Acquisto beni e servizi	6.052	6.942	7.671	8.800	14.7	10.5
Trasferimenti	212	263	277	320	24.1	265.4
- allo Stato	130	186	239	270		
- ad Enti mutuo-previdenz.	36	42	40	40		
- a Famiglie	30	33	60	55		
- a Estero	3	2	2	2		
- a Imprese	13	2	2	2		
Interessi	1.978	2.208	2.397	3.300	11.6	8.6
Poste corrett. e comp. delle entrate	263	332	362	470	26.2	9.0
Ammortamenti	4.331	4.596	4.863	5.000	6.1	5.8
Altri pagamenti correnti	-	64				
Perdite extra-bilancio	-	637				
D. PAGAMENTI DI CAPITALI	6.766	6.406	7.671	8.440	-5.3	19.7
Costituzione capitali fissi	6.497	6.290	7.536	8.344	-5.2	20.0
Trasferimenti	269	116	115	96		
- a Imprese	269	116	115	96		
P. PARTITE FINANZIARIE	144	796	281	60		
Partecipazioni e conf.	35	78	36	60		
Mutui e anticipazioni	-	1	102			
Aumento depositi bancari						
Altre partite finanziarie	109	717	143			

(1) Di cui alla Cassa DD.PP. miliardi 1.274 per il 1985, miliardi 1.274 per il 1986 e miliardi 1.250 per il 1987.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in miliardi di lire / Tabelle n. 18

Agenda per lo sviluppo del MEZZORAND: Conto consolidato di cassa per i risultati del triennio 1964/1966 e le somme 1967

	Risultati			Previsioni 1987	Variazioni %		
	1984	1985	1986		85/84	86/85	87/86
	Risultati				Previsioni		
A. INCASSI CORRENTI	695	932	370	135	34,1	-60,3	-63,5
Redditi da capitale	116	150	78	135	29,3	-48,0	73,1
- Interessi	106	134	42	100	26,4	-68,7	138,1
- altri	10	16	36	35	60,0	125,0	-2,0
Poste correttive e compensative delle spese	579	782	292		35,1	-62,7	
Altri incassi correnti							
B. PAGAMENTI CORRENTI	528	479	652	550	-9,3	-5,6	21,7
Personale	116	123	137	150	6,0	11,4	9,5
Acquisto beni e servizi	53	54	60	60	1,9	11,1	
Interessi	359	302	255	340	-15,9	-15,6	33,3
Altri pagamenti correnti							
C. INCASSI DI CAPITALE	3.903	7.455	10.551	6.015	91,0	41,5	-43,0
Trasferimenti	3.903	7.455	10.551	6.015	91,0	41,5	-43,0
- dallo Stato	3.903	7.452	10.539	6.000	90,9	41,4	-43,1
- dai Comuni e Province		3	12	15		25,0	
- da Regioni							
- Altri incassi di capitale e fondi in via							
D. PAGAMENTI DI CAPITALE	5.024	4.987	4.346	4.500	-0,7	-12,9	3,5
Costituzione capitali fissi	3.873	3.332	3.030	2.900	-14,0	-9,1	-4,3
Trasferimenti	1.151	1.655	1.316	1.600	43,8	-20,5	21,6
- Cassa D.P.P.	41	214	108	50		-49,5	-53,7
- alle regioni	204	74	75	100	-63,7	1,4	33,3
- ad altri enti A.L.	860	911	1.073	1.200	5,9	17,8	11,8
- ad altri enti A.C.	46	91	60	250	97,8	-36,1	
- allo Stato		352					
- altri pagamenti di capitale		13					
E. PARTITE FINANZIARIE	203	768	104	100	32,0	-61,2	-3,8
Riscossione di crediti	203	136	104	100	-33,0	-23,5	-3,8
Riduzione depositi bancari		132					
Altre partite finanziarie							
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	4.801	8.655	11.025	6.250	80,3	27,4	-43,3
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	5.930	5.830	4.978	5.250	-1,7	-14,6	5,5
1. Avanzo(-) Disavanzo (+) corrente (B-A)	-167	-453	82	415			
2. Avanzo(-) Disavanzo (+) conto capitale (D-C)	1.121	-2.468	-6.205	-1.515			
3. Avanzo(-) Disavanzo (+) (1-2)	954	-2.921	-6.123	-1.100			
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E)	175	96	76	100			
5. Fabbisogno(+)/Disponibilità(-) (H-G)=(3+4)	1.129	-2.825	-6.047	-1.000			
6. Regolazione debiti pregressi							
7. meno crediti di fornitori	1.129	-2.825	-6.047	-1.000			
8. Fabbisogno complessivo (5+6-7)	-127	-267	-217				
9. meno prestiti esteri	1.256	-2.558	-5.830	-1.000			
10. Fabbisogno complessivo interno							

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 19

(in miliardi di lire)

1987

per i risultati del triennio 1984/1986 e le stime 1987

CASSA DEPOSITI E PRESTITI: conto consolidato di cassa

	Risultati		Previsioni 1987	Variazioni %		Risultati		Previsioni 1987	Variazioni %					
	1984	1986		85/84	86/85	1984	1986		85/84	86/85				
A. INCASSI CORRENTI	7.057	7.939	9.271	11.750	12.5	16.8	26.7	4.225	6.832	7.037	7.500	61.7	3.0	6.6
Interessi	3.419	4.239	5.237	6.850	24.0	23.5	30.8	7	6	8	10	-14.3	33.3	25.0
- dallo Stato	960	898	1.641	2.850	-6.5	82.7	73.7	8	9	10	10	12.5	11.1	-
Trasferimenti	3.638	3.700	4.034	4.900	1.7	9.0	21.5	305	359	434	450	17.7	20.9	5.7
- dallo Stato	3.638	3.700	4.034	4.900	1.7	9.0	21.5	305	359	434	450	17.7	20.9	5.7
- degli altri enti S.P.A.								305						
Altri incassi correnti								3.905	6.339	6.616	6.850 ⁽³⁾	62.3	1.2	6.3
C. INCASSI DI CAPITALE	4.161	4.863	7.015	6.850	16.9	44.2	-2.4	3.265	3.569	3.501	3.900	9.3	-1.9	11.4
Trasferimenti	4.161	4.863	7.015	6.850	16.9	44.2	-2.4	3.265	3.569	3.501	3.900	9.3	-1.9	11.4
- dallo Stato	2.250	3.020	3.983	4.400	34.2	51.9	10.5	3.265	3.469	3.501	3.900	6.2	0.9	11.4
- da altri enti A.C.	1.870	1.629	2.924	2.400	-12.5	79.5	-17.9	624	1.172	1.209	1.300	87.8	3.7	7.5
- da altri enti A.L.	41	214	108	50	-	-49.5	-53.7	350	513	491	600	46.6	-4.3	22.2
Altri incassi di capitale e fondi riserva								2.291	1.784	1.801	2.000	-22.1	0.9	11.0
E. PARTITE FINANZIARIE	1.455	1.314	1.276	1.900	-9.7	-2.9	48.9		100					
Ricessione di crediti	1.168	966	766	1.400	-15.9	-20.7	82.8	5.178	8.193	11.541	10.500	58.2	40.9	-9.0
- da Regioni	52	53	56	100	1.9	5.7	78.6	4.592	7.512	10.710	10.300	63.6	42.6	-3.9
- da Stato	750	510	140	300	-32.0	-72.5	114.5	3.942	4.290	4.992	6.500	8.8	16.4	30.2
- da Aziende autonome e F.S.	32	-	102	150	-	-	47.1	650	665	1.331	1.300	2.3	100.2	-2.3
- da Agenzie 'estere' (M.O.)									348	1.241	-		256.6	
- da enti locali	314	386	452	550	22.9	17.1	21.7		1.209	2.150	700		77.8	-67.4
- da altri enti A.L.	-	17	3	-	-	-82.4	-		1.000	1.000	1.800		-	-
- da altri	307	348	513	300	13.4	46.6	-2.0	586	681	827	200	16.2	21.4	-75.8
Altre partite finanziarie								12.668	18.594	22.079	21.900	46.8	18.7	-0.8
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	12.673	14.116	17.562	20.500	11.4	24.6	16.7							
1. Avanzo(-) Disavanzo(+)	-2.832	-1.107	-2.234	-4.250										
2. Avanzo(-) Disavanzo(+)	-896	-1.294	-3.516	-2.950										
3. Avanzo(-) Disavanzo(+)	-3.728	-2.401	-5.748	-7.200										
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E)	3.723	6.879	10.265	8.600										
5. Fabbisogno(+)	-5	4.478	4.517	1.400										
6. Regolazione debiti pre-grandi	-5	4.478	4.517	1.400										
7. Fabbisogno complessivo (+5-6)	-5	4.478	4.517	1.400										
8. Fabbisogno complessivo (+5-6-7)	-5	4.478	4.517	1.400										
9. Fabbisogno complessivo (+5-6-7-8)	-5	4.478	4.517	1.400										
10. Fabbisogno complessivo (+5-6-7-8-9)	-5	4.478	4.517	1.400										

(1) Di cui miliardi 1.373 pagati ad enti del settore statale.

(2) Di cui miliardi 845 pagati ad enti del settore statale.

(3) Di cui miliardi 800 pagati ad enti del settore statale.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 20

TESORERIA - ANALISI DELLE OPERAZIONI DELL'INPS
(in miliardi di lire)

	Risultati - anni			Previsioni 1987
	1984	1985	1986	
Pagamenti pensioni nell'area postale	-47.781	-52.699	-58.985	-62.850
Versamenti INPS al Tesoro a valere sui contributi	21.029	20.575	27.821	29.850
Apporti dal bilancio dello Stato	13.224	13.007	16.302	29.000
<u>Impatto sulla Tesoreria</u>	-13.528	-19.117	-14.862	-4.000

TABELLA N. 21

TESORERIA - Analisi delle operazioni delle Regioni

(in miliardi di lire)

	Risultati		Previsioni 1987
	1984	1985	
Introiti per Fondo sanitario nazionale	35.899	38.289	40.854
Introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato	10.459	11.002	11.734
Introiti per flussi in c/capitale dal bi- lancio dello Stato:			
- Fondo Sanitario Nazionale	1.094	595	1.500
- Programmi Regionali Sviluppo	2.872	2.996	2.090
- Altri	4.531	3.189	2.568
Altri introiti	627	2.529	3.541
TOTALE INTROITI	55.482	58.600	61.082
Prelievi per F.N.S. - p. corrente	-33.025	-36.917	-40.775
" " - p. capitale	-282	-384	-493
Altri prelievi	-17.156	-19.214	-20.670
TOTALE PRELIEVI	-50.463	-56.515	-61.938
RIFLESSI SULLA TESORERIA	5.019	2.085	-856
			4.051

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 22

TESORERIA: Analisi degli interessi B.O.I.
(in miliardi di lire)

	Risultati		Previsioni 1987
	1984	198 5 198 6	
Pagamento interessi a carico della Tesoreria per emissione B.O.I.	-21.285	-21.284	-18.378
Imputazione al bilancio degli interessi per B.O.I. in scadenza	21.375	21.625	20.870
<u>Riflessi sulla Tesoreria</u>	90	341	2.492
			1.500

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 23

TESORERIA: ANALISI DELLE ALTRE OPERAZIONI
(in miliardi di lire)

	Risultati			Stime
	1984	1985	1986	1987
INTROITI				
Tributari	6.897	9.077	5.327	8.500
Trasferimenti	4.923	6.423	4.493	7.050
- da enti previdenziali	4.242	5.154	4.405	5.550
- da altri	681	1.269	88	1.900
Contributi sociali	1.056	2.268	4.604	2.000
Altri incassi	-755	-964	5.960 (1)	700
TOTALE INTROITI	12.121	16.804	20.384	18.250
EROGAZIONI				
Personale in servizio e in quiescenza	830	900	-300	-
Trasferimenti correnti	5.347	7.382	12.259	13.800
- a Comuni e Province	-3.441	-1.009	-269	2.000
- a Enti previdenziali	2.701	3.795	7.791	6.200
- a imprese	5.382	4.704	3.580	4.700
- ad altri	705	-108	1.157	900
Interessi	-102	105	-59	-4.050
Altri pagamenti correnti	2.238	3.141	110	900
Trasferimenti in c/capitale	-4.062	-3.401	-7.847	-11.650
Partecipazioni			-350	-200
Mutui e anticipazioni	-503	-702	-455	-2.109
Altri pagamenti	14	-23	47	-300
TOTALE EROGAZIONI	3.732	7.402	3.405	-3.605
SALDO	8.389	9.402	16.979	21.855

(1) Di cui miliardi 5.042 riguardano il rientro di depositi bancari dagli enti pubblici.

TABELLA n. 24

FABBISOGNO DELLE GESTIONI DEL BILANCIO E DELLA TESORERIA

(in miliardi di lire)

	Risultati			Previsioni
	1984	1985	1986	1987
A. Bilancio dello Stato	-92.362	-100.054	-116.800	-127.800
B. Gestione della Tesoreria	-2.817	-10.478	7.845	22.200
Aziende autonome ed Ente F.S.	-7.943	-7.875	-2.085	-2.800
Agenzia Mezzogiorno	-1.129	2.825	6.047	1.000
Cassa Depositi e Prestiti	5	-4.478	-4.517	-1.400
Altre operazioni di Tesoreria	6.250	-950	8.400	25.400
C. Fabbisogno (al netto delle regolazioni debitorie) (A+B)	-95.179	-110.532	-108.955	-105.600

=====

CAPITOLO III

IL SETTORE STATALE

3.1.- Il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1986 è ammontato a miliardi 109.561, ivi comprese operazioni per regolazioni di debiti pregressi per 606 miliardi (cfr. Tabella n. 25).

Al netto delle richiamate regolazioni debitorie, il fabbisogno del settore statale per il 1986 si è pertanto attestato sul livello di 108.955 miliardi con una riduzione rispetto all'anno precedente di miliardi 1.577 (- 1.4%): in termini di incidenza sul PIL esso è risultato pari al 14.2% contro il 16.1% del 1985.

A determinare quest'ultimo risultato hanno contribuito la gestione di cassa del Bilancio statale, con un fabbisogno di 116.800 miliardi (100.054 nel 1985), e la gestione di Tesoreria con un avanzo di miliardi 7.845 (a fronte di un disavanzo di miliardi 10.478 registrato nel 1985).

Per quanto riguarda la composizione della riduzione fatta registrare dal fabbisogno 1986, si rileva che essa è interamente attribuibile alla marcata riduzione del saldo delle partite finanziarie (- 8.031 miliardi), in quanto il disavanzo si è accresciuto di miliardi 6.454.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 25

SETTORE STATALE: conto consolidato di cassa per i risultati degli anni 1984-1986 e per le stime dell'anno 1987

(in miliardi di lire)

	Risultati		Previsioni		Variazioni %		Risultati		Previsioni		Variazioni %			
	1984	1985	1986	1987	85/84	86/85	87/86	1984	1985	1986	85/84	86/85	87/86	
A. INCASSI CORRENTI	216.468	239.968	279.454	293.594	11,9	16,5	5,1	274.620	310.854	351.414	12,0	11,2	0,8	
Tributari (esb)	155.870	171.619	201.745	203.700	10,1	17,6	1,0	64.863	71.736	77.605	87.470	10,6	8,2	12,7
Imposte dirette	88.919	99.087	118.641	119.100	11,4	19,7	0,4	18.818	19.639	23.717	25.509	4,3	20,8	7,6
- IRPEF	53.552	62.516	72.294	73.240	16,4	16,0	1,3	126.654	147.475	169.164	161.547	16,4	14,7	-4,5
- IRPEU	8.235	9.481	12.345	13.900	15,2	30,2	17,6	38.760	45.572	46.731	46.500	17,6	2,5	-0,4
- ILOR	8.151	10.767	13.490	15.510	32,1	28,4	12,1	(26.752)	(32.521)	(31.478)	(33.000)	(21,6)	(-3,2)	(4,8)
- Ritenute redditi cap.le	16.125	14.225	17.708	14.865	-11,8	24,5	-16,1	50.291	56.396	68.770	65.650	12,1	21,9	-4,5
- Altre	2.878	2.298	2.464	1.505	-20,2	7,2	-35,7	(33.025)	(37.181)	(40.775)	(46.000)	(12,6)	(9,7)	(7,9)
meno rimborsi imposte dirette	1.509	1.226	2.477	2.200	-18,0	102,0	-11,2	19.658	25.160	26.504	25.504	28,0	5,3	-4,4
a) Imposte dirette nette	87.410	97.861	116.164	116.900	12,0	18,7	0,6	1.172	1.963	4.469	1.520	67,5	127,7	-66,0
Imposte indirette	75.534	81.388	93.516	95.500	7,8	14,9	7,1	252	1.013	1.813	2.680	302,0	79,0	47,8
- IVA	42.054	45.974	49.287	51.000	9,3	7,2	3,5	5.969	7.194	8.159	9.055	20,5	16,2	8,3
- Oli minerali	13.014	13.653	19.169	19.966	4,9	40,4	4,1	8.810	8.055	8.080	9.000	-8,6	0,3	11,4
- Registro, bollo e surr.	5.960	5.766	6.804	6.920	-3,5	10,0	1,7	1.742	2.120	4.438	1.752	21,7	109,3	-60,5
- Tabacchi	4.229	4.399	5.475	5.790	4,0	24,5	5,9	59.765	66.103	75.685	73.040	10,6	14,5	-3,5
- Altre	10.277	11.596	12.785	11.438	12,8	10,3	-7,4	2.186	2.293	2.670	2.400	4,9	16,4	-10,1
meno rimborsi imposte indirette	7.074	7.630	7.935	8.700	7,9	4,0	9,6	57.579	63.810	73.013	70.640	10,8	14,4	-3,3
b) Imposte indirette nette	68.460	73.758	85.581	86.800	7,7	16,0	1,4	4.462	4.814	5.016	5.373	7,9	4,2	7,1
Dazi e prelievi agricoli	4.519	4.895	6.905	7.608	7,8	61,1	10,2	2.224	2.745	2.899	3.577	23,4	5,6	23,4
(Risorse proprie CEE)	392	453	474	430	15,6	-6,4	1,4	-	-	-	-	-	-	-
Proventi speciali	28.623	31.552	35.341	40.300	10,2	12,0	14,0	637	637	637	637	637	637	637
Contributi sociali	11.920	14.478	15.468	17.976	21,5	6,7	13,8	-	-	-	-	-	-	-
Vendita beni e servizi	3.498	4.882	5.123	5.932	39,6	4,9	15,8	-	-	-	-	-	-	-
Redditi da capitale	8.963	11.423	13.975	16.905	27,4	22,5	21,0	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti	4.756	5.857	5.052	6.579	23,1	-13,8	30,2	-	-	-	-	-	-	-
- da enti mutuo-previd.														
- da regioni														
- da enti ospedalieri														
- da comuni e province														
- da altri enti settore pubblico														
- da famiglie														
- da imprese														
- da estero														
Altri incassi correnti	643	666	489	1.145	3,6	76,6	133,7	-	-	-	-	-	-	-
Altri pagamenti correnti	99	444	84	25	540,5	-81,1	-70,2	-	-	-	-	-	-	-
Partite extrabilancio	1.507	3.051	7.572	7.700	102,5	148,2	2,9	-	-	-	-	-	-	-
Altri pagamenti correnti	740	583	961	801	-21,2	64,8	-16,7	-	-	-	-	-	-	-
Altri incassi correnti	1.839	1.488	277	1.712	-19,1	-81,4	518,1	-	-	-	-	-	-	-
Altri incassi correnti	643	666	489	1.145	3,6	76,6	133,7	-	-	-	-	-	-	-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: TABELLA N. 25

	Risultati		Previsioni		Variazioni		85
	1984		1987		85/84		
	1984	1985	1986	1987	85/84	86/82	
G. INCASSI DI CAPITALI	6.380	6.504	7.036	7.924	1.9	8.2	12.6
- da trasferimenti	1.881	1.643	1.963	2.412	-12.7	19.6	22.9
- da altri enti A.O.	1.870	1.629	1.733	2.400	-12.9	18.7	24.2
- da altri enti A.L.	11	11	20				
- da altri soggetti							
- da Comuni e Province	4.462	4.814	5.016	5.573	7.9	4.2	7.1
- da altri enti A.C.							
- da altri enti A.L.							
- da famiglie	37	47	55	136	27.0	17.0	147.3
- da imprese							
- da estero	1.031	1.132	6.972	1.798	9.8	515.9	-74.2
F. PARTITE FINANZIARIE							
Riacquisto di crediti	594	621	1.420	1.268	4.5	128.7	-10.7
- da altri enti A.L.	314	366	452	550	22.9	17.1	21.7
- da altre	280	255	968	718	1.9	486.7	-41.3
Riduzione depositi, bonifici	228	165	968	568	-27.6	486.7	-41.3
Altre partite finanziarie	437	379	510	530	-13.3	34.6	3.9
G. TOTALE INCASSI (A+O+B)	221.859	287.604	293.458	303.316	11.6	18.5	3.4
F. PARTITE FINANZIARIE							
Partecipazioni e confide	14.117	16.117	13.926	13.960	14.2	-13.6	0.2
- a imprese pubbliche	7.379	7.471	2.607	1.640	1.2	-64.6	-38.1
- a istituzioni finanziarie	5.203	3.674	1.495	665	-29.4	-59.3	-55.5
- a enti locali	492	1.364	325	-	136.6	-72.1	-
- a altri	1.345	1.795	345	-	53.5	-80.8	-
- a estero	339	838	482	975	147.2	-42.5	-
Mutui e anticipazioni	6.043	7.248	10.309	12.120	19.9	42.2	17.6
- enti locali	3.942	4.290	4.992	6.500	8.8	16.4	30.2
- istituzioni finanziarie	1.519	1.010	2.849	2.965	-33.5	182.1	4.1
- altri	582	1.600	1.227	2.655	174.9	-23.3	116.4
- estero	-	348	1.241	-	-	256.6	-
Aumento depositi, bonifici	695	1.398	970	200	101.2	-30.6	-79.4
Altre partite finanziarie	317.038	358.136	402.413	408.916	1.0	12.4	1.6
H. TOTALE PARTITE FINANZIARIE (B+C+D+E)							
S A L D I							
1. Disavanzo corrente (D-A)	60.172	70.886	71.964	60.522	17.8	1.5	-15.9
2. Disavanzo in c/cepa (D-C)	21.921	24.661	30.037	32.916	12.5	21.8	9.6
3. DISAVANZO (1+2)	82.093	95.547	102.001	93.438	16.4	6.8	-8.4
4. Acquasione netta di attività finanziarie (escluso le regolazioni debitorie) (P-B)	13.086	14.985	6.954	12.162	14.5	-53.6	74.9
5. FABBISOGNO (A) netto delle regol. debitorie (D-C) (B-C)	95.179	110.532	108.955	105.600	16.1	-1.6	-3.1
6. Regolazione debiti pregr.	12.591	12.591	606	1.350	-	-	-
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO (5+6)	95.179	123.123	109.561	106.950	29.4	-11.0	-2.4
8. BANDO prestiti esteri	3.165	2.375	527	500	-	-	-
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO (7-8)	92.014	120.748	109.034	106.450	31.2	-9.7	-2.4

Il peggioramento del disavanzo, a sua volta, riflette per la maggior parte l'evoluzione del saldo delle operazioni in conto capitale, il cui livello negativo si è elevato da 24.661 a 30.037 miliardi nei due esercizi a raffronto (+ miliardi 5.376: + 21.8%).

Più contenuto risulta infatti l'incremento del disavanzo di parte corrente risultato di miliardi 71.964 contro i 70.886 di fine 1985 (+ miliardi 1.078: + 1.5%).

°

°

°

Prescindendo dagli oneri netti per interessi (miliardi 73.013 contro i 63.810 del 1985) si rileva che:

-il fabbisogno "primario" si è attestato nel 1986 sul livello di 35.942 miliardi contro 46.722 del 1985, facendo pertanto registrare una riduzione in volume di 10.780 miliardi (- 23.1%) ed in termini di incidenza sul PIL di circa due punti (dal 6.8 al 4.7%);

- il saldo delle operazioni correnti è divenuto positivo nel 1986 per 1.049 miliardi, mentre era negativo per 7.076 miliardi nel 1985.

Tali andamenti evidenziano come l'obiettivo del riassorbimento dello squilibrio della finanza pubblica al netto degli interessi - posto per il medio termine dai piani di rientro presentati dal Ministro del Tesoro ed assunto a base del documento governativo di programmazione finanziaria per il triennio 1987-1989 sostanzialmente fatto proprio dal Parlamento - sia un obiettivo per un verso realistico e, per l'altro verso, concretamente già in corso di perseguimento.

o

o

o

Ritornando alle operazioni di parte corrente comprensive degli oneri per interessi, si rileva che la dinamica del loro disavanzo - verificatasi in termini molto più contenuti di quella registrata nel precedente esercizio - si caratterizza per una crescita delle erogazioni (+ miliardi di 40.560: + 13%) notevolmente meno rapida di quella fatta registrare dagli incassi (+ miliardi 39.482: +16.5%).

La lievitazione degli incassi correnti, che ha interessato tutti gli aggregati con le uniche eccezioni degli altri incassi e dei proventi speciali, deriva in particolare per poco più dell'88% dalle evoluzioni fatte registrare dai gettiti:

- di natura tributaria (+ miliardi 30.126: +17.6% in termini netti) con riferimento sia al comparto impositivo diretto (+ miliardi 18.303: +18.7%), sia a quello indiretto (+ miliardi 11.823: +16%);

- di natura contributiva (+ miliardi 3.789: +12%), con riferimento soprattutto sia all'accelerazione impressa dall'INPS alla liquidazione dei propri crediti contributivi, in forza delle disposizioni di cui al D.L. 356/85, sia all'elevazione dei contributi di malattia per i pubblici dipendenti disposta dall'art. 31 della legge finanziaria 1986 ed al relativo versamento forfettario di 2.200 miliardi a carico del bilancio statale (comma 17 del citato articolo 31);

- di natura tariffaria (+ miliardi 970: +6.7%), in relazione agli adeguamenti apportati al prezzo dei servizi offerti dalle Aziende autonome.

Con riferimento alla forte crescita fatta registrare dal gettito tributario va rilevato - come si è già posto in evidenza nei precedenti paragrafi di commento della gestione di cassa del bilancio, ai quali si rimanda per una puntuale analisi dei fattori che sono alla base degli andamenti delle singole imposte - che essa per essere correttamente apprezzata deve essere depurata di talune componenti di carattere meramente contabile che hanno inciso per importi identici anche sull'evoluzione dei pagamenti correnti. Trattasi in particolare:

- delle regolazioni contabili di entrate erariali con le regioni Sicilia e Sardegna, contabilizzate per 10.204 miliardi nel 1986 contro 1.314 nel 1985;

- degli aggi esattoriali, contabilizzati nel 1986 per 2.113 miliardi (di cui miliardi 986 riferentisi alla competenza 1985) e che, per contro, non hanno dato luogo a contabilizzazione alcuna nel 1985.

Prescindendo da tali contabilizzazioni, il gettito tributario 1986 presenta una crescita nei confronti dei dati omogenei 1985 di 19.123 miliardi (anziché di 30.126 dei dati lordi), crescita pari all'11.2% (anziché del 17.6%) che è comunque rilevante soprattutto se si tiene conto che essa sconta l'effetto del varo del provvedimento di attenuazione del fiscal drag.

Hanno inoltre contribuito alla crescita degli incassi correnti anche i redditi da capitale (+ miliardi 241), i dazi e i prelievi agricoli (+ miliardi 2.010) e, soprattutto, i trasferimenti (passati da 11.423 a 13.975 miliardi: + miliardi 2.552, pari al 22.3%), nel cui ambito sono registrati i proventi derivanti dalla sanatoria dell'abusivismo edilizio (+ miliardi 3.997).

L'evoluzione dei pagamenti correnti - al netto delle ricordate contabilizzazioni per aggi esattoriali e per regolazioni contabili di entrate erariali - si caratterizza per una crescita di miliardi 29.557 (+9.5%): tale crescita, prescindendo dagli oneri netti per interessi, si ragguaglia a miliardi 20.354 corrispondente ad un tasso di incremento dell'8.2%, tasso che si riduce ulteriormente al 7.4% ove non si tenga

conto del richiamato versamento forfettario di 2.200 miliardi per l'aumento dei contributi di malattia.

La ricordata lievitazione di 29.557 miliardi si pone comunque essenzialmente in relazione con gli aggregati relativi:

- al personale (+ miliardi 5.869: + 8.2%) e, più particolarmente, a quello in servizio (+ miliardi 4.327 - pari al 7.9% - riferentisi per miliardi 3.494 al personale dello Stato e per miliardi 817 a quello delle Aziende autonome e dell'Ente FF.SS.) ed a quello in quiescenza (+ miliardi 1.542: + 9.2% , incremento in larga misura conseguente alla progressiva liquidazione dei nuovi trattamenti previsti dalla legge 141/85);

- ai trasferimenti (+ miliardi 12.801: + 8.8%) e, soprattutto, a quelli destinati: alle regioni (+ miliardi 3.484, interamente riferentisi al finanziamento della spesa sanitaria le cui esigenze sono passate da 37.181 a 40.775 miliardi, con un incremento del 9.7%); agli altri enti pubblici dell'Amministrazione centrale (+ miliardi 2.506, di cui 2.200 concernenti il ricordato versamento forfettario all'entrata per l'intervenuto aumento dei contributi di malattia); all'estero (+ miliardi 2.318, pressoché interamente riferentisi alle maggiori risorse prelevate dalla CEE anche in relazione ai rimborsi dalla stessa dovuti al Regno Unito); alle famiglie (+ miliardi 1.165, in gran parte per l'accresciuto carico dei trattamenti delle categorie protette, soprattutto invalidi civili); e, infine, agli enti previdenziali (+ miliardi 1.159, quale risultante dei minori esborsi a favore dell'INPS, miliardi 31.478 contro 32.521 del 1985, ed a titolo di fiscalizzazione dei contributi di malat-

tia, miliardi 7.887 contro 8.957 del 1985, e soprattutto delle maggiori esigenze dell'INAIL);

- agli interessi (+ miliardi 9.203 in termini netti), la cui lievitazione è sostanzialmente la risultante di gravami maggiori per l'indebitamento patrimoniale dello Stato (+ 12.841 miliardi: + 36%) e minori per l'indebitamento fluttuante, soprattutto per quello relativo ai BOT;

- all'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 1.965, di cui miliardi 1.234 riferentisi alle Amministrazioni statali ed a quella della Difesa in particolare, e miliardi 731 alle Aziende autonome ed all'Ente Ferrovie dello Stato).

Passando alle operazioni del conto capitale, si rileva che ad una riflessiva evoluzione accrescitiva degli incassi (+ miliardi 532: + 8.2%) ha fatto riscontro una forte lievitazione dei pagamenti (+ miliardi 5.908: + 19%): ne è derivata, come si è già accennato, una dilatazione del disavanzo, passato dai 24.661 miliardi del 1985 agli attuali 30.037 (+ miliardi 5.376: + 21.8%).

La richiamata crescita dei pagamenti in conto capitale ha soprattutto interessato:

- la costituzione di capitali fissi (+ miliardi 1.637: + 13.8%), con riferimento esclusivamente allo Stato (+ miliardi 603: + 26.3%) ed alle Aziende autonome ed Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 1.266: + 20.1%), in quanto le attività d'investimento diretto dell'Agenzia per il Mezzogiorno presentano una lieve flessione (- miliardi 302: -9.1%) verosimilmente connessa con le inevitabili difficoltà che l'attuazione della nuova normativa comporta;

- i trasferimenti in conto capitale alle regioni (+ miliardi 1.380, riferentisi pressocché totalmente all'utilizzo di preesistenti disponibilità di Tesoreria, a testimonianza del progressivo ampliamento dell'attività di intermediazione delle Regioni nel processo produttivo), alle imprese (+ miliardi 1.564, di cui miliardi 162 per maggiori erogazioni effettuate dall'Agenzia oer il Mezzogiorno e miliardi 1.402 per i più consistenti utilizzi delle somme pagate dal Bilancio agli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale, al Mediocredito centrale ed all'industria cantieristica navale) e, infine, agli altri enti dell'Amministrazione locale (+ miliardi 1.377, per la gran parte riferentisi a finanziamenti a carico del Bilancio per interventi a favore delle zone terremotate di Napoli e Campania).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno concluso - come si è già evidenziato - con un saldo negativo, e quindi con una acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 6.954, notevolmente più contenuto di quello di miliardi 14.985 registrato per il 1985.

La contrazione dell'acquisizione netta di attività finanziarie nel 1986 è diretta conseguenza di talune precise scelte operate in parte nel corso del 1985 ed in parte con la legge finanziaria 1986 e finalizzate al contenimento del fabbisogno. Trattasi in particolare:

- del rientro in Tesoreria per 1.500 miliardi dei residui depositi bancari degli enti pubblici, di cui alla Tabella A della legge 720/1984;

- del versamento in Tesoreria per 3.542 miliardi delle disponibilità bancarie delle regioni a statuto speciale, ai sensi dell'articolo 35 della legge 4/1986;

- della sostituzione dei conferimenti statali ai fondi di dotazione degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale e dell'ENEL con l'autorizzazione data agli stessi di emettere mutui sui mercati finanziari interno ed internazionale con correlativa assunzione degli oneri di ammortamento a carico del bilancio statale.

La crescita registrata per le operazioni di incasso di natura finanziaria (+ miliardi 5.840), infatti, deriva per la maggior parte dai richiamati rientri dei depositi bancari degli enti pubblici e delle regioni a statuto speciale (miliardi 5.042) e, per la parte restante, sostanzialmente dai riafflussi in Tesoreria delle disponibilità di taluni fondi di rotazione (+ miliardi 717).

Quanto alle operazioni finanziarie di pagamento, passate dai 16.117 miliardi del 1985 ai 13.926 miliardi del 1986, la riduzione rilevata è essenzialmente la risultante :

- della flessione fatta registrare dalle partecipazioni e conferimenti (- miliardi 4.824, di cui 3.607 per minori apporti agli enti di gestione ed all'ENEL);

- della crescita intervenuta per i mutui e le anticipazioni (+ miliardi 3.061), per gran parte riferentesi a maggiori anticipazioni della Cassa DD.PP. a finanziamento delle attività di investimento degli enti locali (+ miliardi 702), e più elevati mutui erogati dalla stessa Cas-

sa DD.PP. a finanziamento dei disavanzi delle U.SS.LL. dell'anno 1984 (+ miliardi 893) e, infine, a più ampia sottoscrizione di obbligazioni da parte degli Istituti di credito speciale (+ miliardi 666).

o

o

o

Per l'anno 1987 le stime delle operazioni gestionali di cassa del settore statale - nei termini in cui vengono esposte nella citata Tabella n. 25 - concludono con un fabbisogno complessivo (al netto delle regolazioni debitorie) dell'ordine di 105.600 miliardi: tale cifra rappresenta l'evidenza contabile cui al momento può pervenirsi, ma non certo l'obiettivo programmato dal Governo per il fabbisogno del settore statale 1987, obiettivo che resta quantificato allo stesso livello indicato nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno in corso, vale a dire in miliardi di 100.000.

Il raggiungimento di tale obiettivo, infatti, ancora oggi si ritiene possa essere conseguito attraverso un attento governo degli andamenti gestionali delle varie componenti di entrata e di spesa.

Nei precedenti capitoli si è fornita una dettagliata illustrazione della formulazione delle stime 1987 distintamente per la gestione di bilancio (Capitolo I) e per quella della Tesoreria (Capitolo II).

Nella Premessa, d'altra parte, si è accennato alla problematica che sottende la stima del fabbisogno del settore statale per l'anno 1987.

In questa sede pertanto non si ritiene di dover aggiungere ulteriori ragguagli, che sarebbero inevitabilmente ripetitivi.

3.2.- Il finanziamento del fabbisogno complessivo del settore statale (109.561 miliardi, inclusi 527 miliardi di regolazioni debitorie pregresse in contanti) è stato effettuato con titoli a medio lungo per 80.131 miliardi (73.1%), con strumenti a breve per 17.806 miliardi (16.3%), con l'intervento della Banca d'Italia per 11.097 miliardi (10.1%) e con prestiti esteri per 527 miliardi (0.5%). Le percentuali nel 1985 furono rispettivamente del 68.8%, del 6.9%, del 22.4% e dell'1.9%; si è pertanto evidenziata una riduzione del finanziamento da parte dell'Istituto di emissione ed un correlativo incremento della copertura con strumenti a breve da parte dei privati, mentre si è sostanzialmente confermata la tendenza a finanziare la massima parte del fabbisogno con titoli a medio-lungo (cfr. Tabella n. 26).

In questo comparto le emissioni complessive sono ammontate a 135.865 miliardi (per circa il 60% CCT, inclusi i CTE, e per il rimanente BPT), superiori all'anno precedente (128.337 miliardi) nonostante che nel 1985 fossero stati emessi 10.403 miliardi di titoli per regolazione di debiti pregressi.

Un maggior volume di rimborsi (47.876 miliardi contro 34.865) ha determinato la riduzione delle emissioni nette, da 93.472 a 88.989 miliardi, mentre l'intervento della Banca d'Italia ha contribuito nel 1986 (per 7.858 miliardi), come del resto nell'anno precedente (per 8.772 miliardi), a ridurre il collocamento netto di titoli a medio-lungo sul mercato.

Nel settore del finanziamento a breve si è registrata una flessione delle emissioni nette di BOT (da 13.181 a 9.697 miliardi), che però è stata controbilanciata dall'intervento dell'Istituto che nel 1985 sottoscrisse titoli per ben 15.018 miliardi a fronte dei 1.396 del 1986. L'impatto sul

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 26

COPERTURA DEL FABBISOGNO COMPLESSIVO DEL SETTORE STATALE
(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986
<u>I - A MEDIO-LUNGO</u>			
Emissioni	115.434	128.337(*)	135.865
Rimborsi	-52.392	-34.865	-47.876
(-) Benkitalia	63.042	93.472	87.989
	-6.466	-8.772	-7.858
Totale	56.576	84.700	80.131
<u>II - A BREVE</u>			
BOT	9.300	13.181	9.697
(-) B.I.	6.028	-15.018	-1.396
BOT netti	15.328	-1.837	8.301
Raccolta postale	6.053	9.270	10.818
Altro	229	1.098	-1.313
Totale	21.610	8.531	17.806
<u>III- B.I. E CIRCOLAZ. STATO</u>			
C/c tesorerie provinciali	18.555	6.340	4.525
Titoli a medio-lungo	5.466	6.772	7.858
BOT	-6.028	15.018	1.396
Anticipazione straordinaria	-8.000		
Altro	2.835	-2.613	-2.682
Totale	13.828	27.517	11.097
<u>IV - ESTERO</u>			
	3.165	2.375	527
TOTALE COPERTURA	95.179	123.123	109.561

(*) Inclusi 10.403 miliardi di consolidamento in titoli.

mercato risultante da tali operazioni è stato pertanto di un aumento della consistenza dei BOT nel 1986 (8.301 miliardi), a fronte di una riduzione del 1985 (- 1.837 miliardi). In costante incremento nel comparto a breve l'apporto della raccolta postale, passata da 9.270 a 10.818 miliardi, mentre il complesso delle altre operazioni minori ha registrato una riduzione della copertura per 1.313 miliardi a fronte di un finanziamento per 1.098 nel 1985. L'intervento complessivo della Banca d'Italia si è ridotto, come sopra precisato, soprattutto a causa delle già citate operazioni sui titoli il cui apporto si è ridotto complessivamente da 23.790 a 9.254 miliardi. Anche la copertura attraverso lo sbilancio del conto corrente di tesoreria provinciale è diminuita, da 6.340 a 4.525 miliardi, mentre le altre operazioni hanno presentato un saldo negativo per 2.682 miliardi, sullo stesso livello del 1985 (2.613 miliardi).

Irrilevante, infine, l'apporto dei prestiti assunti sull'estero, 527 miliardi contro i 2.375 dell'anno precedente.

CAPITOLO IV

Elementi di informazione su taluni degli enti esterni al Settore Statale e sul fabbisogno del Settore Pubblico Allargato.

4.1.- Le Regioni

I risultati della rilevazione dei flussi di cassa al 31 dicembre 1986 delle Regioni si basano sulle informazioni pervenute da 17 regioni e dalle due Province autonome; per gli Enti inadempienti (Lazio, Abruzzo e Calabria) si è proceduto a stimare i relativi dati facendo riferimento ai vari documenti contabili a disposizione.

Le risultanze della Tabella n. 27, costruita così come sopra descritto, pongono in evidenza che le riscossioni correnti risultano essersi incrementate tra il 1985 e il 1986 del 7.78% e quindi in misura percentuale inferiore rispetto a quella registrata nel precedente anno (+ 14.69%). Tale risultato è da correlare al rilevante peso esercitato dai trasferimenti correnti dallo Stato, che costituiscono oltre l'87% degli incassi correnti e che evidenziano un incremento pari al 6.33%.

Circa le entrate di natura tributaria, le relative riscossioni, incrementatesi tra il 1985 e il 1986 del 14.16%, sono costituite per l'87.13% dagli incassi effettuati dalla Regione Sicilia (4.705 miliardi); risulta

quindi essere molto contenuto l'apporto delle risorse tributarie nelle rimanenti regioni.

In ordine ai trasferimenti statali di parte corrente - il cui incremento rispetto al 1985 è in linea con gli andamenti inflattivi - è da segnalare come sia sempre più incisiva la componente per la spesa sanitaria: invero nel 1986 detta componente raggiunge una dimensione pari al 69.62% - miliardi 40.775 a titolo di Fondo Sanitario Nazionale su 58.566 miliardi di trasferimenti statali (al netto delle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna) - contro quella del 67.50% registrata nel 1985 (37.181 miliardi su 55.082 miliardi).

I predetti dati mettono, altresì, in evidenza che le riscossioni delle Regioni per la spesa sanitaria segnano un incremento, tra il 1985 e il 1986, del 9.67%.

Per ciò che concerne le riscossioni di parte capitale, il consistente aumento (33.18%) verificatosi tra il 1985 e il 1986 è da porre in relazione, come per la parte corrente, alla forte incidenza dei trasferimenti dallo Stato che evidenziano un incremento del 35.81%, attestandosi in 5.234 miliardi. Detto importo è pari alla differenza tra i trasferimenti dal settore statale (7.661 miliardi) e gli aumenti delle giacenze presso la Tesoreria statale (2.427 miliardi).

Al riguardo è da segnalare che la forte espansione dei trasferimenti statali di parte capitale è da correlare al contenuto importo che dette riscossioni hanno registrato nell'anno 1985 (3.854 miliardi).

Nel 1985 infatti, pur in presenza di trasferimenti dal settore statale pari a 8.734 miliardi, si sono avuti aumenti delle giacenze pres-

so la Tesoreria statale di circa 4.880 miliardi.

Analoga rilevante espansione evidenziano, tra le partite finanziarie, le riscossioni per mutui erogati dalla Cassa DD.PP. (348 miliardi nel 1985 e 1.241 miliardi nel 1986) a titolo di finanziamento della maggiore spesa sanitaria relativa all'anno 1984 (D.L. 29 agosto 1984, n. 528, convertito dalla legge 31 ottobre 1984, n. 733). E' opportuno tuttavia precisare che tale fattispecie di riscossioni non risponde a logiche di confronti temporali in quanto la concessione, e quindi l'erogazione, di detti mutui è direttamente collegata alle problematiche connesse con la definizione, da parte delle singole regioni e province autonome, delle operazioni di mutuo destinate al finanziamento della maggiore spesa sanitaria 1984.

Relativamente ai pagamenti correnti, incrementatisi rispetto al 1985 del 15.37%, gli aumenti percentuali delle spese per il personale (14.29%) e dei trasferimenti (14.32%) sono al di sopra di quelli registrati per i comuni e le province e per le UU.SS.LL. Anche per la categoria dell'acquisto di beni e servizi l'incremento registrato (18.29%) è sensibilmente superiore al tasso di incremento dei suddetti settori, ma in questo caso detta percentuale è influenzata dal contenuto ammontare dei pagamenti effettuati nel 1985 (-25.53% rispetto al 1984).

In ordine ai trasferimenti correnti, i pagamenti alle Aziende di servizi scontano essenzialmente i trasferimenti attribuiti a valere sul Fondo Nazionale Trasporti; per le erogazioni relative alla spesa sanitaria, dei suddetti 40.775 miliardi di risorse disponibili delle Regioni, 36.360 miliardi sono stati trasferiti alle Unità Sanitarie Locali e 4.415 miliardi risultano acquisiti dalle Regioni per essere direttamente gestiti e

in parte da trasferire. ale ultimo consistente ammontare di risorse determina una sensibile lievitazione del volume dei pagamenti a favore degli Enti dell'Amministrazione locale che viene ad attestarsi in 9.300 miliardi (+ 64.89% rispetto al 1985).

Per ciò che concerne i pagamenti in conto capitale, incrementatisi rispetto al 1985 del 27.04%, si rileva che mentre gli investimenti diretti alle Regioni evidenziano una tendenza al recupero del livello registrato in passato (con un incremento del 12.86%), i trasferimenti in conto capitale registrano sempre più elevati tassi di crescita (16.95% tra il 1984 e il 1985 e 27.41% tra il 1985 e il 1986), accentuando così il ruolo delle Regioni nella redistribuzione delle risorse produttive.

Nel complesso il conto delle Regioni mette in evidenza, rispetto al 1985, una riduzione del risparmio pubblico (passato da 8.335 miliardi a 4.920 miliardi), un aumento del disavanzo di parte capitale (da 7.110 a 8.760 miliardi) e il passaggio da un accreditamento netto di 1.225 miliardi ad un indebitamento netto di 3.840 miliardi; indebitamento coperto dalla riduzione dei depositi bancari verificatasi nel 1986 (- 4.100 miliardi).

Detta consistente riduzione è essenzialmente dovuta agli effetti della disciplina delle disponibilità liquide della regione Sicilia disposta dalla legge finanziaria per il 1986; i depositi bancari della regione sono passati da 5.616 miliardi al 1° gennaio 1986 a 2.049 miliardi al 31 dicembre 1986 con una diminuzione di 3.567 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 21

R. E. G. I. O. N. I : Conto consolidato per i risultati di cassa degli anni 1984, 1985 e 1986

R I S C O S S I O N I	P A G A M E N T I			Variazioni %		
				(miliardi di lire)		
	1984	1985	1986	85/84	86/85	86/85
A. INCASSI CORRENTI						
Fributari	55.930	61.830	66.660	14,69	7,78	15,37
- diretti	4.235	4.730	5.400	11,69	14,16	14,29
- indiretti	230	450	500			
Renditi da capitali	300	450	510			
Trasferimenti	48.965	55.770	59.450	13,90	6,60	6,33
- da settore statale	48.455	55.082	58.766	13,68		
- da altri enti A.C.	210	280	774			
- da altri enti S.P.A.	-	8	10			
- da famiglie	300	400	100			
- da imprese	200	450	800	125,00	77,78	
Altri incassi correnti						
C. INCASSI DI CAPITALI						
Trasferimenti	4.250	4.430	5.240	5,49	18,18	27,04
- da settore statale	4.460	4.300	5.750	-3,15	33,72	12,86
- da altri enti A.C.	4.139	3.894	5.234	-6,89	35,81	27,41
Altri incassi di capitale	301	466	516			
Ammortamenti	60	30	50			
E. PARTITE FINANZIARIE						
Riscossione di crediti	80	1.190	5.680			
- da aziende municipalizzate	80	862	159			
- da altre	80	862	159			
Altre partite finanziarie						
Riduzione depositi bancari						
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	58.600	67.470	78.040	15,14	15,67	15,67
B. PAGAMENTI CORRENTI						
Personale	48.480	53.515	61.740			
Acquisto beni e servizi	1.840	2.240	2.560			
Trasferimenti	2.350	1.750	2.070			
- a settore statale	43.000	48.540	55.490			
- a altri enti A.C.	-	-	-			
- a enti mutuo-previdenziali	500	715	930			
- a comuni e province	2.800	3.740	4.060			
- a aziende municipalizzate	2.750	3.275	4.020			
- a Altri enti A.L.	6.150	5.640	9.500			
- a U.S.L.	29.855	34.500	36.360			
- a imprese	945	670	820			
Interessi	200	300	270			
Ammortamenti	90	100	100			
Altri pagamenti correnti	1.000	585	1.250			
D. PAGAMENTI DI CAPITALI						
Costituzione capitali fissi	10.650	11.540	14.640			
Trasferimenti	2.100	2.100	2.370			
- a comuni e province	7.550	8.830	11.220			
- a aziende municipalizzate	1.500	1.620	1.570			
- a U.S.L.	600	650	940			
- a altri enti S.P.A.	490	630	850			
- a famiglie	1.160	2.050	2.870			
- a imprese	1.400	1.400	1.200			
Altri pagamenti di capitale	2.600	2.080	3.820			
F. PARTITE FINANZIARIE						
Partecipazioni e conferimenti	1.000	610	1.040			
Mutui e anticipazioni	2.020	2.415	1.640			
- a aziende municipalizzate	400	700	1.000			
- a altre	400	430	640			
Aumento depositi bancari	400	430	640			
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	61.150	67.470	78.040	10,34	15,67	15,67

S. A. L. D. I	1984	1985	1986
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) di parte corrente (B-A)	-5.450	-8.335	-4.520
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) in conto capitale (D-C)	6.060	7.110	8.760
3. AVANZO (-) DISAVANZO (+) (1+2)	610	-1.225	3.840
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E)	1.940	1.225	-3.840
5. Fabbisogno (H-G) = (3+4)	2.550	-	-

4.2. I Comuni e le Province

La rilevazione dei flussi di cassa degli Enti locali per l'intero anno 1986 presenta un notevole grado di significatività - anche se non raggiunge il livello registrato negli anni precedenti - in quanto l'aggregato di cui alla Tabella n. 28 è stato costruito - riportando all'universo i dati finanziari in base al parametro popolazione - sulla base dei dati forniti da 88 Amministrazioni provinciali su 92 (pari, in termini di popolazione amministrata, al 90,65%) e da 7.218 comuni su 8.091 (pari, in termini di popolazione amministrata, al 90,66%).

Il conto dei Comuni e delle Province pone in evidenza riscossioni correnti per entrate proprie diverse dai trasferimenti pari a 12.640 miliardi, con un incremento del 17.72% rispetto al 1985 (10.400 miliardi).

Nell'ambito di tali riscossioni, è da rilevare che il peso significativo è offerto dagli incassi di natura tributaria (+8.55% rispetto al 1985) alla cui espansione hanno anche contribuito le disposizioni regolanti la finanza locale.

I trasferimenti correnti dallo Stato registrano un incremento, tra il 1985 e il 1986, del 5,34%. Tuttavia, al riguardo, si ritiene necessario precisare che - ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 1° luglio 1986 n. 318, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 1986, n. 488 (concernente provvedimenti urgenti per la finanza locale per il 1986) - il concorso dello Stato nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali a partire dal 1986 non trova più riferimento nel coacervo dei trasferimenti correnti, in quanto riclassificato in sede di bilancio statale fra i trasferimenti di conto capitale.

Pertanto, al fine di confrontare l'evoluzione delle riscossioni tra il 1986 e 1985, occorre fare riferimento al complesso dei trasferimenti statali sia di parte corrente che in conto capitale.

Invero, alle singole variazioni percentuali d'incremento pari al 5.34% per i trasferimenti correnti e al 131.11%, per i trasferimenti in conto capitale, fa riscontro una percentuale d'incremento del complesso dei trasferimenti statali pari all'8.84% (25.880 miliardi nel 1985 contro 28.168 miliardi nel 1986) che appare in linea con le variazioni registrate nelle altre fattispecie delle riscossioni.

I trasferimenti correnti provenienti dalle regioni si sono incrementati nel 1986, rispetto al 1985, dell'8.56% per effetto essenzialmente dei notevoli interventi nel settore dei trasporti locali, così come è riscontrabile dalla corrispondente voce di spesa relativa ai pagamenti correnti alle Aziende municipalizzate, attestatisi nel 1986 in 2.150 miliardi con un incremento rispetto all'anno precedente del 15.90%.

Tra le partite finanziarie si evidenzia una consistente ripresa delle erogazioni disposte dalla Cassa DD.PP. per il finanziamento degli investimenti (+16.36%); ciò è dovuto essenzialmente ad una più elevata linea di credito posta a disposizione degli enti locali (nel 1985 le concessioni disposte sono state pari a 6.885 miliardi contro i 4.209 miliardi del 1984).

Per quanto concerne i pagamenti correnti la loro dinamica tra il 1985 e il 1986 (+ 8.87%) è in linea con la politica di contenimento delle spese intrapresa dagli enti locali. Più in particolare - escludendo i pagamenti per trasferimenti (+ 13.09%) e quelli per interessi (+ 13.61%), le cui dinamiche di crescita sono correlate molto spesso a meccanismi automatici - gli altri pagamenti correnti raggiungono nel 1986 i 30.710 miliar-

di contro i 28.090 miliardi nel 1985, con un incremento del 7.40%, che risulta essere tra i più contenuti di quelli registrati nel settore pubblico.

I pagamenti per la costituzione di capitali fissi registrano un tasso di crescita alquanto contenuto (+ 5.61%), in contrasto con i ben più elevati tassi di incremento registrati negli anni scorsi: ciò è da attribuire verosimilmente ad uno stabilizzato ricorso agli investimenti da parte degli enti locali. L'importo di 11.770 miliardi per investimenti diretti effettuati nel 1986 risulta finanziato per 4.992 miliardi dalla Cassa DD.PP., per 2.830 con il risparmio pubblico e per 3.948 miliardi con le eccedenze delle altre operazioni in conto capitale e delle partite finanziarie.

In complesso il comparto della finanza locale mette in evidenza tra il 1985 e il 1986 una crescita del risparmio pubblico (da 2.210 a 2.830 miliardi), una diminuzione del disavanzo di parte capitale (da 7.450 a 6.840 miliardi) e una conseguente diminuzione dell'indebitamento netto (da 5.240 a 4.010 miliardi).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella N. 28

COMUNICAZIONE PROVINCIALE: Conto consolidato per i risultati di cassa degli anni 1984, 1985 e 1986

RISCOSSIONI	PAGAMENTI			Variazioni		Variazioni	
	1984	1985	1986	85/84	86/85	85/84	86/85
A. INCASSI CORRENTI							
Tributari	53.100	59.420	43.540	19,09	9,94		
- diretti	5.100	4.560	4.950	10,59	8,55		
- indiretti							
Vendita di beni e servizi	2.500	2.820	3.090	12,80	9,57		
Redditi da capitali	1.000	970	1.530	-3,00	37,11		
Trasferimenti	22.600	29.020	30.700	28,41	5,79		
- da settore statale	19.655	25.160	26.504	28,01	5,34		
- da altri enti A.C.							
- da enti mutuo previdenz.	100	95	110				
- da Regioni	2.800	3.740	4.040	33,57	8,56		
- da famiglie	25	20	16				
- da imprese	20	5	10				
Altri incassi correnti	1.900	2.050	3.270	7,89	59,51		
C. INCASSI DI CAPITALE							
Trasferimenti	3.980	4.430	5.520	11,11	24,60		
- da settore statale	3.160	3.600	4.690	15,92	30,28		
- da altri enti A.C.	534	720	1.666	34,83	131,11		
- da Regioni	1.300	1.420	1.570				
- da famiglie	1.236	1.180	1.200				
- da imprese	90	280	256				
Ammortamenti	100	100	100				
Altri incassi di capitali	720	730	730				
E. PARTITE FINANZIARIE							
Riscossione di crediti	4.420	5.250	5.670	18,78	8,00		
- da aziende municipalizz.	478	460	670	-3,77	47,59		
- da altri	275	290	290				
Riduzione depositi bancari	203	210	580				
Altre partite finanziarie	3.942	4.290	4.992	8,83	16,36		
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	41.500	49.100	54.530	18,51	11,06		
B. PAGAMENTI CORRENTI							
Personale	51.800	57.210	40.510	17,01	8,87		
Acquisto di beni e servizi	13.300	14.870	15.750	11,80	5,92		
Trasferimenti	19.770	11.450	12.150	17,19	6,11		
- a Stato	2.980	4.050	4.580	35,91	13,09		
- a Regioni	22	21	29				
- a altri enti A.C.							
- a aziende municipalizzate	1.098	1.855	2.150	68,94	15,90		
- a imprese	300	290	351				
- a famiglie	110	165	190				
Interessi	1.450	1.739	1.860				
Ammortamenti	4.350	5.070	5.760	16,55	13,61		
Pagamenti imposte dirette							
Altri pagamenti correnti	1.300	1.670	2.170	28,46	29,94		
D. PAGAMENTI DI CAPITALE							
Costituzione capitali fissi	9.690	11.880	12.560	22,60	4,04		
Trasferimenti	290	11.165	11.770	19,84	5,61		
- a Stato		495	350				
- a altri enti A.C.							
- a famiglie	125	245	130				
- a imprese	100	195	160				
Altri pagamenti di capitali	65	55	60				
F. PARTITE FINANZIARIE							
Partecipazione e conferimenti	2.890	980	1.660	-66,09	69,39		
Mutui e anticipazioni	380	280	320	-26,32	14,29		
- ad aziende municipalizzate	340	302	280	-43,76	-7,28		
- ad altri	197	77	120				
Aumento depositi bancari	1.600		600				
Altre partite finanziarie	373	398	460				
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	44.380	50.070	54.530	12,82	8,91		

SALDI

1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A)
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) conto capitale (D-C)
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2)
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E)
5. Fabbisogno (H-G) = (3+4)

	1984	1985	1986
1.	-1.300	-2.210	-2.830
2.	5.710	7.450	6.840
3.	4.410	5.240	4.010
4.	-1.530	-4.270	-4.010
5.	2.000	970	-

4.3.- Le Unità Sanitarie Locali

Le informazioni concernenti i flussi di cassa per l'intero anno 1986, si riferiscono a 626 Unità sanitarie locali su 696 (89.98%), che coprono il 90.12% della popolazione assistita.

Dall'aggregato nazionale di cui alla Tabella n. 29, costruito rapportando all'universo i dati acquisiti sulla base del parametro concernente la popolazione assistita, risulta che le UU.SS.LL. hanno incrementato del 5.28% rispetto al 1985 gli incassi correnti. Su un complesso di entrate di parte corrente pari a 38.100 miliardi, 36.360 miliardi (+5.39% rispetto al 1985) rappresentano le risorse pervenute alle UU.SS.LL. tramite il Fondo Sanitario Nazionale e 1.740 miliardi (1.690 nel 1985) riguardano le risorse localmente acquisite, per lo più imputabili ad incassi che non hanno trovato allocazione in specifiche voci di entrata.

E' significativo segnalare, così come già avvenuto per i dati a tutto il 30 settembre 1986, il sostenuto incremento rispetto al 1985 (+ 34,92 %) delle riscossioni di parte capitale, che si sono attestate in 850 miliardi (nel 1985 il loro ammontare è stato di 630 miliardi).

Detto significativo incremento ha comportato - in presenza di pagamenti per investimenti nel 1985 e nel 1986 pari, rispettivamente, a 780 e 940 miliardi (+20.51%) - una riduzione di 60 miliardi del disavanzo di parte capitale registrato nel 1985 (150 miliardi) rispetto a quello rilevato nel 1986 (90 miliardi).

I pagamenti correnti effettuati dalle UU.SS.LL. nel 1986, rispetto al 1985, evidenziano un incremento del 6.40%, notevolmente inferiore all'e-

voluzione verificatasi tra il 1985 e il 1984 pari all'11.06%. Tale contenuto incremento è da imputare ad una espansione limitata dalle spese per il personale (+6.83%), delle spese per acquisti di beni e servizi (+6.31%), degli altri pagamenti (+ 5.41%) e ad una rilevante contrazione, sia in termini percentuali (- 52.63%) che in termini assoluti (da 190 a 90 miliardi), degli interessi passivi.

La liquidità del settore evidenzia l'aumento delle giacenze di cassa passate da 1.460 miliardi a fine 1985 a 1.730 miliardi al 31 dicembre 1986 (+18.49%).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ARTICOLA n. 29
110.

UNITA' SANITARIE LOCALI: Conto consolidato per i risultati di cassa degli anni 1984, 1985 e 1986 (in miliardi di lire)

R I S C O S I O N I	P A G A M E N T I			Variazioni %		1986	Variazioni %		1986	Variazioni %	
	1984	1985	1986	85/84	86/85		85/84	86/85			
	1984	1985	1986	85/84	86/85		85/84	86/85			
A. INCASSI CORRENTI	31.570	36.190	38.100	14.65	5,28	31.930	35.460	37.730	11,06	6,40	
Prestazioni di servizi:	240	305	350	27,08	14,75	14.450	16.250	17.360	12,46	6,85	
- ad enti settore pubblico	19	25	25								
- ad enti S.P.A.	215	280	320			16.670	18.220	19.370	9,30	6,31	
- ad altri						120	680	230			
Trasferimenti	30.060	34.890	36.080	16,07	4,56	880	950	930			
- da Regioni e Provincie	29.855	34.500	36.560	15,56	5,39	15.670	16.590	18.210			
- da Comuni e Province	120	260	60			360	430	520			
- da altri Enti S.P.A.	85	130	60			65	105	115			
Redditi e proventi patrimoniali	95	160	170	68,42	6,25	295	325	405	19,44	20,93	
Altri incassi correnti	1.175	835	1.100	-28,94	31,74	100	190	90	90,00	-52,63	
C. INCASSI DI CAPITALE	490	630	850	28,57	34,92	5	20	10			
Trasferimenti	490	630	850			10	20	10			
E. ALTRE OPERAZIONI	8.030	8.650	8.580	-2,04	-0,81	85	150	70			
Accessioni di prestiti	930	280	350	-69,89	25,00	350	370	390	5,71	5,41	
Partite di giro	7.900	8.370	8.230	5,95	-1,67	500	780	940	56,00	20,51	
G. TOTALE INCASSI	40.890	45.470	47.538	11,20	4,55	8.390	8.970	8.590	6,91	-4,24	
P. ALTRE OPERAZIONI						390	660	350	69,23	-46,97	
Rimborso di prestiti						8.000	8.310	8.240	3,88	-0,84	
Partite di giro						40.820	45.210	47.260	10,75	4,53	
H. TOTALE PAGAMENTI											
SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE											
1. Fondo di cassa presso il tesoriere al 31/1	1.150	1.150	1.200			1.200	1.460	1.460			
2. Riscossioni effettuate dal tesoriere al 31/12	40.890	45.470	47.260			45.470	47.260	47.260			
3. Pagamenti effettuati dal tesoriere al 31/12	40.820	45.210	47.260			45.210	47.260	47.260			
4. Fondo di cassa presso il tesoriere al 31/12	1.200	1.460	1.460			1.460	1.730	1.730			

4.4.- Enti Previdenziali

Il conto consolidato delle operazioni di cassa degli enti di previdenza, viene esposto nella tabella n. 30 per i risultati del 1985 e 1986 e per le stime del 1987.

Nel conto in questione vengono presi in considerazione i dati di gestione di 23 enti su di un totale di 27 soggetti obbligati, che in termini di volume di transazioni rappresentano la quasi totalità del settore.

Riguardo alla parte corrente, che nel 1986 ha fatto registrare un avanzo di 3.624 miliardi (contro i 2.879 miliardi del 1985), un particolare rilievo merita l'esame dell'andamento dei trattamenti pensionistici dell'INPS, che in corso d'anno hanno fatto segnare la seguente dinamica:

- le pensioni sociali sono passate da un importo mensile di 221.800 lire al 1° gennaio 1986 a 233.500 al 1° gennaio 1987;

- i trattamenti minimi dei lavoratori autonomi, che ammontavano all'inizio del 1986 a 329.800 lire mensili per i titolari in età di pensionamento e a 276.900 lire per gli altri, si sono portati al 1° gennaio del corrente anno rispettivamente a 347.200 e a 291.450 lire;

- per ciò che concerne le pensioni dei lavoratori dipendenti, quelle superiori al minimo in ciascuno dei due scatti infrannuali si sono incrementate del 2.6% (con riduzione dei suddetti aumenti al 90% e al 75% per l'importo del trattamento eccedente il doppio e il triplo del minimo);

- i minimi di pensione per i titolari con almeno 15 anni di contribuzione si sono elevati, nel periodo di riferimento, da 400.300 a 423.050 lire mensili e i rimanenti sono passati da 376.000 a 397.400 lire mensili.

E' opportuno rilevare che il suesposto andamento dei trattamenti era stato predeterminato dall'INPS (in applicazione della normativa vigente), sulla base di previsioni di variazioni degli indici del costo della vita, che a posteriori sono risultate leggermente meno elevate.

In conseguenza di ciò l'Istituto ha provveduto a trattenere per ogni singolo trattamento i maggiori importi erogati nel corso dell'anno, che nel complesso risultano peraltro di modesta entità.

E' da ricordare d'altra parte che, oltre agli incrementi derivanti dalla perequazione automatica, alcuni trattamenti, per effetto della legge 140/85, hanno usufruito nel 1986 anche dei seguenti ulteriori miglioramenti a decorrere dal 1° gennaio:

- maggiorazione di 33.000 lire mensili ai trattamenti assorbiti nei minimi (fino alla concorrenza di 100.000 Lire dal 1° gennaio 1987) e di lire 10.000 lire mensili (fino alla concorrenza di 40.000 lire al 1° gennaio 1987) per le pensioni acquisite con più di quindici anni di contributi;

- incrementi alle pensioni superiori al trattamento minimo in proporzione alla decorrenza, per importi che vanno dalle 7.500 alle 25.000 lire mensili (sino a raggiungere rispettivamente le 25.000 e 85.000 lire entro il 1987).

Nel 1986 le erogazioni per il complesso dei trattamenti pensionistici sono aumentate di oltre l'11%, a fronte di un incremento del 13.5% verificatosi nel 1985.

L'incremento anche se inferiore a quello dell'anno precedente, risulta più accentuato rispetto alla dinamica dei meccanismi automatici di adeguamento e del numero dei trattamenti, principalmente in conseguenza degli effetti della legge 140/85 in precedenza descritti.

Le prestazioni previdenziali nel loro complesso si sono accresciute, sulla base dei primi dati di preconsuntivo, del 9.6% rispetto al 10.7% registrato nell'anno precedente.

Merita di essere evidenziato che, tra queste, fanno registrare una diminuzione:

- le erogazioni della Cassa integrazione guadagni (-12% circa) per effetto delle minori ore concesse nel corso del 1986;

- i pagamenti della Cassa unica assegni familiari, in dipendenza delle misure di contenimento disposte dalla legge finanziaria.

Una sostanziale stazionarietà d'altra parte mostrano le liquidazioni di fine rapporto del comparto pubblico, mentre per le rendite ed indennità di inabilità si registra un contenuto incremento (+3.8%).

Dal lato dei contributi, quelli previdenziali (al netto delle quote fiscalizzate) per il 1986 ammontano a circa 78.500 miliardi, pari al +9% rispetto ai 72.000 miliardi del 1985.

Come si è precisato in precedenti Relazioni, i dati suesposti relativi ai contributi, differiscono da quelli riportati nella Tabella 31, perché in quest'ultima sono compresi quelli relativi all'assistenza sanitaria che come è noto vengono introitati dall'INPS a carico della produzione, per essere poi versati in entrata del bilancio statale.

Se si prendono in esame anche i suddetti cespiti, l'incremento degli introiti rispetto all'anno precedente è di circa il 12%, per effetto degli inasprimenti apportati nel corso del 1986 ai contributi assistenziali dei lavoratori autonomi e della minore percentuale di fiscalizzazione di malattia.

Nel 1986 lo squilibrio contributi-prestazioni è stato pari a circa 22.500 miliardi, rispetto ai 20.100 miliardi del 1985. Il più elevato differenziale è attribuibile esclusivamente ai trattamenti pensionistici e più in particolare agli effetti della legge 140/85.

o

n

o

Per quanto riguarda l'evoluzione dei trattamenti pensionistici per il 1987, l'apposito decreto interministeriale ha fissato le misure percentuali di adeguamento automatico che, come è noto, a decorrere dal 1986 avviene con cadenza trimestrale.

Merita di essere precisato che nel caso di scostamento tra i valori predeterminati e quelli accertati, l'INPS provvederà ad effettuare il relativo conguaglio all'inizio del prossimo anno.

In relazione a quanto esposto in precedenza, nel corso del 1987 i vari trattamenti evolveranno secondo la seguente dinamica:

- le pensioni sociali passeranno dalle 233.500 lire mensili al 1° gennaio alle 242.200 lire dell'ultimo scatto del 1° novembre prossimo;

- i trattamenti minimi dei lavoratori autonomi, rispettivamente per quelli in età di pensionamento e per gli altri, che all'inizio dell'anno ammontano a 347.200 e a 291.450 lire, a fine anno si assesteranno a 360.150 e 302.300 lire mensili;

- per i trattamenti a carico del fondo lavoratori dipendenti:
a) le pensioni superiori al minimo nei due scatti infrannuali aumenteranno rispettivamente del 2.1% e del 1.6%. Tali incre-

menti si ridurranno per l'importo del trattamento eccedente il doppio e il triplo del minimo, rispettivamente al 90 e al 75%;
b) i trattamenti minimi, pari rispettivamente a 423.050 e 397.400 lire mensili al 1° gennaio 1987 per i titolari con anzianità contributiva superiore e inferiore a quindici anni, ammontano dopo l'ultimo scatto 1987 ad importi di 438.850 e 412.250 lire mensili.

Il monte pensionistico complessivo dovrebbe crescere di circa l'8.5% per effetto oltrechè delle perequazione automatica:

- dei residui aumenti scaglionati recati dalla legge 140/85 che nel caso del 1987 interesseranno alcuni trattamenti;

- del maggior numero degli aventi diritto e della lievitazione del valor medio delle pensioni in conseguenza delle nuove liquidazioni.

Per le prestazioni previdenziali nel loro complesso è previsto un aumento del 7.4% per effetto della stazionarietà e/o del contenuto incremento di varie prestazioni extra-pensionistiche.

Dall'altro canto per i contributi previdenziali viene ipotizzato un introito dell'ordine di 84.500 miliardi (pari al 7.6% nei confronti del 1986) e di conseguenza lo squilibrio contributi-prestazioni passerebbe a 24.000 miliardi, rispetto ai 22.500 miliardi dello scorso anno.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 30

ENTI DI PREVIDENZA - Conto consolidato di cassa - Risultati 1985 e 1986 e stime 1987
(in miliardi di lire)

	1985 (risultati)	1986 (risultati)	1987 (stime)	1985 (risultati)	1986 (risultati)	1987 (stime)
A. INCASSI CORRENTI	152.641	167.568	152.903	129.762	159.944	151.536
Contributi sociali (1)	84.099	93.730	102.658			
Vendita beni e servizi	15	16	20	2.077	2.304	2.505
Redditi patrimoniali	1.812	1.858	1.885	1.257	1.372	1.516
Trasferimenti da Settore Statale	45.572	46.731	46.540	92.073	101.995	108.509
Altri trasferimenti	59	92	101	32.609	33.368	37.179
Altre entrate correnti	1.104	1.163	1.901	412	416	267
				867	875	770
				467	614	790
B. PAGAMENTI CORRENTI				129.762	159.944	151.536
Personale						
Acquisto beni e servizi				2.077	2.304	2.505
Prestazioni istituzionali				1.257	1.372	1.516
Trasferimenti a Settore Statale(2)				92.073	101.995	108.509
Altri trasferimenti				32.609	33.368	37.179
Interessi passivi				412	416	267
Altre spese correnti				867	875	770
				467	614	790
C. INCASSI DI CAPITALI	9	22	25	1.595	1.347	1.758
E. PARTITE FINANZIARIE						
Di cui: Realizzo valori mobiliari	4.317	4.003	4.704	1.563	1.258	1.660
	3.680	5.259	3.924	32	89	98
G. INCASSI TOTALI	156.967	167.593	157.632	131.357	161.291	153.294
H. PAGAMENTI TOTALI	156.403	167.048	158.536	131.357	161.291	153.294
S A L D I						
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) Corrente (B-A)	-2.879	-3.624	-1.367			
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) C/capitale	1.586	1.325	1.755			
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2)	-1.293	-2.299	-366			
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E)	729	1.754	538			
5. Fabbricco (+) Disponibilità (-) (H-G)=4+5	-564	-565	904			

(1) Al netto della fiscalizzazione, vigente nei vari anni, per contributi di malattia e previdenziali.

(2) Quali risultato del quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale (All. A/1/1/2) al netto dei pagamenti dei contributi di malattia a carico delle Amministrazioni statali.

4.5. Enti pubblici non economici

Il conto consolidato di Cassa degli Enti pubblici non economici a carattere non previdenziale conclude, alla fine del 1986, con un avanzo di miliardi 378 a fronte dell'avanzo di miliardi 668 registratosi - sia pure in termini non omogenei - nell'analogo periodo del 1985 (cfr. tabella n. 31).

L'avanzo suddetto scaturisce dalla differenza fra i pagamenti per operazioni finali, ammontanti a miliardi 4.697, ed i corrispondenti incassi pari a miliardi 5.075, di cui 2.636 provenienti dal bilancio dello Stato (miliardi 2.498 nel 1985).

Le informazioni concernenti i flussi di cassa si riferiscono a 23 enti contro i 21 rilevati nel medesimo periodo del 1985, su un totale di 40 obbligati istituzionalmente all'invio dei dati di cassa.

Gli enti tuttora inadempienti non hanno fornito le informazioni in tempo utile prevalentemente per difficoltà tecniche dei propri centri elaborazione dati ed a causa delle precarie condizioni organizzative nelle quali, spesso, sono costretti ad operare.

L'avanzo di 378 miliardi non tiene conto, tuttavia, né delle partite di giro né delle poste finanziarie le quali hanno comportato pagamenti netti per complessivi miliardi 198.

Considerando i predetti pagamenti per partite finanziarie e di giro si perviene ad un avanzo di miliardi 180 che, di conseguenza, ha accresciuto le disponibilità detenute da tali Enti presso la Tesoreria centrale all'inizio del 1986 (miliardi 1.634).

Rispetto ai risultati del 1985, a fronte di un andamento pressochè stazionario sia degli incassi correnti sia di quelli in conto capitale, si evidenziano incrementi nei pagamenti correnti (passati da miliardi 3.521

a miliardi 3.906: +miliardi 385) ed una lieve flessione nei pagamenti in conto capitale (passati da miliardi 892 a miliardi 791: - miliardi 101).

L'aumento rilevato nei pagamenti correnti è soprattutto dovuto alle maggiori spese per l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 214), per il personale (+ miliardi 73) e per le prestazioni istituzionali (+ miliardi 53).

I trasferimenti dallo Stato riguardano principalmente i contributi assegnati all'ENEA (miliardi 1.063), al Consiglio Nazionale delle Ricerche (miliardi 885), all'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (miliardi 196) ed all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (miliardi 220).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 31

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (*): Conto consolidato di cassa per i
per i risultati degli anni 1984, 1985 e 1986
(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986
1. INCASSI CORRENTI	2.684	5.029	5.026
Vendita beni e servizi	380	2.291	2.163
Trasferimenti correnti	2.154	2.511	2.649
di cui: - da Stato	2.138	2.495	2.632
- da Enti S.P.A.	5	9	9
Altri incassi correnti	150	227	214
2. INCASSI DI CAPITALI	19	52	49
Trasferimenti in conto capitale	4	3	4
di cui: - da Stato	4	3	4
- da Enti S.P.A.	-	-	-
Altri incassi di capitali	15	49	45
3. INCASSI FINALI (1+2)	2.703	5.081	5.075
4. PAGAMENTI CORRENTI	1.652	3.521	3.906
Personale	516	665	738
Acquisto di beni e servizi	565	867	1.081
Prestazioni istituzionali	365	325	378
Trasferimenti	98	510	522
di cui: - a Stato	-	-	-
- ad altri enti del settore statale	-	7	12
- ad enti del S.P.A.	97	352	357
Altri pagamenti correnti	108	1.154	1.187
5. PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	690	892	791
Costituzione capitali fissi	602	762	648
Altri	88	130	143
6. PAGAMENTI FINALI (4+5)	2.342	4.413	4.697
7. Avanzo (+) Disavanzo (-) (3-6)	361	668	378

(*) Esclusi gli enti previdenziali

4.6.- ENEL

Preconsuntivo 1986.

Il preconsuntivo della gestione di cassa dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica espone, alla data del 31 dicembre 1986, un fabbisogno di 1.228 miliardi di lire.

Alla determinazione di tale risultato hanno concorso le operazioni di parte corrente con un saldo attivo di 4.953 miliardi e quelle di conto capitale e finanziarie con un disavanzo di 6.181 miliardi (cfr. Tabella n. 37).

Nel corso del 1986 la gestione di cassa dell'ENEL è stata caratterizzata dal consolidamento dell'equilibrio della gestione economica, circostanza questa che ha consentito di trasferire all'utenza i positivi effetti, registrati in materia di costi, derivanti dalla contrazione internazionale dei prezzi all'origine dei prodotti petroliferi e dal calo del prezzo del dollaro.

Il favorevole regime di approvvigionamento dei materiali combustibili ha consentito di operare, nel corso dell'esercizio finanziario, cinque riduzioni del sovrapprezzo termico per complessive 33 lire circa in media per Kwh, pari ad oltre il 65% del sovrapprezzo in essere ad inizio 1986. Ne è derivato che il prezzo complessivo dell'energia elettrica a fine 1986 è risultato per le utenze non domestiche inferiore di circa il 23% di quello in vigore nel gennaio 1986 mentre per le utenze domestiche la riduzione è stata del 12%. La differente aliquota di riduzione è connessa all'operazione del disposto, sancito dall'art. 17 della Legge 41/1986 (Legge Finanziaria), che prevedeva a compenso della decurtazione di 1.000 miliardi del fondo di dotazione il recupero di questi mediante conteni-

mento delle agevolazioni tariffarie . Sempre in senso favorevole alla formazione del saldo ha concorso il parziale recupero del credito maturato dall'Ente verso la Cassa conguaglio per il settore elettrico al 31.12.1985.

I succitati fenomeni hanno contribuito, insieme al più favorevole andamento dell'economia ad evidenziare un attivo delle operazioni di parte corrente.

Per quanto concerne le operazioni di conto capitale, l'attività di investimento è stata realizzata per 6.500 miliardi di lire, in linea cioè con la relativa previsione.

Si rammenta che su tale comparto avranno nel prossimo futuro rilevanza le decisioni da prendere in materia di produzione di energia elettrica connessa all'utilizzo dell'energia nucleare.

In ogni caso gli investimenti in impianti hanno registrato un incremento, rispetto al 1985, di oltre il 14% in termini monetari e di oltre il 7.5% in termini reali.

La copertura del citato fabbisogno di 1.228 miliardi ha richiesto un ricorso lordo pari a 5.116 miliardi di lire, di cui 1.000 miliardi (500 da Organismi CEE e 500 sul mercato interno) con oneri per interessi e rimborso a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 11 della citata legge 41/1986, e 4.116 miliardi sul mercato a medio e lungo termine.

Nel complesso il ricorso al mercato estero è stato pari a 1.771 miliardi di lire.

I rimborsi di prestiti e la riduzione dell'esposizione bancaria a breve sono stati rispettivamente pari a 3.631 miliardi (di cui 1.706 all'estero) e a 170 miliardi, gli scarti di emissione a 87 miliardi.

Previsioni 1987

Il preventivo della gestione di cassa per il 1987 dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica espone un fabbisogno complessivo di 2.092 miliardi risultanti da previsioni d'incasso per 23.865 miliardi e di pagamento per 25.957 miliardi.

Nella determinazione e composizione dei singoli aggregati dei flussi di cassa si è fatto riferimento alle variabili macroeconomiche definite dal Governo in sede di presentazione della Relazione previsionale e programmatica per il 1987, e nei successivi aggiornamenti.

Il quadro economico di riferimento sottende pertanto:

- un andamento medio dei prezzi al consumo del + 4%;
- un costo del denaro correlato al predetto incremento del tasso di inflazione nei modi e nei tempi definiti dalle autorità monetarie nel citato documento previsionale;
- il disposto sancito nella legge finanziaria 1987;
- le previsioni d'investimento ipotizzate in esecuzione del Piano Energetico Nazionale, prescindendo cioè dagli eventuali cambiamenti inerenti al futuro utilizzo dell'elemento nucleare per la produzione di energia;
- di un mercato internazionale dei prodotti petroliferi stabile nei prezzi decisi in sede di ultima riunione OPEC, cioè in lieve rialzo.

Il predetto quadro dovrebbe garantire, nella ormai consolidata tendenza al riequilibrio economico, un avanzo della gestione corrente dell'ordine di 5.215 miliardi.

Il programma di investimenti è stimato 7.200 miliardi, salvo il venir meno delle indispensabili autorizzazioni amministrative per la creazione di centrali a combustibile nucleare.

La copertura del fabbisogno ipotizza un ricorso lordo al mercato di capitali per 4.850 miliardi così ripartito: 50 miliardi di anticipazioni a breve sul sistema bancario, 3.800 miliardi per acquisizioni di prestiti a medio e lungo periodo e ulteriori 1.000 in prestiti acquisiti ai sensi dell'art. 3 della legge 910/1986.

Il rimborso prestiti è valutato in 2.661 miliardi di cui 1.723 sull'interno e 938 sull'estero, gli scarti d'emissione sono valutati in 97 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 32

ENEL - Gestione di cassa: Conto consolidato di cassa per i risultati
del triennio 1984-86 e le stime 1987
(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986 (preconsuntivo)	1987 (stime)
1. INCASSI CORRENTI	21.614	24.646	23.750	23.855
di cui: Vendita beni e servizi	21.579	24.580	23.704	23.825
2. INCASSI DI CAPITALI	7	7	6	10
3. PARTITE FINANZIARIE	1.580	1.795	345	-
di cui: Apporto dello Stato al fondo di dotazione	1.345	1.254	345	-
4. TOTALE INCASSI (1+2+3)	23.201	26.448	24.101	23.865
5. PAGAMENTI CORRENTI	19.993	21.793	18.797	18.640
di cui:				
- Personale in attività	3.784	4.054	4.532	4.990
- Acquisto beni e servizi	11.524	11.944	8.654	8.780
- Interessi	3.484	4.112	3.780	2.700
6. PAGAMENTI DI CAPITALI	5.428	5.711	6.500	7.297
7. PARTITE FINANZIARIE	48	71	32	20
8. TOTALE PAGAMENTI (5+6+7)	25.469	27.575	25.329	25.957
S A L D I				
A. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (5-1)	-1.621	-2.853	-4.953	-5.215
B. Disavanzo in conto capitale (6-2)	5.421	5.704	6.494	7.287
C. Disavanzo (A+B)	3.800	2.851	1.541	2.072
D. Attività finanziarie nette (7-3)	-1.532	-1.724	-313	20
E. Fabbisogno (8-4)	2.268	1.127	1.228	2.092

4.7. - Indicazioni sul fabbisogno 1986 del settore pubblico allargato

Come si è accennato in precedenti Relazioni, lo scarto che storicamente si registra tra il fabbisogno del settore statale e quello del settore pubblico allargato assume dimensioni non rilevanti, anche se notevole importanza va riconosciuta alle modifiche che vengono a risultare nelle componenti attive e passive dei due conti consolidati (statale e pubblico).

Tra le finalità che informarono il Legislatore nella formulazione dell'articolo 30 della legge 468/78, importanza particolare riveste quella relativa all'acquisizione di una adeguata conoscenza dell'assorbimento di risparmio da parte del settore pubblico, in guisa da poter individuare le disponibilità residuali per l'economia.

A questa finalità risponde adeguatamente la stima del fabbisogno del settore statale, frutto di una analisi condotta sulla base di elementi che rivestono sufficiente grado di attendibilità.

Come si è evidenziato nel corso della precedente trattazione, il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1986 si colloca nell'ordine dei 109.600 miliardi (ivi compresi miliardi 600 di regolazioni debitorie), mentre pressoché nulle sono le incidenze del fabbisogno degli enti esterni al settore, con l'unica esclusione dell'ENEL.

Il fabbisogno di quest'ultimo ente ammonta in particolare per l'anno 1986 a circa 1.200 miliardi, reperiti per circa 100 miliardi sui mercati esteri.

Ne consegue che il fabbisogno complessivo interno 1986 riferito al settore pubblico allargato può stimarsi nell'ordine dei 110.100 miliardi.

Il ricorso all'indebitamento estero che ha fatto affluire 600 miliardi circa al settore statale e 100 miliardi all'ENEL per un totale di 700 miliardi, porta per il 1986 il fabbisogno complessivo del settore pubblico allargato sul livello di 110.800 miliardi.

o

o

o

Le stime per l'anno 1987 formulate nei precedenti capitoli collocano per il settore statale - il fabbisogno complessivo interno sul livello di 106.500 miliardi e quello complessivo sul livello di 107.000 miliardi.

Considerato che per il medesimo anno il fabbisogno dell'ENEL viene stimato in circa 2.100 miliardi, mentre scarsa incidenza rivestono i fabbisogni o le disponibilità degli altri Enti esterni al Settore Statale, se ne deduce che il fabbisogno complessivo del Settore Pubblico Allargato possa collocarsi per il 1987 sul livello di 109.100 miliardi, importo che - tenuto conto del programmato ricorso all'indebitamento estero per 500 miliardi - tende ad attestarsi per il fabbisogno complessivo interno sui 108.600 miliardi, livello che per quanto già precisato in precedenza dovrebbe in definitiva attestarsi sui 103.000 miliardi al lordo delle regolazioni debitorie pregresse.

CAPITOLO V

I flussi finanziari nel 1987 (*)

5.1.- Credito e attività finanziarie nel 1986

Il 1986 si è aperto con una grave crisi di cambio, non giustificata dall'andamento effettivo e atteso delle variabili fondamentali dell'economia italiana. Tale situazione è stata risolta dai provvedimenti adottati alla metà di gennaio, già annunciati nella precedente Relazione e consistenti, principalmente, in un aumento del tasso dei BOT, in una reintroduzione semestrale del massimale sugli impieghi bancari e in un inasprimento temporaneo dei controlli valutari. Il successo della manovra, il progressivo e sensibile miglioramento della bilancia dei pagamenti e la riduzione dell'inflazione hanno consentito di riprendere il movimento discendente dei tassi ufficiali e dei rendimenti dei titoli di Stato; tra marzo e maggio, si sono succedute tre riduzioni di un punto del tasso di sconto.

Nella seconda metà dell'anno, scaduto il massimale sugli impieghi, i finanziamenti al settore non statale hanno manifestato segni di accelerazione, che li ha portati a superare progressivamente il profilo coerente con l'obiettivo annuo; si notavano, inoltre, nei mesi autunnali, sintomi di debolezza della domanda di titoli di Stato. La necessità di contrastare questi andamenti, per prevenire effetti indesiderati sulla domanda glo-

(*) A cura della Banca d'Italia.

bale, sull'inflazione e sui conti con l'estero, e un momento di turbolenza sul mercato dei cambi nell'ultima parte dell'anno hanno richiesto un controllo più stringente delle riserve bancarie e un arresto della flessione dei rendimenti sui titoli di Stato.

Tale flessione è ripresa all'inizio del 1987, quando si è notato un rafforzamento dell'interesse degli investitori per i titoli di Stato, e in particolare per i CCT.

Il credito totale interno è aumentato nel 1986 di 152.587 miliardi, pari al 15,2 per cento; tale crescita, benchè inferiore a quella registrata nel 1985 (18,1 per cento), è risultata di due punti superiore al valore programmato per l'anno testè concluso. Il fabbisogno del settore statale è rimasto contenuto entro i limiti previsti; lo sconfinamento riflette, quindi, l'accelerazione dei finanziamenti al settore produttivo appena descritta.

La crescita dei finanziamenti al settore non statale, contenuta nella prima parte dell'anno, ha infatti raggiunto nell'intero 1986 i 45.830 miliardi e l'11,4 per cento, contro una crescita programmata del 7 per cento. Oltre che con la ripresa dei finanziamenti alle varie componenti della domanda interna, tale accelerazione è connessa con variazioni delle poste finanziarie del bilancio degli operatori collegate sia a operazioni sul mercato azionario, sia alla riduzione del costo dei prestiti bancari rispetto al rendimento dei depositi e agli altri tassi di mercato.

Questa interpretazione trova conforto, oltre che nell'andamento positivo dell'attività economica, dell'inflazione e della bilancia dei pagamenti e nella forza della lira sul mer-

cato dei cambi, anche nella composizione per rami di attività economica del credito, che conferma l'importanza degli impieghi con destinazione finanziaria.

— La crescita delle attività finanziarie sull'interno del settore privato è stata pari al 16,8 per cento, contro il 17,7 per cento del 1985; in rapporto al prodotto interno lordo, le attività finanziarie sono passate, tra i due anni, dal 132,7 al 138,1 per cento. Molto più elevato (26,1 per cento) è stato il tasso di crescita delle attività non monetarie.

L'andamento della moneta (M2) si è mantenuto fino ad agosto prossimo al limite inferiore della fascia di crescita programmata (7-11 per cento); successivamente si è registrata una sua accelerazione, interrottasi in dicembre: nel complesso dell'anno il tasso di crescita di M2 è stato pari al 10,2 per cento (11,1 nel 1985), all'interno, quindi, della fascia obiettivo.

Tale andamento è il risultato di più fenomeni in parte contrapposti: da un lato, il tasso medio dei BOT, al netto della ritenuta fiscale, si è ridotto di circa 3,5 punti percentuali, un punto in più di quello sui depositi, portando il differenziale di rendimento tra le due attività finanziarie a un livello storicamente molto basso; dall'altro, l'effetto sui depositi di questo movimento è stato più che compensato, soprattutto nella prima parte dell'anno, dalla ricomposizione dei portafogli degli operatori conseguente allo sviluppo dei fondi comuni di investimento. Il ripiegarsi delle quotazioni azionarie ha poi portato a un rallentamento della crescita dei fondi comuni e ha favorito la reintermediazione bancaria, grazie anche all'espansione dei certificati di deposito, la cui regolamentazione è stata, dal 1° novembre, resa più flessibile. La crescita di M2A, che esclude

i certificati, è risultata infatti del 9 per cento, di oltre un punto inferiore a quella di M2.

L'acquisto delle quote di fondi comuni effettuato dalle famiglie ha contribuito largamente alla crescita delle attività non monetarie: la raccolta dei fondi è cresciuta, nell'intero anno, di 36.513 miliardi, a fronte di un aumento di quasi 16.000 miliardi nel 1985. L'aumento delle obbligazioni e dei titoli di Stato detenuti dal settore privato è stato di circa 54.000 miliardi (64.850 nel 1985).

Lo stretto controllo esercitato sulla base monetaria si è riflesso sia in una riduzione del suo tasso d'incremento, sia in un più equilibrato contributo dei vari canali di creazione. Il primo aspetto risulta amplificato sui dati relativi all'anno solare (la crescita è stata di 9.300 miliardi e del 6 per cento nel 1986, contro 19.000 miliardi e il 14,6 per cento nel 1985) a causa dell'eccezionale crescita delle riserve bancarie nel dicembre 1985, già descritta nella precedente Relazione, ma è evidente anche dal confronto tra i tassi di crescita nei dodici mesi terminanti a novembre, non affetti da tali accidentalità (9,6 per cento nel 1986; 12,2 per cento nel 1985).

Per quanto riguarda il secondo aspetto, il settore estero ha creato circa 3.700 miliardi, contro una distruzione di 13.700 nel 1985, mentre il finanziamento in base monetaria del Tesoro è sceso dagli oltre 27.500 miliardi del 1985 agli 11.200 dell'anno scorso.

5.2.- I flussi finanziari nel 1987

Il quadro programmatico dei flussi di fondi nel 1987 è basato su un'ipotesi di crescita del prodotto interno lordo di circa il 3 per cento in termini reali; il tasso di crescita dei prezzi al consumo dovrebbe stabilizzarsi intorno al 4,5 per cento. L'attivo della bilancia dei pagamenti correnti si ridurrebbe rispetto al 1986; il divario di andamento tra le quantità importate e quelle esportate eroderebbe infatti i benefici derivanti dal miglioramento delle ragioni di scambio.

L'obiettivo di crescita dei finanziamenti al settore non statale approvato dal CIPE nello scorso settembre è pari al 7 per cento della consistenza iniziale, ovvero a 31.000 miliardi; la base di riferimento, per gli andamenti sopra descritti, risulta ora più elevata di quella a suo tempo prevista. Per tale motivo e per tener conto degli elementi di instabilità della domanda di credito connessi con l'evoluzione della struttura finanziaria si possono ritenere accettabili scostamenti dell'ordine dei due punti percentuali in più o in meno rispetto a tale obiettivo.

Con un fabbisogno complessivo del settore statale di 100.000 miliardi e un fabbisogno interno dell'ordine di 97.000 miliardi, l'espansione del credito totale interno raggiungerebbe i 128.000 miliardi e l'11 per cento (tab. n. 33).

Considerato il contenuto avanzo previsto per il saldo globale della bilancia dei pagamenti, l'aumento delle attività finanziarie del settore privato si avvicinerebbe al 12 per cento. Il rapporto tra il flusso di nuove attività finanziarie e il prodotto interno lordo scenderebbe al 15 per cento dal 20 per

cento del 1986; calcolato in termini di consistenze, il rapporto aumenterebbe però di cinque punti, portandosi al 143 per cento.

Il mantenimento della crescita di M2 entro la fascia prevista (6-9 per cento) richiederà, anche per il 1987, un forte incremento della componente non monetaria delle attività finanziarie; esso risulterebbe quasi doppio di quello previsto per il prodotto interno. Tale risultato richiederà un'evoluzione favorevole dei differenziali di rendimento tra i titoli di Stato e le attività finanziarie alternative e, quindi, un'attenta manovra dei rendimenti medesimi, che tenga anche conto dell'ulteriore evoluzione del processo di liberalizzazione valutaria.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 33

FLUSSI FINANZIARI

ANNI	Prodotto interno lordo	Fabbisogno statale	Finanziamenti al settore statale	Finanziamenti al settore non statale	Credito totale interno (A)+(B)	Attività finanziaria del settore privato (2)
	in miliardi	in miliardi	in miliardi	in miliardi	in miliardi	in miliardi
1976	156.657	24,9	14.867	19.752	33.960	28.131
1977	190.083	21,3	22.567	17.281	35.254	35.364
1978	222.254	16,9	34.305	17.495	49.258	48.161
1979	270.198	21,6	30.403	25.261	53.823	57.714
1980	338.743	25,4	37.018	29.219	63.235	51.338
1981 (1)	401.579	18,6	53.293	28.098	73.336	70.589
1982 (1)	470.484	17,2	72.702	31.604	100.640	89.588
1983	539.844	14,7	88.257	35.432	120.626	106.931
1984 (5)	615.119	13,9	95.387	48.322	139.723	129.379
1985	684.843	11,3	110.226	46.476	153.585	136.156
1986 (6)	752.000	10,5	110.000	28.000	133.000	132.000
1986 (7)	768.200	12,2	108.955	45.830	152.587	154.745
1987 (6)	829.656	8,0	100.000	31.000	128.000	126.000

(1) Al netto dell'effetto del deposito infruttifero sui pagamenti all'estero. - (2) Sull'interno al netto delle azioni. - (3) Calcolati sul flusso del periodo. - (4) Calcolati sulle consistenze di fine periodo. - (5) I finanziamenti al settore non statale sono corretti per le distorsioni nelle statistiche bancarie connesse con l'uscita dal massimale. - (6) In senso programmatico. - (7) Preconsuntivo.

N.B.: Nel fabbisogno complessivo del 1985, 1986 e 1987 non sono incluse le regolazioni di debiti progressivi in titoli e in contanti; queste ultime sono invece incluse nel fabbisogno interno.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A/1

Quadri di costruzione del conto consolidato
di cassa del settore statale per i risulta-
ti del triennio 1984-1986 e le stime per
l'anno 1987

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAVOLA A/VI

Conto capitale

	136	7.521	3.903	4.161	6.380	9.341	6.380	D. PAGAMENTI DI CAPITALI	32.811	6.766	5.074	3.265	-10.192	-9.373	28.381
									Bilancio statale	Aziende autonome	Agenzia Messaggio	Cassa DD.FP.	Altre parti di bilancio	Partite doppie e rettifiche	In complesso
3. INCASSI DI CAPITALI															
Trasferimenti		3.158	3.903	4.161	1.881	-9.341	1.881		32.811	6.766	5.074	3.265	-10.192	-9.373	28.381
- dallo Stato		3.147	3.903	2.250	-	-9.300	1.881		30.585	269	1.151	3.265	-10.206	-9.373	15.591
- da Aziende autonome									3.147	32				-3.179	
- da Cassa DD.FP.				41		-41			2.250	41				-2.291	
- da Agenzia Mezzogiorno				1.870	1.870				3.903					-3.903	
- da Altri enti A.C.									9.455	204		624	-6.144		4.139
- da Regioni									184			350			534
- da Comuni e Province									6.355				-1.144		5.211
- da Altri enti A.L.		11			11				402	46		2.291	-1.915		864
- da Altri soggetti privati									140						140
Ammortamenti	131	4.331			4.462		4.462		4.479	237	860		-1.003		4.593
Altri incassi di capitali e fondi in via	5	32			37		37		230						230
PARTITE FINANZIARIE	25	130	203	1.455	1.031	-782	1.031		15.950	144	378	5.178	-6.783	-750	10.117
Ricezioni di crediti	25		203	1.148	594	-782	594		7.251	35	93				7.579
- Aziende autonome				32		-32			5.203						5.203
- Cassa DD.FP.				314	514				492						492
- Enti locali				750		-750			1.345						1.345
- Stato					52				211	35	93				339
- Regioni			203	52	228				8.699		285	4.592	-6.783	-750	6.043
- Altri									6.280				-6.280		
Riduzione depositi bancari		130		307	437				750			3.942			3.942
Altre partite finanziarie	199.986	25.545	4.801	12.673	2.526.748	-22.498	2.526.748		1.175		285	630	-306		1.519
TOTALE INCASSI (A+C+E)				5		6.240			494		285	586	-197		589
Pabbiegno (-) o Disponibilità (+)(G-H)	-92.562	-7.943	-1.129		-95.179		-95.179								
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)									292.548	33.488	5.930	12.668	5.871	-22.498	327.807

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A/ V 2

SETTORE STATALE: Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa per i risultati dell'anno 1985

		Conto corrente				(in miliardi di lire)								
		Bilancio statale	Aziende autonome e Ft. SS.	Agenzie Mezzo Giorno	Cassa DD.PP.	Altre o Partite perazio-duplicative e di te-tive e soreria Iretti.	In complesso	Bilancio statale	Aziende autonome e Ft. SS.	Agenzie Mezzo Giorno	Cassa DD.PP.	Altre o Partite perazio-duplicative e di te-tive e soreria Iretti.	In complesso	
A. INCASSI CORRENTI														
	218.699	20.131	532	7.939	16.804	-13.388	251.117	264.033	30.848	479	6.832	33.199	-13.388	322.003
Ciributarie	171.398			9.077			180.475	42.433	11.763	173	6	600		54.925
- Imposte dirette	98.587			500			99.087							
- Imposte indirette	72.811			8.577			81.388	12.968	4.043			300	-500	16.811
Proventi speciali	453						453	12.269	6.942	54	9	605	-240	19.639
Contributi sociali	29.284			2.248			31.532	127.899	263		359	29.394	-10.442	147.473
Vendita beni e servizi	2.606	12.232			-360		14.478		186			22.912	-186	45.572
Renditi da capitale	1.581	120	150	4.239	-1.209		4.882	22.618	42			(19.117)		(32.521)
- Interessi	781	70	134	4.239	-1.023		4.261	(13.404)				2.795		56.396
- Avanzi di pensione	186				-186			53.601				(-1.172)		(37.181)
- Altri	614	50	16				681	(38.353)				-1.009		25.160
Poste corr. e compens. delle spese	8.463	266	782		-782		7.579	6.436			359	-239	-6.556	
- CEE: risorse proprie	4.895						4.895	3.700				-600	-3.700	1.963
- Retrocessioni Interregionali da B.I.	2.697						2.697	2.563				-294		1.013
- Altre	871	266	782		-782		7.579	1.307				370		7.194
Trasferimenti dallo Stato	4.914	6.923		3.700	-10.537		11.423	6.791	33			4.704		8.055
- da Enti mutuo-previdenziali	703	6.436		3.700	-10.136		1.488	1.363	2			755		2.120
- da Regioni				5.154			5.877	58.624	2.208	302	6.339	-236	-1.134	66.103
- da Enti ospedalieri								8.601	332			2.536	-782	10.687
- da Cassa DD.PP.								1.226						1.226
- da altri Enti S.P.A.	111				-111			187				7.443		7.630
- da Imprese	732	2			-290		444	187						312
- da Estero	2.673	378					3.051	1.029						1.029
Altri incassi correnti	476	107					583	4.907				-4.907		
- da Imprese	219						1.468	782						
- da Estero								158	332					490
Altri incassi correnti		590			-500		275	158						490
Ammortamenti								218	4.596					4.816
Altri pagamenti correnti								1.021	64		119		-290	914
Partite extra-bilancio														637
Variazioni (+) in bilancio														
(-1) di partite correnti	-45.334	-10.717	-453	+1.107	-16.395		-70.886							637

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. N. 1/3

SETTORE STATALE: Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa per i risultati dell'anno 1986

	Bilancio statale				Conto corrente				Bilancio consolidato			
	Bilancio statale	Asiende autonome e F.S.	Agenzia Messg giorno	Cassa DD.PP.	Altre o Partite parasio-duplici ni di te-tive " soeria retti. j.	In complesso	8. PAGAMENTI CORRENTI	Asiende autonome e F.S.	Agenzia Messg giorno	Cassa DD.PP.	Altre o Partite parasio-duplici ni di te-tive " soeria retti. j.	In complesso
A. INCASSI CORRENTI	261.140	24.739	370	9.271	14.625	-17.613	292.532	32.464	452	7.037	27.665	364.496
Tributarie	206.830				5.377		212.157					59.252
- Imposte dirette	119.741				-1.100		118.641				8	18.353
- Imposte indirette	87.089				6.427		93.516					23.717
Proventi speciali	428						428					169.164
Contributi sociali	30.737				4.604		35.341					46.731
Vendita beni e servizi	2.795	14.415					15.448					21.664
Redditi da capitale	1.793	138	78	5.237	-3	-2.120	5.123					(14.862)
- Interessi	754	83	42	5.237		-1.641	4.475					3.283
- Avanzi di gestione	479											(-59)
- Altri	560	55	36		-3	-479	648					-269
Poste corr. e compens. delle spese	9.581	279	292		-39	-292	9.824					-4.034
- CEE: risorse proprie	6.905						6.905					250
- Retrocessioni interregionali da B.I.	2.362				308		2.671					-500
- Altre	314	279	292		-347	-292	246					3.580
Trasferimenti dallo Stato	8.980	9.907	292	4.034	4.493	-13.439	13.975					2.398
- da Enti mutuo-previ-denziali		9.405		4.034		-13.439						2.398
- da Regioni	647				4.405		5.052					504
- da Enti ospedalieri												-292
- da Comuni e Province	29											2.477
- da Cassa DD.PP.												7.742
- da altri Enti S.P.A.	82	2					84					7.935
- da Famiglie	7.182	390					7.572					392
- da Immesse	851	110					961					1.071
- da Estero	189				88		277					-292
Altri incassi correnti					243		243					562
												4.063
Ammortamenti							153					169
Altri pagamenti correnti							782					951
Partite extra-bilancio												
Avanzo (+) in avanzo (-) di parte corrente (A-B)	-53.351	-7.725	-82	2.234	-13.040	-	-71.964					5.016

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: tavola N/1/1

		Cento ospitale				D. PAGAMENTI DI CAPITALI								
	Bilancio statale	Aziende autonome e f. s.	Agenzia Messag. giorno	Casa DD.PP.	Altre DD.PP. per assig. duplici	Partite doppie e rettific.	In Complesso	Bilancio statale	Aziende autonome e f. s.	Agenzia Messag. giorno	Casa DD.PP.	Altre DD.PP. per assig. duplici e rettific.	Partite doppie e rettific.	In Complesso
C. INCASSI DI CAPITALI														
Trasferimenti							1.965	2.893	7.556	3.030				13.526
- dallo Stato							-	53.170	115	1.516	3.501	-10.276	-94.279	23.547
- da Aziende autonome								8.658						
- da Casa DD.PP.				108		-108		3.983			108			-8.658
- da Agenzia Mezzogiorno						-993	1.933	10.539				991		5.002
- da Altri enti A.C.				2.924			12	6.377			75	1.209	-2.427	-10.539
- da Regioni			12					8.066				491	-6.893	5.234
- da Comuni e Province								6.070					-1.233	1.664
- da Altri enti A.L.							20	3.090			60	1.801	-508	5.237
- da Altri soggetti privati		20						178						4.443
Ammortamenti	153	4.863					5.016	5.085	115	1.073			-206	178
Altri incassi di capitali e fondi in via	4	51					55	324						6.467
E. PARTITE FINANZIARIE	75	104	1.276	5.759	-242	6.972		7.618	281	180	11.541	-5.452	-242	13.926
Riscossioni di crediti														
- Stato	75	104	766	717	-242	1.420		2.807	36	154		-350		2.647
- Aziende autonome e f. s.			140		-140			1.495						1.495
- Enti locali			102		-102			675						345
- Altri	75	104	452	717		960		292	16	154		-350		402
Riduzione depositi bancari														
Altre partite finanziarie				5.042		5.042								
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	261.372	38.331	11.025	17.562	20.384	-42.134	306.540	4.811	102	26	10.714	-5.102	-242	10.309
Passaggio (-) o Disponibilità (+)(G-H)	-116.800	-2.085	6.047	-4.517	8.400	-108.955		2.497	102		2.150	-4.647		
								140			4.992		-242	4.992
								1.516			1.331			2.869
											1.281			1.281
								658		26	1.000		-657	1.277
Altre partite finanziarie									163	827				970
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	178.177	40.616	4.970	22.079	11.987	-62.134	415.495							

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tavola A/1/4 /

Conto capitale

Bilancio statale		Agenzia Messaggio		Cassa DD.PP.		Altre o duplici di te		Bilancio statale		Agenzia Messaggio		Cassa DD.PP.		Altre o duplici di te	
379	16.130	6.015	6.850	21.450	7.920	6.015	6.850	21.450	60.700	8.440	4.500	3.900	15.250	21.450	40.840
C. INCASSI DI CAPITALI															
D. PAGAMENTI DI CAPITALI															
Trasferimenti															
- dallo Stato															
- da Aziende autonome															
- da Casa DD.PP.															
- da Altri enti A.C.															
- da Regioni															
- da Comuni e Province															
- da Altri enti A.L.															
- da Altri soggetti privati															
Ammortamenti															
Altri incassi di capitali e feudi in via															
Z. PARTITE FINANZIARIE															
Riscossioni di crediti															
- Stato															
- Enti locali															
- Altri															
Riduzione depositi bancari															
Altre partite finanziarie															
3. TOTALE INCASSI (A+C+E)															
Fabbisogno (-) o Diposibilità (+)(G-H)															
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)															

ALLEGATO A/2

Analisi economica delle somme spendibili
e delle stime dei pagamenti dello Stato
per l'anno 1987 a raffronto con i paga-
menti effettuati nel precedente quadriennio

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1984	1985	1984	1983
CATEGORIA I - ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO							
Presidenza della Repubblica	-	79	79	78	66	46	39
Senato della Repubblica....	-	244	244	208	179	144	126
Camera dei Deputati.....	-	471	471	426	438	298	266
Corte Costituzionale.....	-	17	17	15	12	11	9
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro....	-	10	10	9	7	6	5
Consiglio Superiore della Magistratura.....	-	12	12	11	7	5	5
	-	833	833	747	709	510	450

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO							
Presidenza.....	39	246	240	224	189	155	119
Tesoro.....	56	551	560	360	328	288	277
Finanze.....	320	3.354	3.360	2.993	2.806	2.584	2.200
Bilancio.....	2	8	10	7	6	6	5
Giustizia.....	436	2.322	2.300	1.930	1.751	1.532	1.396
Esteri.....	82	648	650	607	506	405	346
Istruzione.....	867	29.355	29.700	28.406	25.535	23.552	21.942
Interno.....	46	3.434	3.400	3.316	3.036	2.809	2.346
Lavori Pubblici.....	21	121	120	113	100	99	98
Trasporti.....	25	126	130	133	121	113	102
Poste.....	2	1	-	-	-	-	-
Difesa.....	38	7.312	7.300	7.140	5.846	6.429	5.350
Agricoltura.....	67	286	290	237	222	227	154
Industria.....	8	39	40	35	30	28	28
Lavoro.....	120	363	360	326	323	314	305
Commercio Estero.....	1	14	15	13	12	11	11
Marina Mercantile.....	8	46	50	44	40	40	35
Partecipazioni Statali.....	3	5	5	4	4	4	4
Sanità.....	22	176	170	152	130	118	96
Turismo e Spettacolo.....	2	10	10	11	7	6	7
Beni Culturali.....	113	542	540	483	441	428	369
Ambiente.....	-	1	-	-	-	-	-
Fondi globali e speciali.....	-	4.198	3.750	-	-	-	-
	2.278	53.158	53.000	46.527	42.433	39.148	35.190

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA							
A. Pensioni definitive.....	5	13.500	13.500	12.922	11.108	9.416	7.973
B. Pensioni provvisorie.....	141	2.126	2.200	2.103	1.860	1.634	1.347
Presidenza.....	6	16	16	17	13	10	8
Tesoro.....	6	11	11	8	18	13	9
Finanze.....	2	187	187	172	144	126	97
Bilancio.....	-	1	1	1	1	1	-
Giustizia.....	18	68	70	67	39	32	32
Esteri.....	13	12	15	13	9	7	7
Istruzione.....	16	618	635	577	459	446	288
Interno.....	50	294	340	296	260	234	249
Lavori Pubblici.....	2	9	10	7	7	14	17
Trasporti.....	1	6	6	5	3	3	3
Difesa.....	6	838	840	888	858	707	595
Agricoltura.....	12	37	40	26	29	22	26
Industria.....	7	5	5	4	3	3	3
Lavoro.....	-	4	4	3	2	2	2
Commercio Estero.....	-	2	2	2	1	1	1
Marina Mercantile.....	-	6	6	5	4	4	3
Partecipazioni Statali...	-	-	-	-	-	-	-
Sanita'.....	-	7	7	7	6	5	4
Turismo.....	1	1	1	1	1	1	1
Beni Culturali.....	1	4	4	4	3	3	2
C. Fondi globali e speciali.....		40					
In complesso (A+B+C).....	146	15.666	15.700	15.025	12.968	11.050	9.320

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 7			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI							
Presidenza.....	59	479	250	222	179	172	128
Tesoro.....	743	1.287	1.700	1.728	938	1.136	841
Finanze.....	1.040	2.207	2.100	2.975	708	2.641	1.576
Bilancio.....	3	4	5	3	2	2	2
Giustizia.....	223	745	800	765	559	482	431
Esteri.....	43	179	190	198	229	145	151
Istruzione.....	209	556	450	408	360	365	298
Interno.....	813	1.297	1.200	1.094	1.064	940	955
Lavori Pubblici.....	150	134	120	106	87	88	79
Trasporti.....	77	112	100	87	73	91	62
Poste.....	2	1	-	-	-	-	-
Difesa.....	8.861	10.430	9.400	8.709	7.760	6.545	5.804
Agricoltura.....	85	37	40	35	20	15	15
Industria.....	11	12	15	11	10	8	7
Lavoro.....	32	49	50	40	38	37	30
Commercio Estero.....	-	1	-	1	-	1	1
Marina Mercantile.....	30	33	15	12	8	8	5
Partecipazioni Statali.....	1	2	2	1	1	1	1
Sanità.....	205	287	340	323	133	68	72
Turismo.....	5	3	3	3	2	2	2
Beni Culturali.....	55	141	140	130	98	98	87
Ambiente	-	17	15	-	-	-	-
Fondi globali e speciali	-	1.317	65	-	-	-	-
	12.647	19.330	17.000	16.851	12.269	12.845	10.547

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 7			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competen- za (Auto- rizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI CORRENTI							
Famiglie.....	1.795	9.163	9.000	8.799	6.791	4.439	3.708
Imprese.....	646	4.837	4.300	4.500	3.351	3.415	2.100
Aziende Autonome ed Ente F.S.	803	8.793	8.700	9.405	6.436	6.543	4.157
Regioni.....	8.207	67.088	66.400	65.487	53.601	49.166	41.769
Enti territoriali.....	1.506	23.095	23.350	26.773	26.169	23.099	18.726
Enti previdenziali.....	5.680	38.711	36.300	24.647	22.618	22.495	16.449
Altri enti pubblici.....	572	8.922	8.200	10.066	7.570	6.267	5.732
Eestero.....	252	1.743	1.750	2.038	1.363	1.329	1.095
	19.461	162.352	158.000	151.715	127.899	116.753	93.736

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 2			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1982	Competen- za (Auto- rizzazio- ni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE FAMIGLIE							
Pensioni di guerra.....	827	2.427	2.000	1.827	1.773	1.767	1.648
Assegni mensili ai mutilati e invalidi civili.....	774	6.055	6.200	6.364	4.428	2.106	1.575
Assegnazione a favore delle <u>D</u> pere universitarie.....	1	38	38	31	55	42	45
Scuole elementari parificate materne non statale.....	30	119	122	112	93	93	85
Vitalizio Vittorio Veneto....	1	25	25	24	23	32	46
Altri.....	162	499	615	441	419	399	309
	1.795	9.163	9.000	8.799	6.791	4.439	3.708

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 7			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE							
Sovvenzioni società assuntrici di servizi.....	202	420	500	465	367	723	619
Cassa conguaglio zucchero.	-	310	310	270	235	235	250
Sovvenzioni e sussidi integrativi di servizio ad Aziende di trasporto.....	59	1.094	1.100	1.051	934	900	674
Quota fondo unico per lo spettacolo		115		112	59		
AIMA:							
- espletamento compiti propri ed attuazione interventi CEE	-	1.285	1.285	1.110	645 ⁽¹⁾	865 ⁽¹⁾	230 ⁽¹⁾
- sovvenzione straordinaria concessa con l'incidente di Chernobyl		-	-	500	-	-	-
Garanzie di cambio.....	20	800	800	860	900	451	150
Cartelle fondiarie.....	2	36	36	35	36	41	43
Altri.....	363	777	269	97	175	200	113
	646	4.837	4.300	4.500	3.351	3.415	2.100

(1) Comprese le spese di funzionamento ammontate a miliardi 21, 65 e 85 rispettivamente per gli anni 1983, 1984 e 1985.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 7			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competen- za (Auto- rizzazio- ni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AZIENDE AUTONOME ED ENTE F.S.							
Poste e Telecomunicazioni...	415	237	270	229	23	1.036	36
Ferrovie dello Stato.....	371	6.575	6.500	7.902	5.326	4.489	3.436
ANAS.....	-	1.452	1.450	1.221	1.006	882	668
Monopoli.....	-	26	25	34	67	73	12
Telefoni.....	17	14	10	19	14	63	5
Indennità integrativa specia- le 1987.....	-	96	95				
Maggiorazione assegni fami- liari.....		35					
Rinnovo contratti 1986-1988.....	-	288	280				
Fondo per l'incentivazione.....	-	70	70				
	803	8.793	8.700	9.405	6.436	6.543	4.157

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenze (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE REGIONI							
Revisione tickets in materia sanitaria	-	385	385				
Fondo sanitario nazionale.....	1.081	46.200	46.200	40.834	38.353	35.955	31.000
Fondo comune regioni a statuto ordinario.....	-	4.610	4.600	4.819	4.642	4.469	3.379
Regolazioni contabili.....	3.840	5.045	4.500	10.204	1.314	1.836	893
Devoluzione quote entrate erariali per attuazione regioni a statuto speciale.....	519	4.278	4.200	4.524	3.886	2.216	2.401
Fondo integrativo asili-nido..	115	158	150	123	140	130	105
Somme sostitutive ILOR.....	16	265	265	139	89	83	74
Occupazione giovanile.....	2.102	1.200	1.500	427	97	247	355
Somme da versare alle regioni in relazione alla soppressione degli enti di assistenza.....	84	-	-	348	640	501	327
Fondo sociale per conduttori meno abbienti.....	-	-	-	-	-	-	65
Fondo nazionale trasporti per ripiano perdite d'esercizio	292	4.464	4.450	4.000	4.049	3.536	2.915
Contributo integrativo da corrispondere all'Azienda di trasporto.....	-	-	-	1	318	-	-
Fondo nazionale trasporti per ripiano disavanzi di esercizio anno 1983	125	-	-	-	-	153	-
Altri.....	33	483	150	68	73	40	255
	8.207	67.088	66.400	65.487	53.601	49.111	41.758

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenze (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI TERRITORIALI							
Finanziamento bilanci comunali e provinciali.....	1.122	21.920	22.150	24.101	22.020	18.252	17.724
Contributo aggiuntivo.....	-	850	850				
Riparametrazione livelli funzionali.....	-	57	-				
Contributi integrativi (per certificazione bilanci)..	-		40	11	16	526	774
Occupazione giovanile.....	169		-	712	679	220	-
Fondi perequativi per la finanza locale.....	34		-	1.624	1.510	2.274	-
Rimborso ai Comuni delle spese per le elezioni amministrative.....							
Contributo integrativo gettito SOCOF.....					64	1.136	-
Concorso per ammortamento mutui contratti negli anni 1983/1984.....					1.627	543	-
Contributo al Comune di Palermo (giovani)	-	50	50				
Altri.....	181	218	260	325	253	148	228
	1.506	23.095	23.350	26.773	26.169	23.099	19.726

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI PREVIDENZIALI							
I N P S:	4.944	13.571	36.000	24.189	22.361	22.359	16.349
- Fondo sociale.....	-	-2.321	2.979	4.850	4.367	4.247	2.753
- Regimi pensionistici lavoratori autonomi...		-515		515	515	601	429
- Fiscalizzazione oneri sociali nel Mezzogiorno	33		4.250	4.192	3.250	3.850	3.422
- Coltivatori diretti...	160		80	240	200	220	180
- Contributi per oneri assistenziali	-	15.997	15.997				
- Contenimento costo del lavoro (fiscalizzazione contributi malattia)	2.017		7.000	7.887	8.957	9.134	7.108
- Riforma pensionistica.	-		1.964	1.964	1.890	2.315	1.275
- Cassa integrazione guadagni	1.347	3.000	1.820	2.120	20	105	60
- Miglioramenti e perequazione trattamenti pensionistici	-	-2.597	-	1.835	1.068	-	-
- Aumento assegni familiari	1.193		1.000		790	270	-
- Quadrimestralizzazione	5		317	317	1.220	1.270	1.050
- Basilicata e Campania.				190	-	193	-
- Altri.....	189	7	593	79	84	174	72
E N P A S	27		20	22	27	33	30
I N A M, Casse mutue malattie e altri.....	709		280	436	230	103	70
	5.680	13.571	36.300	24.647	22.618	22.495	16.449

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 7			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Aut. rizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI PUBBLICI							
Cassa Depositi e Prestiti..	-	4.932	4.900	4.034	3.700	3.638	3.377
Università.....	70	768	700	607	539	501	409
- Contratti biennali e quadriennali con laureati.....	15	3	3	2	3	10	23
- Contributo di funzionamento.....	30	488	450	480	408	395	328
- Altri.....	25	277	247	125	128	96	58
Fondo culto e Fondo beneficenza e religione.(1)....	9	350	350	357	329	322	153
Camere di commercio e aziende di soggiorno: sostituzione di imposte.....	8	367	370	323	289	288	280
Istituto Commercio Estero..	41	227	230	196	213	162	122
Programmi straordinari a favore dei paesi sottosviluppati.....				925	975	-	-
Enti cinematografici, teatrali e lirici.....	114	598	550	508	388	317	322
ISTAT.....	-	125	125	116	107	99	90
ANAV.....	131	154	155	75	166	213	118
Fondo protezione civile....	-	96	96	350	140	150	216
Ente cellulosa e carta.....	-	157	150		190	180	130
Versamento all'entrata dell'importo forfettario dell'aumento del contributo di malattia dovuto dalle Amm.ni statali				2.200			
Risanamento finanziario dei porti di Genova, Trieste e Venezia.....	-	264	264				
Altri.....	199	884	310	375	534	397	515
	572	8.922	8.200	10.066	7.570	6.267	5.732

(1) Tali fondi sono stati soppressi a decorrere dal 1987 (per effetto della legge 222/1985) e le loro dotazioni vengono assegnate alla Conferenza episcopale ed al Fondo edifici di culto.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 7			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO							
Contributo CEE.....	5	30	30	29	5	7	5
Accordi di Yaoundé.....	124	120	200	115	108	114	109
Cooperazione tecnica con paesi in via di sviluppo...	8	922	924	899	842	862	660
Contributo all'ONU.....	-	69	70	86	65	61	50
Contributo a Malta.....					-	-	16
Finanziamento protocollo di cooperazione con Malta		78					
Accordi internazionali.....	2	100	100	145	120	114	85
Fondo speciale turisti stranieri motorizzati	-	50	50				
Agevolazioni ai turisti stranieri.....				50	-	-	45
Trattati di Pace.....	11	142	140	146	79	33	32
Adeguamento canone Repubblica S. Marino		23					
Contributi supplementari bilancio CEE anno 1985.....	5		-	426			
Altri.....	97	209	236	142	144	143	93
	252	1.743	1.750	2.038	1.363	1.329	1.095

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 7			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenze (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA VI - INTERESSI							
Interessi sul debito fluttuante.....	1.944	21.000	21.000	23.099	22.912	22.802	22.495
di cui:							
-BOT.....	-	17.500	17.500	20.871	21.625	21.375	22.480
-Altri.....	1.944	3.500	3.500	2.228	1.287	1.427	15
Interessi sul debito patrimoniale.....	100	50.507	50.600	48.553	35.712	31.873	19.564
	2.044	71.507	71.600	71.652	58.624	54.675	42.059

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE							
Compensazioni minori entrate eliminazione imposizione fiscale prodotti petroliferi	-	450	450				
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette.....	1.129	3.037	2.200	2.477	1.226	1.509	1.047
Restituzioni e rimborsi di imposte indirette.....	98	363	200	193	187	177	172
Vencite al lotto.....	22	360	360	392	312	355	353
Risorse proprie CEE.....	215	7.608	7.600	7.238	4.907	4.759	4.051
(di cui: proventi da IVA).....	(-)	(5.500)	(5.500)	(5.476)	(3.165)	(3.207)	(2.600)
Canoni RAI-IV.....	164	1.161	1.100	1.071	1.029	844	723
Assegnazioni CEE ad Agenzia Mezzogiorno.....				292	782	579	413
FEOGA: restituzione contributi non dovuti.....		20			42	60	-
Modifica del trattamento tributario dell'indennità di fine rapporto.....	-		20				
Altri.....	150	430	120	123	116	114	193
	1.778	13.429	12.050	11.786	8.601	8.397	5.952

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 7			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA VIII - AMMORTAMENTI							
Ammortamento beni immobili...	271	188	188		66	-	62
Ammortamento beni mobili.....	-	185	185	153	152	131	112
	271	373	373	153	218	131	174

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui presunt. al 1.1. 1987	1987		Risultati annui di cassa			
	Competen za (Aut rizzazi ni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983

CATEGORIE X e XI - COSTITU
ZIONE CAPITALI FISSI

Beni ed opere immobiliari
a carico diretto dello
Stato.....

8.087 6.890 3.200 2.633 2.137 2.041 2.083

Beni mobili, macchine ed
attrezzature tecnico-
scientifiche a carico
diretto dello Stato...

667 513 300 260 153 185 161

8.754 7.403 3.500 2.893 2.290 2.226 2.244

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competen- za (Auto- rizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
Famiglie.....	396	162	200	178	248	140	140
Imprese.....	6.489	8.515	7.300	5.485	5.596	4.479	4.807
Aziende Autonome ed Ente F.S.	4.658	11.167	11.000	8.658	5.366	3.147	2.610
Regioni.....	5.928	9.628	7.500	6.377	7.488	9.455	7.881
Enti territoriali.....	1.602	8.614	8.500	8.066	207	184	215
Altri enti.....	6.061	23.685	22.400	24.002	19.217	12.950	14.016
Esteri.....	20	448	300	324	260	230	236
	25.161	62.219	57.200	53.170	38.382	30.585	29.905

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE	1 9 8 7			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competen- za (Auto- rizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
IRI-ENI-EFIM: Rimborso rate ammortamento relative emissioni prestiti obbligazionari	235	500	500	230			
Mutui BEI : rate di ammortamento	-	228	228				
IRI: oneri indiretti finanziamento program- mi 1981-1983.....					-	150	300
Contributo per razionalizzazione energie rinnovabi- li.....	481		290	86	25	-	-
Mediocredito Centrale.....	-	1.742	1.742	1.792	1.503	1.314	1.232
Contributo c/interessi a medie industrie e credito agevolato all'industria e al com- mercio.....	759	398	450	341	350	219	121
ENEL: am.to mutui e finanzia.to investimenti	-	120	120				
Artigianocassa.....	-	542	542	600	605	495	523
Credito navale ed industria cantieristica navale.....	1.404	1.153	1.000	856	694	372	504
Miglioramenti fondiari.....	934	355	400	367	255	291	236
Fondo investimenti ed occupazione (parte).. Finanziamento progettazione sperimentale	100	170	100				
Bonifica.....	33	68	50	28	13	27	12
Contributi c/interessi per legge 464/1972..	335	76	50	54	60	60	44
Edilizia abitativa.....	681	453	300	275	374	418	400
Occupazione giovanile nel Mezzogiorno.....	-	942	500	80			
IRI: esigenze siderurgica.....	40	220	220	189	212	220	220
ENI: oneri derivanti impiego prodotti pe- troliferi.....					-	-	230
Motorizzazione civile e trasporti in con- cessione.....	357	38	100	66	75	52	40
Fondo razionalizzazione siderurgia.....					525	350	500
Elettronica beni di consumo.....					87	50	200
Fondo attuazione politica mineraria.....	344	217	100			90	-
ENI: accordi italo-algerini.....	13		-	34	211	146	45
EFIM: alluminio.....	-	65	65	65	55	-	-
Finanziamento attività cinematografica	43	206	200	186	141		
Altri.....	730	1.022	343	236	411	225	200
	6.489	8.515	7.300	5.485	5.596	4.479	4.807

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1.1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE AZIENDE AUTONOME ED ENTE F.S.							
Ferrovie dello Stato.....	2.170	6.710	6.900	5.290	2.843	1.632	879
di cui:							
- oneri infrastrutturali	-	2.627	2.600	2.138			
- Ammortamento mutui.....	2.170	3.233	3.200	2.802	2.663	1.361	749
ANAS.....	2.161	4.251	4.000	3.276	2.485	1.496	1.695
- Contributo straordinario	-	680	680				
- Contributo.....	+	742	742	542	498	599	568
- Rimborso rate ammortamento mutui SARA.....	-	69	69	71	70	71	70
- Concessione ed esercizio autostrade.....	-	50	50	43	41	42	42
- Rate ammortamento per esecuzione programma opere 1979/1981..	730	750	1.100	978	558	74	465
- Autostrade Udine-Tarvisio, Venezia-Tarvisio e Messina-Palermo e Formello-Pantanello	-	2	2	2	100	110	111
- Opere viabilità Calabria e Napoli.....				485	265	155	140
- Manutenzione strade statali...				10	220	200	120
- Assegnazione per rimborso alle società concessionarie di autostrade.....				23	25	-	-
- Grande viabilità.....		267	267	150	150	100	108
- Concessione straor. manutenz. autostrade				75	145		
- Interventi legge 219/1981.....						15	7
- Programma triennale di interventi nel quadro delle politiche dei trasporti	1.365	1.600	1.000	835	275	-	-
- Altri	66	91	90	62	138	130	64
Altri.....	327	206	100	92	38	19	36
	4.658	11.167	11.000	8.658	5.366	3.147	2.610

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE REGIONI							
Sviluppo attività interesse turistico.....				130	125	175	-
Miglioramenti fondiari.....	898	280	700	673	365	1.282	274
Fondo programmi regionali di sviluppo.....	779	985	1.000	2.090	2.996	2.872	3.681
Ricostruzione zone terremotate del Friuli...	-	50	50	150	663	820	400
Fondo nazionale trasporti.....	-	900	700	300	450	550	550
Programmi regionali sviluppo: regioni meridionali.....					50	84	167
Tutela acque dall'inquinamento (Legge 650/79)					-	-	373
Sviluppo e riequilibrio Trento e Bolzano		200					
Rilancio economia.....				5	1	3	17
Piano straordinario rinascita Sardegna ed economia pastorale.....	-	230	230	200	160	110	100
Eventi sismici.....	195	225	100	75	127	137	196
Contributo di solidarietà alla Sicilia.....	-	1.080	1.080	1.303	700	1.050	645
Comunità montane.....		157					
Fondo sanitario nazionale.....	1.982	1.680	1.500	315	595	1.094	701
Contributo speciale per la Calabria	-	750	250	300	-	300	200
Interventi programmati in agricoltura	-	2.000	1.000				
Trento e Bolzano (Legge 298/1980).....			200	175	75	50	120
Interventi di rilievo interesse economico sul territorio: "Progetti speciali".....	200		-				
Provvedimenti urgenti per Ancona.....	-	2	2	9	29	93	93
Utilizzo fonti di energia rinnovabile e riduzione consumi energetici.....	1.198	300	250		250	492	-
Formazione professionale.....	33		-	160	197	64	60
Progetti sviluppo e occupazionali in Friuli.	-	53	53	83	153	113	63
Friuli: Accordi con la Jugoslavia.....	21		-		56	100	133
Basilicata e Campania: sviluppo dei territori terremotati	-	150	150	242	200	-	-
Altri	622	586	235	167	276	58	108
	5.928	9.628	7.500	6.377	7.488	9.455	7.681

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI TERRITORIALI							
Fondo sviluppo investimenti	1.247	8.209	8.200	7.854			
Comune di Napoli: ammortamento mutui.....	-	2	2	7	7	10	11
Roma: realizzazione opere connesse alla condizione di capitale	-	175	100				
Opere marittime.....	10	2	2	2	2	2	2
Opere stradali.....	21	9	10	10	11	10	11
Opere igieniche e sanitarie.	106	56	36	13	58	55	54
Edilizia scolastica.....	27	43	50	45	47	39	42
Edilizia carceraria.....	32	5	5	7	7	7	-7
Patrimonio artistico.....	42	19	15	12	12	16	21
Urbanizzazione Comuni Venezia e Chioggia	20		5	32	32		
Altri.....	97	94	75	86	31	45	67
	1.602	8.614	8.500	8.066	207	184	215

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI							
Agenzia sviluppo Mezzogiorno.....	2.925	6.761	6.000	10.539	7.452	3.903	5.068
Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale.....	-	752	750	683	580	590	743
ENEA: contributo.....	240	720	850	1.040	1.097	900	500
ENEA: programmi ricerche antartide		30	30				
ONR: contributo e quota per programmi speciali.....	19	1.200	1.200	885	900	740	545
Istituto di fisica nucleare.....	-	230	230	220	194	80	75
Interventi ricostruzione zone terremotate..	320	3.750	3.750	1.170	1.701	1.930	1.735
Interventi articoli 31 e 32 legge 219/1981.				1.046	285	593	395
Cassa Depositi e Prestiti.....	1.461	4.065	4.400	3.983	3.020	2.250	2.680
Fondo centrale garanzia autostrade.....	-	310	310	350	410	357	621
Università: contributi per l'edilizia.....	387	420	350	339	202	19	152
Università: ricerca scientifica.....	-	340	340	338	296	200	220
Interventi previsti dalla legge 219/1981 (Napoli e Caserta).....	-	2.992	2.992	2.067	1.450	-	400
Mobilità aerea (legge 675/1977).....	-	10	10	10	10	10	10
Erti di sviluppo.....	107	54	58	61	58	76	57
Fondo innovazione tecnologica.....	105	1.218	1.000	927	1.247	535	750
Fondo protezione civile per interventi in zone colpite dal bradisiame nell'area Puglia.....				27	-	393	-
Riservato settore bieticolo-saccarifero					100	102	
Fonti rinnovabili energia e risparmio consumi energetici		250					
ISPI.....	26	20	25	15	29	12	15
Adeguamento sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal bradisiame					130	-	-
Gestione per il finanziamento integrativo dei progetti speciali				139			
Altri.....	478	563	105	243	156	160	50
	6.068	23.685	22.400	24.082	19.217	12.950	14.016

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenze (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
TRASFERIMENTI DI CAPITALI ALL'ESTERO							
ESRO.....	8	232	200	228	163	138	164
CERN-AIEA.....	-	85	85	85	79	74	65
Sviluppo cooperazione economica internazionale zone confine orientale	-	100	-	-	-	-	-
EURATOM.....	12	-	-	-	-	-	-
Altri.....	-	31	15	11	18	18	7
	20	448	300	324	260	230	236

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenze (Autofinanziamenti)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI							
Apporti ai fondi di dotazione per finalità istituzionali.....	45	465	465	2.105	5.712	6.661	9.241
- ENEL.....				345	1.795	1.345	2.845
- Mediocredito Centrale.....					2	3	5
- Artigiancassa.....				350	350	200	60
- BNL: credito cooperazione..	15		-	20	20	-	-
- IRI.....	18		-	870	2.145	3.741	3.979
- ENI.....				90	930	1.071	1.799
- EFIM.....	12	100	100	400	450	277	593
- EAGC.....	-	5	5	30	20	24	-
- Sostegno dei programmi degli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale	-	360	360				
Conferimenti ai banche meridionali					-	-	150
Interventi ristrutturazione settore bieticolo-saccarifero.....	-	95	95		-	38	-
Aumento capitale sociale GEPI.....	-	210	210	210	258	180	255
Fondo dotazione SACE.....	-	448	448	200	300	200	400
Conferimenti a banche ed organismi internazionali.....	99	376	350	288	330	172	174
Mediocrediti regionali.....					-	-	60
Altri.....	-	54	32	4			
	144	1.648	1.600	2.807	6.600	7.251	10.280

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1987			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competen- ze (Auto- rizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA XIV - ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE							
Fondo rotativo Trieste e Gorizia....	-	20	20	30			
Cassa formazione proprietà contadina.....					50	40	20
Urbanizzazione aree.....	100	200	200	90	510	200	100
Imprese danneggiate pubbliche calamità	-	63	28				
Fondo ricerca applicata presso IMI	2.419	1.200	800	586	340	210	467
Cassa DD.PP.: fondo speciale per programmi straordinari di edilizia abitativa.....	-	100	100	50	-	200	550
Fondo rotativo presso la SACE....	-	195	195	200	200	200	-
Fondi di rotazione per la zootecnia e la meccanizzazione dell'agricoltura.....					50	50	70
Fondo centrale di garanzia: rimborso rate di ammortamento mutui SARA.....	-	28	63	63	65	63	66
Mediocredito: credito miglioramento ai paesi in via di sviluppo.....	-	2.253	2.250	700	800	712	794
Mediocredito: imprese esportatrici in paesi diversi da quelli della CEE.....					-	-	150
Fondo rotazione investimenti mobiliari.....					-	350	1.550
Oneri derivanti da garanzie di cambio.....	21	30	30	33	46	150	-
BNL fondo rotativo credito cooperazione					90	-	-
Altri.....	16	200	14	13	3	9	39
	2.556	4.289	3.700	1.765	2.154	2.184	3.806

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1 9 8 7			Risultati annui di cassa			
	Residui presunti al 1.1. 1987	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1986	1985	1984	1983
CATEGORIA XV - ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE							
Copertura deficit.....	2.902	1.991	1.991	2.497	5.130	6.260	4.605
- Ferrovie dello Stato.	12		-	1.082	3.747	3.910	3.378
- Poste e telecomunicazioni.....	2.890	1.991	1.991	1.415	1.383	2.370	1.227
Fondo protezione civile	-	170	-				
Altre anticipazioni.....	1.715	1.310	509	549	431	235	910
	4.617	3.479	2.500	3.046	5.561	6.515	5.515